

TEATRO STABILE DEL VENETO TEATRO MARIO DEL MONACO

Corso del Popolo 31 - 31100 Treviso

Documento di Valutazione dei Rischi

Redatto ai sensi degli art. 17, 28, 29 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81
Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 Agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Rev. 00 Dicembre 2019

Figure coinvolte nella stesura del documento					
Figura	Data	Firma			
Datore di lavoro (per redazione) Giampiero Beltotto					
RSPP (per collaborazione) Marcello Mazzon	06/12/2019	MMossan			
Medico Competente (per collaborazione) In fase di nomina					
RLS (per collaborazione) In fase di nomina					

Il presente documento è composto da 140 pagine



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

SOMMARIO

1.	RE	VISIONI E ATTRIBUZIONE DATA CERTA	3
	1.1	ATTRIBUZIONE DELLA DATA CERTA	3
2.	PR	REMESSA	3
3.		NAGRAFICA	
		GANIGRAMMA, DELEGHE E NOMINE	
		ETODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	
	5.1 5.2 5.3	GENERALITÀ E OBIETTIVI	5
6.	ΑT	TTIVITÀ SVOLTA DALL'AZIENDA E LUOGHI DI LAVORO	10
		Impianti tecnologici	
7.		ASSUNTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI MANSIONE E DEI PERICOLI, ATTIVITÀ O VORATORI PARTICOLARI PRESENTI IN AZIENDA	14
8.	GE	ESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO AZIENDALE	17
9.	A١	NALISI STORICA DEGLI INFORTUNI	17
10	RIS	SCHI SPECIFICI	17
11	GE	ESTIONE DEGLI APPALTI	18
12	GE	STIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA IN AZIENDA	18
13	FU	FNCO DEGLIALI EGATI	19

Revisione n.00 Data: 06/12/2019

1. Revisioni e attribuzione data certa

INDICE DI REVISIONE	DATA DI REVISIONE	SEGNALAZIONE TIPO MODIFICA	DATA DECORRENZA MODIFICA	NOTE
00	06/12/2019	Prima stesura	06/12/2019	//

1.1 Attribuzione della data certa

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.lgs.81/2008, la data certa del presente documento è attribuita con:

- ☐ Sottoscrizione del presente documento da parte del Datore di lavoro, RSPP, MC ed RLS.
- ☑ Spedizione del file del documento firmato tramite posta certificata PEC.

2. Premessa

I contenuti del presente documento dipendono dalla correttezza e completezza delle informazioni acquisite, e può essere ritenuto valido solo se sono rispettate le ipotesi assunte e le informazioni comunicate dal Datore di Lavoro che, con la firma del presente, ne dichiara la correttezza e la veridicità.

La collaborazione tecnica di Sestel ha previsto l'esecuzione di sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro, e si basa sulle informazioni fornite dal Datore di Lavoro anche tramite proprio incaricato, sull'analisi della documentazione aziendale messa a disposizione, sull'osservazione del ciclo produttivo aziendale in atto al momento dei sopralluoghi, su un esame ordinario a vista degli ambienti di lavoro, delle macchine, degli impianti, dei metodi di lavoro.

La presente analisi può essere ritenuta valida solo se sono rispettate le ipotesi assunte e le informazioni comunicate, entro i limiti specificati ed in riferimento alla situazione aziendale riscontrata durante le visite aziendali.



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

3. Anagrafica

Il presente documento descrive la valutazione dei rischi ai quali possono essere soggetti i lavoratori del Teatro Stabile del Veneto specificatamente operanti nel "Teatro Mario del Monaco" situato in Corso del Popolo 31 a Treviso.

Di seguito si riportano le principali figure connesse con la valutazione dei rischi, prodotta ai sensi degli Artt. 28 e 29 del d.lgs. n.81 del 09/04/2008.

Datore di Lavoro:	Giampiero Beltotto
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:	Marcello Mazzon
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:	In fase di elezione
Medico Competente:	In fase di nomina
Attività svolta dall'azienda:	Organizzazione, gestione e rappresentazione di spettacoli teatrali
N. Lavoratori alla data della valutazione (per la sede del Teatro Mario del Monaco):	7

4. Organigramma, deleghe e nomine

In <u>Allegato 1 – Organigramma</u>, <u>deleghe e nomine</u> viene riportato l'organigramma aziendale per la sicurezza e gli incarichi e le eventuali deleghe di funzioni con la formalizzazione degli incarichi, le eventuali nomine del Medico Competente, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nel medesimo allegato vengono anche individuate le persone incaricate in azienda della gestione delle emergenze incendio e primo soccorso.

5. Metodologia di valutazione dei rischi

5.1 Generalità e obiettivi

La valutazione è stata eseguita secondo la metodologia indicata nei punti seguenti.

- 1. identificare le sorgenti di pericolo connesse con lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- 2. individuare e valutare i rischi in termini di sicurezza ed igiene del lavoro;
- 3. verificare la conformità delle misure di prevenzione e protezione dai rischi professionali attuate in riferimento alle norme legislative preesistenti;
- 4. individuare eventuali ulteriori misure di carattere tecnico, organizzativo e procedurale da adottare come previsto dal d.lgs. n.81 del 09/04/2008;
- 5. redigere un programma attuativo delle misure di prevenzione e protezione da adottare, identificare il responsabile dell'applicazione delle misure;
- 6. attuare un programma di audit periodico al fine di verificare l'attuazione del programma. Si precisa che nella valutazione dei rischi viene valutato il rischio residuo ossia il rischio che sussiste dopo aver adottato tutte le misure di prevenzione e protezione. Il livello di sicurezza



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

può comunque essere aumentato prevedendo la realizzazione di misure di sicurezza aggiuntive.

5.2 Fasi operative

Le fasi operative nella stesura del documento di valutazione dei rischi possono essere riassunte dallo schema di seguito riportato.

n.	FASI DELLA VALUTAZIONE	ALLEGATI DI RIFERIMENTO	
1	Identificazione dei luoghi di lavoro e suddivisione in aree omogenee	Allegato 2	
2	2 Identificazione delle mansioni omogenee e/o attività specifiche Allegato 3		
2	Individuazione dei pericoli	Allegato 2, Allegato 3	
3	Individuazione del rischio	Allegato 2, Allegato 3	
4	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione adottate	Allegato 4, Allegato 7	
5	Valutazione del rischio	Allegato 4	
6	Individuazione di misure di prevenzione da adottare	Allegato 8	

L'entità del rischio è esprimibile mediante la funzione matematica:

$$R = P \times D$$

Il valore di **Probabilità P** di accadimento di un determinato evento è espresso in una scala di valori da 1 a 4. L'evento che può o potrebbe determinare un Danno per il lavoratore è valutato in relazione alla tipologia di rischio.

La classificazione del **Danno D** che un lavoratore potrebbe subire al verificarsi di un dato evento o dovuto a criticità e carenze degli aspetti organizzativi e gestionali è stata effettuata mediante una scala di valori variabili da 1 a 4.

Il valore per la <u>probabilità</u> di accadimento di un evento viene individuato in base alla tabella sottostante:

Valore	Livello	Criteri di classificazione
4	Altamente probabile	 Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nel luogo di lavoro in ambienti simili o situazioni operative simili Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore tra gli altri lavoratori.
3	Probabile	 La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa.
2	Poco probabile	 La mancanza rilevata può provocare un danno al contemporaneo verificarsi di particolari condizioni. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una discreta sorpresa.



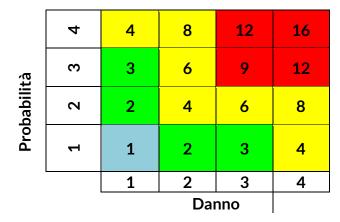
Revisione n.00 Data: 06/12/2019

4 1	lasara ka kila	•	La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.
1	Improbabile	•	Non sono noti episodi già verificatisi.
		•	Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Il <u>danno</u> potenziale può essere invece classificato in base alla scala di entità dello stesso come da tabella sottostante:

Valore	Livello	Criteri di classificazione
4	Gravissimo	 Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti anche letali o che possono determinare una condizione di invalidità permanente. Infortuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti totalmente invalidanti. Come conseguenza dell'evento si avrebbe potenzialmente un infortunio della durata superiore ai 30 giorni, oppure la perdita o la mutilazione di un senso, di un arto, la perdita dell'uso di un organo, grave difficoltà nel parlare, la deformazione ovvero lo sfregio permanente del viso, l'aborto della persona offesa, la morte.
3	Grave	 Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Infortuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti parzialmente invalidanti. Come conseguenza dell'evento si avrebbe potenzialmente un infortunio reversibile della durata inferiore ai 30 giorni (<30gg) e superiore ai 3 giorni (>3gg).
2	Medio	 Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Infortunio o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti reversibili. Come conseguenza dell'evento si avrebbe potenzialmente un infortunio della durata superiore a 1 giorno (>1g), e inferiore ai 3 giorni (<3gg).
1	Lieve	 Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Piccoli infortuni o patologie di carattere fisico rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene di seguito determinato mediante la formula $\mathbf{R} = \mathbf{P} \times \mathbf{D}$ ed è indicato nella tabella sottostante avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi:



I rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra della matrice, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi.

Per assicurare la maggiore sistematicità al fine dell'identificazione di tutti i possibili rischi presenti considerando il tipo di attività in oggetto, si è operato come di seguito specificato.

Nel processo di valutazione, il rischio residuo considerato <u>Accettabile</u> è definibile in "NON SIGNIFICATIVO", "BASSO" o "MEDIO" con la realizzazione o meno di possibili/potenziali misure di prevenzione e protezione, ad esclusione del rischio specifico incendio (definito in base a quanto stabilito dal DM 10/03/1998).

Non è definibile accettabile il rischio valutato "alto".



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

Di seguito la tabella di correlazione tra rischi "normati" e criteri di valutazione:

	TEDI	\sim	I
()	TERI	 •	111/11/1
	1 – 1		

RISCHIO "NORMATO"	NON SIGNIFICATIVO	BASSO	MEDIO	ALTO
Rumore	Valori non attenuati inferiori ai valori inferiori di azione (80 dBA) Compresa anche esposizione a fonti giustificabili*	Valori non attenuati superiori ai valori inferiori di azione (80 dBA) ed inferiori ai valori superiori di azione (85 dBA) Valori attenuati dall'uso di otoprotettori inferiori ai valori superiori di azione (85 dBA)	Valori non attenuati superiori ai valori superiori di azione (85 dBA) e inferiori ai valori limite di esposizione (87 dBA) Valori attenuati dall'uso di otoprotettori inferiori ai valori limite di esposizione (87 dBA)	Valori attenuati dall'uso di otoprotettori superiori ai valori limite di esposizione (87 dBA)
Vibrazioni meccaniche	Esposizione a fonti giustificabili*	Valori inferiori ai valori d'azione (2,5 m/s² per mano/braccio oppure 0,5 m/s² per corpo intero)	Valori superiori ai valori d'azione (2,5 m/s² per mano/braccio oppure 0,5 m/s² per corpo intero) ed inferiori ai seguenti valori di esposizione (5 m/s² per mano/braccio oppure 1 m/s² per corpo intero)	Valori superiori ai valori limite di esposizione (5 m/s² per mano/braccio oppure 1,0 m/s² per corpo intero)
Campi elettromagnetici	Esposizione a fonti giustificabili*	Valori inferiori ai valori limite di azione (da 0 Hz a 300 GHz allegato XXXVI d.lgs. 81/08)	Valori superiori ai valori limite di azione ma inferiori ai valori limite di esposizione (da 0 Hz a 300 GHz allegato XXXVI d.lgs. 81/08)	Valori superiori ai valori limite di esposizione (da 0 Hz a 300 GHz allegato XXXVI d.lgs. 81/08)
Radiazioni ottiche artificiali	Esposizione a fonti giustificabili*	Valori inferiori ai valori limite di esposizione (allegato XXVII, parte I e II d.lgs. 81/08)	Valori attenuati dall'uso di dpi inferiori ai valori limite di esposizione (allegato XXVII, parte I e II d.lgs. 81/08)	Valori superiore limite di esposizione (allegato XXVII, parte I e II d.lgs. 81/08)
MMC (Indice NIOSH)	//	Valori dell'indice di sollevamento (Niosh) IS uguali o < 0,85	Valori dell'indice di sollevamento (Niosh) IS superiori a 0,86 ed inferiori a 1,99	Valori dell'indice di sollevamento (Niosh) IS uguali o superiori a 2,00
Movimenti ripetitivi (Indice OCRA)	//	Valori Check List OCRA fino a 7,59	Valori Check List OCRA da 7,6 a 11	Valori Check List OCRA da 11a 22,6
Incendio	//	Rischio di incendio ex DM 10/03/1998 definito BASSO	Rischio di incendio ex DM 10/03/1998 definito MEDIO	Rischio di incendio ex DM 10/03/1998 definito ALTO
Atmosfere esplosive	1 ≤ R ≤ 2 Trascurabile (linee guida INAIL ed. 2013)	2 ≤ R ≤ 4 Basso (linee guida INAIL ed. 2013)	4 ≤ R ≤ 9 Medio (linee guida INAIL ed. 2013)	9 ≤ R ≤ 16 Alto (Iinee guida INAIL ed. 2013)



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

	CRITERI DI STIMA				
RISCHIO "NORMATO"	NON SIGNIFICATIVO	BASSO	MEDIO	ALTO	
Utilizzo videoterminali	Utilizzo del videoterminale per un periodo < 20h/sett	Utilizzo del videoterminale per un periodo > 20h/sett Con misure di prevenzione e protezione attuate ed efficaci	Utilizzo del videoterminale per un periodo > 20h/sett Con misure di prevenzione e protezione non attuate e/o non efficaci	//	
Elettrico	//	Lavoratori esposti come "utenti generici" e misure di prevenzione e protezione del rischio elettrico attuate ed efficaci	Lavoratori esposti come "operatori elettrici" e misure di prevenzione e protezione del rischio elettrico attuate ed efficaci Lavoratori esposti come "utenti generici" e misure di prevenzione e protezione del rischio elettrico non attuate e/o non efficaci	Lavoratori esposti come "operatori elettrici" e misure di prevenzione e protezione del rischio elettrico non attuate e/o non efficaci	
Stress Lavoro- correlato	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro correlato (linee guida INAIL ed. 2017)	//	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato (linee guida INAIL ed. 2017)	L'analisi degli indicatori evidenzia una situazione di alto rischio stress lavoro-correlato tale da richiedere il ricorso ad azioni correttive immediate (linee guida INAIL ed. 2017)	

Note:

* Si definiscono "fonti giustificabili" a priori, quei pericoli che non danno luogo ad esposizioni tali da presentare rischi per la salute e la sicurezza e per le quali quindi non è necessario procedere ad una valutazione approfondita.

Si sottolinea inoltre che, per tutti i pericoli sopra citati, il criterio di valutazione "non significativo" viene definito con la potenziale presenza del pericolo ma il rischio residuo connesso ad esso non evidenzia la possibilità di effetti negativi sulla salute e sicurezza del lavoratore esposto quindi non si indicheranno ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare oltre già quelle messe in essere dalla Società.

Per quanto concerne i rischi normati chimico e cancerogeno (di cui al Titolo IX del d.lgs. 81/08) vengono utilizzati i criteri di stima definiti dalla norma tecnica BS 18400:2008 come indicato nei documenti di valutazione specifica eventualmente redatti ed allegati al presente documento.

Di seguito si riporta la sintesi dei criteri di stima previsti per tali valutazioni:



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

		DANNO			
		DL Danno Lieve	DM Danno Moderato	DG Danno Grave	
	MI Molto Improbabile	RMB Rischio Molto Basso (Very Low Risk)	RMB Rischio Molto Basso (Very Low Risk)	RA Rischio Alto (High Risk)	
PROBABILITA'	l Improbabile	RMB Rischio Molto Basso (Very Low Risk)	RM Rischio Medio (Medium Risk)	RMA Rischio Molto Alto (Very High Risk)	
PROBAI	P Probabile	RB Rischio Basso (Low Risk)	RA Rischio Alto (High Risk)	RMA Rischio Molto Alto (Very High Risk)	
	MP Molto Probabile	RB Rischio Basso (Low Risk)	RMA Rischio Molto Alto (Very High Risk)	RMA Rischio Molto Alto (Very High Risk)	

Tabella 1 – Matrice per il calcolo della stima del rischio (riferimento BS 18400:2008, con adattamento da parte dello scrivente).

Dove per Molto Basso viene definito un rischio Accettabile, per Basso, Medio e Alto Tollerabile e per Molto Alto Non Accettabile. Per ulteriori informazioni si consulti il Documento di valutazione del rischio chimico e/o cancerogeno eventualmente allegati alla presente.

5.3 Indice di priorità di intervento

La priorità degli interventi di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre i rischi è strettamente correlata alle risultanze della valutazione dei rischi.

L'indice di priorità di intervento specifica l'urgenza di reperimento della documentazione eventualmente inerente oppure della verifica sul campo dello stato dell'arte delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Gli indici, in una scala da 1 a 3, assumono il significato riassunto in tabella seguente.

Indice	di priorità	Verifica	Documentale	Verifica sul campo			
Stima Valutazione		Priorità e tempi di intervento	Situazione	Tempi di adeguamento	Situazione		
3	Basso		Documento presente, completo e aggiornato		Misure già presenti nella politica della sicurezza aziendale e che richiedono la continua attuazione/verifica		
3	(2 ≥ R ≤ 3)	6 mesi BASSA	Documento presente, completo, ma non aggiornato	6 mesi BASSA	Misure la cui mancanza può creare danni di lieve entità, ma non incidenti o mancati infortuni		
2	Medio (4 ≥ R ≤ 8)		Documento presente, completo e aggiornato		Misure già presenti nella politica della sicurezza aziendale e che richiedono la continua attuazione/verifica		
2		1-5 mesi MEDIA	Documento presente ma incompleto / non aggiornato / superficiale	1-5 mesi MEDIA	Misure la cui mancanza può creare danni di media entità oppure mancati incidenti		
1	Alto (R > 8)	Immediato ALTA	Documento assente	Immediato ALTA	Misure la cui mancanza può creare danni gravi		

Revisione n.00 Data: 06/12/2019

6. Attività svolta dall'azienda e luoghi di lavoro

Il Teatro Stabile del Veneto svolge attività di organizzazione, gestione e rappresentazione di spettacoli teatrali.

Detta attività viene svolta presso i seguenti Teatri:

- Teatro Verdi, situato a Padova,
- Teatro Goldoni, situato a Venezia
- Teatro Mario del Monaco, oggetto del presente documento e situato in centro a Treviso in Corso del Popolo 31.

Il teatro Mario del Monaco è di proprietà comunale, la stessa pubblica amministrazione provvede a dotare la struttura delle necessarie autorizzazioni prescritte dalla vigente normativa ed a effettuare la attività manutentive su impianti quali:

- Elettrico (generale e di emergenza)
- Gas
- Antincendio (rilevatori di fumo, porte tagliafuoco, naspi, impianto di spegnimento
- Montacarichi
- Apparecchi di sollevamento
- Elevatore di palcoscenico

Gli accesi principali del teatro sono due e distinti nel seguente modo:

- Ingresso pubblico che immette nel foyer;
- Ingresso personale del teatro, ubicato al fianco della portineria.

Di seguito una foto del teatro Mario Del Monaco (visione di parte della platea e palcoscenico)





AREE		DESCRIZIONE ATTIVITA' LAVORATIVA	ATTREZZATURE PRESENTI/UTILIZZATE
1	ZONE APERTE AL PUBBLICO (PLATEA. PALCHI, GALLERIA, FOYER, SERVIZI)	Gli addetti svolgono mansioni di accoglienza pubblico, accompagnamento del pubblico ai posti a sedere, servizio di guardaroba e relazioni con il pubblico.	Nessuna
2	UFFICI	Gli addetti occupati svolgono mansioni impiegatizie per la gestione amministrativa e commerciale dell'attività mediante l'uso di computer, telefoni, stampanti, fax, fotocopiatrici e materiale di cancelleria. Il rischio principale di questa mansione è l'esposizione prolungata al videoterminale. Vi è una irrilevante movimentazione manuale dei carichi, dovuta alla gestione della documentazione cartacea.	Stampanti, fax, fotocopiatrice
3	PALCOSCENICO (COMPRESO IL SOTTOPALCO)	Nel palcoscenico avvengono le rappresentazioni teatrali, quali opere, balletti e concerti. Gli addetti che svolgono le proprie mansioni nella zona palcoscenico sono il responsabile di palcoscenico, i macchinisti e gli elettricisti. Il responsabile di palcoscenico coordina i montaggi degli allestimenti, supervisiona le compagnie ospiti e gestisce i locali deposito. I macchinisti curano il montaggio e lo smontaggio degli allestimenti e le manutenzioni del teatro. Gli elettricisti curano l'aspetto impiantistico degli allestimenti degli spettacoli. Tutte le mansioni svolte nel palcoscenico prevedono la movimentazione manuale dei carichi. Gli addetti inoltre utilizzano quali luoghi di lavoro i ballatoi del palcoscenico e la graticcia. Occasionalmente il personale occupato nel palcoscenico può effettuare attività di dipintura, all'interno della sede teatrale.	 Trapani avvitatori, scale (di varie altezze e misure), attrezzi manuali trabattello paranco elettrico seghetto alternativo Montacarichi Piattaforma fossa orchestrale Elevatore di palcoscenico
4	GRATICCIA	Tale aree è composta da una struttura a travi di legno alloggiata in cima alla torre scenica, a ridosso del soffitto del palcoscenico del teatro. Possiede circa le stesse dimensioni del palcoscenico (ad una altezza di 12 m da esso). Il tutto è ancorato al tetto del teatro grazie a tralicci in metallo o a travature di legno. Gli operatori possono accedere a tale area da scaletta appositamente dedicata per coadiuvare le altre ditte coinvolte al montaggio delle varie scene.	 Paranchi Attrezzature do sollevamento scene Dispositivo anticaduta



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

	AREE	DESCRIZIONE ATTIVITA' LAVORATIVA	ATTREZZATURE PRESENTI/UTILIZZATE
5	MAGAZZINI/ DEPOSITI VANI TECNICI	Nei locali adibiti a depositi e magazzini trovano alloggiamento i materiali a servizio degli spettacoli e per lo svolgimento dell'attività in generale. I quantitativi massimi ammissibili per ciascun deposito sono definiti dal progetto presentato in Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Padova, finalizzato all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.	Scale, attrezzi di scena vari (solo in deposito)
6	OFFICINA	In tale area vengono effettuate le realizzazioni delle scene con l'uso di attrezzature/macchina utensili di varia tipologia e saltuariamente qualche sostanza/miscela chimica. In tale area si trovano anche gli armadietti per i lavoratori e alcune scaffalature/armadi ove vengono depositate le attrezzature di lavoro e le sostanze/miscele utili alle lavorazioni	 Trapani Avvitatori Sega a banco Sega a nastro Troncatrice Mola/Smerigliatrice Seghetto alternativo Levigatrice
7	PORTINERIA	La portineria trova sede in prossimità dell'ingresso del personale dipendente. In detto locale, il personale occupato, si occupa di gestione delle telefonate, informazioni al pubblico e di portineria in generale. La postazione di lavoro è costituita da sedia e scrivania. Nel locale posto nel retro della portineria e con essa direttamente comunicante, è installata la centrale di allarme incendio. Conseguentemente i portieri si occupano anche della gestione della centrale di allarme incendi.	Nessuno
8	BIGLIETTERIA	La biglietteria si trova in prossimità del foyeur. La postazione è costituita da un bancone, una sedia e dalle seguenti attrezzature: videoterminale, stampante, telefono, fax. Gli addetti utilizzano il videoterminale per la verifica della disponibilità dei biglietti e successivamente con l'apposita stampante effettuano la stampa degli stessi.	Nessuno
9	TUTTO IL TEATRO	In tutti i locali del teatro svolge le proprie attività il personale adibito ad effettuare le pulizie. L'attività di pulizie degli ambienti è affidata in appalto ad una ditta terza.	Nessuno

6.2. Impianti tecnologici

L'impianto elettrico della sede è realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'Art. 7 del DM 22/01/2008 n° 37 e, dove necessario, sono stati rilasciati i relativi certificati di collaudo e le dichiarazioni di conformità, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio.

Gli impianti di messa a terra sono regolarmente manutenzionati e verificati da un organismo abilitato secondo il DPR 462/01.

Nella sede sono riportate tutte le dichiarazioni di conformità degli impianti installati e gli eventuali verbali delle verifiche periodiche effettuate.



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

Il Datore di lavoro è incaricato della tenuta delle dichiarazioni e della programmazione delle verifiche periodiche di legge sulla base del registro delle manutenzioni.

6.3 Mansionario

Alla data del presente documento, nell'attività della Società sono presenti le mansioni elencate nella tabella seguente (la descrizione delle singole mansioni è riportata in <u>Allegato 4 – Schede di valutazione dei rischi per mansione</u>).

Mansione	Descrizione
Impiegati (coordinatore TSV Treviso, addetto amministrazione, addetto produzione e programmazione)	Rientrano nella mansione tutte le attività di tipo impiegatizio ovvero: tutti gli impiegati, i responsabili degli uffici ed il coordinatore del teatro. Gli addetti occupati negli uffici svolgono mansioni impiegatizie per la gestione amministrativa, marketing, di produzione e commerciale dell'attività mediante l'uso di computer, telefoni, stampanti, fax, fotocopiatrici e materiale di cancelleria. Il rischio principale di questa mansione è l'esposizione prolungata al videoterminale. Vi è una irrilevante movimentazione manuale dei carichi, dovuta alla gestione della documentazione cartacea.
Addetto biglietteria	Gli addetti svolgono mansioni di vendita biglietti al pubblico. La mansione viene svolta nell'apposita postazione sita in prossimità del foyeur. La postazione è costituita da un bancone, una sedia e dalle seguenti attrezzature: videoterminale, stampante, telefono, fax. Gli addetti utilizzano il videoterminale per la verifica della disponibilità dei biglietti e successivamente con l'apposita stampante effettuano la stampa degli stessi. Il tempo di utilizzo del videoterminale risulta superiore a 20 ore / settimana.



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

Mansione	Descrizione
Responsabile palcoscenico Macchinista Elettricista	Gli addetti svolgono prevalentemente la propria mansione nel palcoscenico e in tutti i locali/vani presenti nella torre palco, come ad esempio i ballatoi e la graticcia. Nel palcoscenico avvengono le rappresentazioni teatrali, quali opere, balletti e concerti. Il responsabile di palco coordina le operazioni di palcoscenico e si occupa della movimentazione e montaggio scene, movimentazione attrezzature e materiale tecnico, sollevamento tiri, carico/scarico contrappesi ed occasionalmente effettua operazioni di taglio delle cantinelle. Le attività sopra indicate sono svolte anche dal macchinista, ad eccezione del coordinamento delle attività di palcoscenico che viene svolta solo dal responsabile. L'elettricista si occupa prevalentemente dell'aspetto impiantistico delle rappresentazioni, ovvero effettua il montaggio delle luci nel palcoscenico o nei palchi, dei proiettori. Per lo svolgimento delle proprie mansioni, gli addetti utilizzano utensili manuali (pinze, cacciaviti, forbici, chiavi), scale portatili, trabattello ed attrezzature specificate nel presente documento. Occasionalmente il personale occupato nel palcoscenico può effettuare attività di dipintura all'interno della sede teatrale.

#	Mansioni	Personale in possesso di specifiche qualifiche
1	Elettricista	SI
2	Macchinista	SI
3	Impiegati	NO
4	Addetto biglietteria	NO
5	Responsabile palcoscenico	SI

7. Riassunto della valutazione dei rischi di mansione e dei pericoli, attività o lavoratori particolari presenti in azienda

Si sottolinea che la valutazione sotto riportata viene attribuita ad una condizione lavorativa con misure di prevenzione e protezione attuate e specificate in <u>Allegato 4 – Schede di valutazione dei rischi per mansione e fase</u>.

In base alla natura e all'entità del rischio, nell'allegato sopra citato, vengono valutati i rischi qualora presenti e significativi ossia individuabili come rischio BASSO, MEDIO o ALTO.

Nelle tabelle seguenti sono indicati:

- gli esiti delle valutazioni dei rischi normati considerabili residui ed eventualmente allegati al presente documento per mansione. Qualora nelle schede di valutazione per fase/mansione venga individuata una variabilità di rischio (es. molto basso, basso, medio ecc.) nella prima tabella vengono indicati gli esiti peggiorativi dei rischi specifici valutati;
- la presenza di attività particolari (es. in spazi confinati, utilizzo di carrelli, piattaforme aeree ecc.), di pericoli specifici o lavoratori particolari (es. notturni, disabili ecc.) valutati dettagliatamente in Allegato 3 al presente documento.



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

			RISCHI RESIDUI												
N	MANSIONE	Rumore	Vibrazioni	Campi elettrom.	ROA	Biologico	ММС	Movim. ripetitivi	Incendio	Atmosfere esplosive	Cancerogeno	Chimico	VDT	Elettrico	Stress
1	Elettricista	В	В	NS	NS	NP	В	NP	М	NP	NP	М	NP	М	NS
2	Macchinista	В	В	NS	NS	NP	В	NP	М	NP	NP	М	NP	В	NS
3	Impiegati	NS	NS	NS	NS	NP	NP	NP	М	NP	NP	М	В	В	NS
4	Addetto biglietteria	В	NS	NS	NS	NP	NP	NP	М	NP	NP	NP	NS	В	NS
5	Responsabile palcoscenico	NS	NS	NS	NS	NP	NP	NP	М	NP	NP	М	NS	В	NS

<u>Legenda:</u>

NP: non presente NS: non significativo MB: molto basso

B: basso M: medio A: alto

MA: molto alto



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

PRESENZA DI ATTIVITA', PERICOLI O LAVORATORI PARTICOLARI

N	MANSIONE	Lavori in quota	Spazi confinati	Carrelli elevatori	Lavori elettrici	Trabattelli	Attrezzature (art. 71, comma 7 d.lgs. 81/08)	DPI 3a categoria	Lavoro notturno	Lavoratori disabili	Lavoratori minori	Lavoratrici donne
1	Elettricista	Р	NP	NP	Р	Р	Р	Р	NP	NP	NP	NP
2	Macchinista	Р	NP	NP	NP	Р	Р	Р	NP	NP	NP	NP
3	Impiegati	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	Р
4	Addetto biglietteria	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
5	Responsabile palcoscenico	Р	NP	NP	NP	Р	Р	Р	NP	NP	NP	NP

Legenda:

NP: non presente

P: presente



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

8. Gestione del primo soccorso aziendale

Il Decreto del 15 luglio 2003 n°388 stabilisce che le aziende e le unità produttive siano classificate in base alla tipologia dell'attività svolta, al numero di lavoratori occupati e all'indice infortunistico di inabilità permanente.

Tipologia di attività	Organizzazione, gestione e rappresentazione di spettacoli teatrali
Numero di lavoratori occupati	7
Indice di frequenza inabilità permanente	<4

Sulla base di tali parametri l'azienda risulta rientrare nel GRUPPO B.

Ai sensi del Decreto indicato il Datore di Lavoro ha garantito una cassetta di primo soccorso, contenente la dotazione minima da integrare sulla base dei rischi presenti nel luogo di lavoro e su indicazione del medico competente.

Il Datore di Lavoro ha fornito ai propri dipendenti un mezzo di comunicazione idoneo per attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

La cassetta di pronto soccorso è situata in ufficio.

Il Datore di lavoro, in collaborazione con il Medico Competente, verifica periodicamente il contenuto della cassetta di primo soccorso, anche con riferimento alla scadenza dei presidi medici e dovrà garantire periodicamente la formazione e l'aggiornamento degli addetti al primo soccorso.

Gli addetti al primo soccorso hanno partecipato ad un corso di 12 ore, sulla base di un programma stabilito dal Decreto stesso. L'aggiornamento della formazione è previsto con durata di 4 ore e con cadenza triennale.

9. Analisi storica degli infortuni

Dall'analisi degli infortuni si evince che non vi sono eventi infortunistici dall'inizio dell'attività ad oggi del Teatro Stabile del Veneto per il Teatro Mario del Monaco di Treviso.

In <u>Allegato 9 – Misure di prevenzione e protezione da realizzare</u> sono riportate con maggior dettaglio le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre ulteriormente il rischio di infortuni suddivise per mansione.

10. Rischi specifici

L'elenco della documentazione riferita ai rischi specifici individuati per le attività eseguite ed allegata alla presente valutazione dei rischi parte-generale, viene riportata in <u>Allegato 6 – Rischi specifici</u>.



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

11. Gestione degli appalti

La gestione delle imprese in appalto (compresi gli spettacoli organizzati da ditte esterne/o dal teatro) è affidata al Responsabile del palcoscenico in collaborazione con il RSPP esterno.

Vengono preventivamente fornite alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi le informazioni sia sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui opereranno, sia sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare.

Inoltre, prima dell'assegnazione dei lavori, il datore di lavoro procederà alla verifica dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore ai sensi dell'Art. 26 del D.lgs. n.81 del 09/04/2008:

- Regolare iscrizione a norma di legge dell'appaltatrice presso la Camera di Commercio, Industria e Artigianato e delle eventuali altre ditte che operino per conto dell'appaltatore;
- Acquisizione dell'Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Ottemperanza a tutti gli obblighi di legge e di contratto relativi alla protezione del lavoro ed alla tutela dei lavoratori e, in particolare modo, a quelli della Previdenza Sociale (invalidità e vecchiaia, tubercolosi, disoccupazione, infortuni sul lavoro, malattie) ed a quelli che trovano la loro origine in contratti collettivi;
- Copia del DURC: documento unico di regolarità contributiva.

La valutazione del rischio interferenziale è riportata in Documento di Valutazione dei rischi interferenziali (redatto in caso di necessità), in cui è anche riportata la documentazione da esibire alle ditte esterne in cui sono riassunti i prevedibili rischi specifici a seconda del reparto di riferimento in cui la ditta stessa sarà chiamata ad operare, le disposizioni di sicurezza, il regolamento per l'appaltatore, il verbale di coordinamento redatto in sede di sopralluogo congiunto presso l'azienda e il modulo di presa in consegna dell'area di intervento.

12. Gestione della salute e sicurezza in azienda

Attività	Persona incaricata		
Tenuta dichiarazione di conformità impianto elettrico e verifica periodica degli impianti di terra	Uffici TSV		
Tenuta dichiarazione di conformità dell'impianto termoidraulico e tenuta del libretto	Uffici TSV		
Disposizione/ mantenimento della segnaletica di sicurezza nei reparti	Responsabile palcoscenico e RSPP		
Responsabile della tutela dei non fumatori	Responsabile palcoscenico		
Gestione della cassetta di primo soccorso	Responsabile palcoscenico		
Gestione delle aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi	Responsabile palcoscenico e RSPP		
Formazione, informazione ed addestramento del personale	Formatori esterni qualificati		
Verifica dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione	Datore di lavoro in collaborazione con il MC e RSPP		



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

È nei programmi della Società dar seguito ai punti riportati in <u>Allegato 9 – Misure di prevenzione e protezione da realizzare</u> e sviluppare ulteriormente la propria politica rivolta al miglioramento dinamico della sicurezza nei luoghi di lavoro e delle mansioni attraverso le seguenti direttrici:

- 1. emissione di procedure sempre più precise e puntuali;
- 2. azione continua documentata di informazione/formazione e coinvolgimento dei lavoratori sulle tematiche della sicurezza nel posto di lavoro, specialmente in merito ai principi di sicurezza governanti l'utilizzo delle macchine/attrezzature.
- In <u>Allegato 8 Istruzioni operative per i lavoratori</u> vengono allegate le istruzioni operative predisposte in azienda e da consegnare ai lavoratori al fine di ridurre ulteriormente il rischio di malattie professionali e incidenti con particolare riguardo al fenomeno infortunistico.

13. Elenco degli allegati

- Allegato 1 Organigramma, deleghe e nomine
- Allegato 2 Schede dei pericoli di reparto
- Allegato 3 Schede dei pericoli di mansione
- Allegato 4 Schede di valutazione dei rischi per mansione
- Allegato 5 Analisi infortuni
- Allegato 6 Rischi specifici
- Allegato 7 Elenco DPI-Mansione
- Allegato 8 Istruzioni operative per i lavoratori
- Allegato 9 Misure di prevenzione e protezione da realizzare

Revisione n.00 Data: 06/12/2019

ALLEGATO 1 - ORGANIGRAMMA, DELEGHE E NOMINE

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 09/04/2008



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

Datore di lavoro: Giampiero Beltotto

RSPP: Marcello Mazzon

Medico Competente: In fase di nomina

ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO:

Andrea Gritti Davide Daniotti Pierpaolo Minuto

ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO:

Andrea Gritti

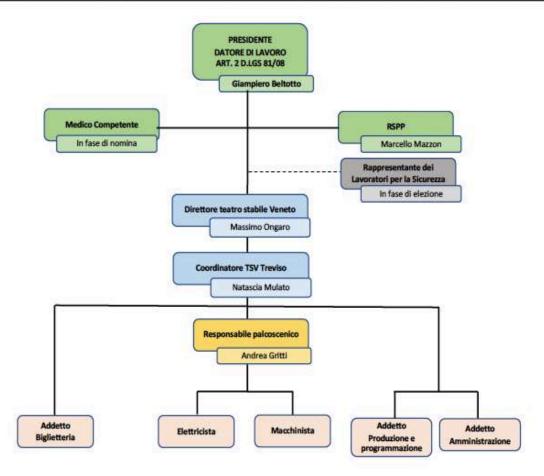
RLS: I lavoratori, informati sulla facoltà di eleggere un proprio Rappresentante, ad oggi non hanno eletto tale figura

Revisione n.00 Data: 06/12/2019

ORGANIGRAMMA SICUREZZA TEATRO STABILE DEL VENETO – Teatro Mario Del Monaco TREVISO

Gli Addetti Primo Soccorso: Andrea Gritti

Gli Addetti Antincendio: Andrea Gritti Davide Daniotti Pierpaolo Minuto



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

ALLEGATO 2- SCHEDE DEI PERICOLI DI REPARTO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 09/04/2008



		SCHE	DA DEI PERICOLI		PER IL REPARTO
n.	RM-01	Reparto:	Tutti i reparti (compresi graticcia, palco	scenic	o, officina, sottopalco)
Data	06/12/19				
Cod.			Elenco dei pericoli		Descrizione dei pericoli
A00		Luo	ghi ed ambienti di lavoro		potenziali
A01	spazi di lavoro		te, pavimenti, servizi, spazi limitati, aperture nel suolo, carenze che, arredi, disordine, difficoltà di evacuazione, ecc.)	х	lesioni, traumi, infortuni di varia natura
A02	stabilità e so strut		(terremoto, altri eventi naturali/artificiali)	Х	lesioni,traumi,infortuni di varia natura
A03	vie di circolazio	one interne ed	esterne, vie di emergenza	х	difficoltà di evacuazione, inciampo, scivolamento, urto, infortuni di varia natura
A04	scale (fisse o po	rtatili)		х	lesioni e traumi per caduta, scivolamento, infortuni di varia natura
A05	pavimenti, mur	i, soffitti, finest	re e lucernari, banchine e rampe di carico	х	lesioni e traumi per caduta, scivolamento, infortuni di varia natura
A06	spogliatoi, serv	izi igienici, loc	ali di riposo e refezione	х	malattie di varia natura
A07	graticcia			х	lesioni e traumi per caduta
A08	microclima		(temperatura,umidità,ventilazione)	х	allergie, malesseri, malattie dell'apparato respiratorio, svenimento, collasso fisico
A09	illuminazione		(naturale ed artificiale)	Х	affaticamento visivo, infortuni di varia natura
A10	spazi confinati		(spazi ristretti, presenza agenti chimici, ecc)		
A11	interferenze	(p	resenza di altre imprese/lavoratori autonomi)	х	infortuni di varia natura dovuti alla compresenza di più imprese/lavortori autonomi e clienti
A12	lavoro in esterno		(neve,freddo,pioggia,sole,fulmini,ecc.)		
A13	altro (specificare)				
B00			Impianti	6	
B01	apparecchi e re	ecipienti a pres	sione		
B02	reti e appareccl	hi a gas	Х	ustioni e/o contusioni dovuti all'esplosione dell'impianto, soffocamento,intossicazione	
B03	ascensori e/o m	nontacarichi	х	infortuni di varia natura	
B04	impianti (messa a terra, apparecchiature BT-MT-AT, cariche elettrostatiche, ecc.)				decesso, tetanizzazione, fibrillazione cardiaca, elettrocuzione per contatti diretti/indiretti,innesco di incendi
B05	altro (specificare)				



		SCHE	DA DEI PERICOLI		PER IL REPARTO		
n.	RM-02	ria					
Data	06/12/19	Compilatori:	Giampiero Belt	otto			
Cod.			Elenco dei pericoli		Descrizione dei pericoli		
A00		Luo	ghi ed ambienti di lavoro		potenziali		
A01	spazi di lavoro		te, pavimenti, servizi, spazi limitati, aperture nel suolo, carenze iche, arredi, disordine, difficoltà di evacuazione, ecc.)	Х	lesioni, traumi, infortuni di varia natura		
A02	stabilità e sol strutt		(terremoto, altri eventi naturali/artificiali)	Х	lesioni,traumi,infortuni di varia natura		
A03	vie di circolazio	ne interne ed e	esterne, vie di emergenza	Х	difficoltà di evacuazione, inciampo, scivolamento, urto, infortuni di varia natura		
A04	scale (fisse o por	tatili)		Х	lesioni e traumi per caduta, scivolamento, infortuni di varia natura		
A05	pavimenti, muri	, soffitti, finest	re e lucernari, banchine e rampe di carico	Х	lesioni e traumi per caduta, scivolamento, infortuni di varia natura		
A06	spogliatoi, servi	zi igienici, loca	ali di riposo e refezione				
A07	graticcia						
A08	microclima		(temperatura,umidità,ventilazione)	Х	allergie, malesseri, malattie dell'apparato respiratorio, svenimento, collasso fisico		
A09	illuminazione		(naturale ed artificiale)	x	affaticamento visivo, infortuni di varia natura		
A10	spazi confinati		(spazi ristretti, presenza agenti chimici, ecc)				
A11	interferenze	(t	oresenza di altre imprese/lavoratori autonomi)	Х	infortuni di varia natura dovuti alla compresenza di più imprese/lavortori autonomi e clienti		
A12	lavoro in esterno		(neve,freddo,pioggia,sole,fulmini,ecc.)				
A13	altro (specificare)						
B00			Impianti				
B01	apparecchi e red	cipienti a press	sione				
B02	z reti e apparecchi a gas x ustioni e/o contusi. X all'esplosione dell' soffocamento,intossicazi.						
B03	ascensori e/o m	ontacarichi					
B04	impianti elettrici	(messa a terr	х	decesso, tetanizzazione, fibrillazione cardiaca, elettrocuzione per contatti diretti/indiretti,innescodi incendi			
B05	altro (specificare)						

Revisione n.00 Data: 06/12/2019

ALLEGATO 3 - SCHEDE DEI PERICOLI DI MANSIONE

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 09/04/2008



		PER MANSIONE				
n.	MM-01 Mansione: Elettricista					
Data	06/12/19	Compilatori:	Giampiero Belt	otto		
Cod.		EI	enco dei pericoli	Р	Descrizione dei pericoli	
C00		Impianti, attre	zzature, agenti fisici, aree di lavoro		potenziali	
C01	caduta di ogget	ti manipolati o	movimentati	х	schiacciamento,fratture,infortuni di varia natura	
C02	caduta dall'alto	di oggetti		Х	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	
C03	scivolamento, c	aduta in piano		х	contusioni, fratture, infortuni di varia natura	
C04	uso attre	zzature	(pericoli meccanici, schi acciamento, cesoi amento, taglio, sezionamento, impigli amento, trascinamento, urto, perforazione, abrasione, ecc.)	Х	schiacciamento,fratture, infortuni di varia natura	
C05	manutenzione	attrezzature	(pericoli meccanici, schi acciamento, cesoi amento, taglio, sezionamento, impigli amento, trascinamento, urto, perforazione, abrasione, ecc.)	Х	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	
C06	elettrico	(cont	(contatti diretti/indiretti,fenomeni elettrostatici,ecc.)		elettrocuzione per contatti diretti/indiretti	
C07	termico	(brucia	(bruciature, scottature, ambiente di lavoro caldo o freddo)			
C08	rumore	(p	erdita di udito, interferenze di comunicazione)	Х	perdita di udito, interferenze di comunicazione	
C09	vibrazioni	(d	isturbi neurologici mano-braccio,corpo intero)	Х	disturbi neurologici mano-braccio, corpo intero	
C10	radiazioni		(ionizzanti e non ionizzanti)			
C11	campi elettrom	agnetici				
C12	caduta in acqua	a, annegamento			***************************************	
C13	altro (specificare)				***************************************	
D00			Sollevamento e trasporto			
D01	sollevamento -	carichi sospesi	(carriponte, gru a bandiera, ecc.)	Х	contusioni al capo, fratture, schiacciamento, infortuni di varia natura	
D02	trasporto cose autovetture, ca		elli elevatori,transpallet, commissionatori,	х	contusioni, schiacciamenti, infortuni di varia natura	
D03		Moviment	azione e stoccaggio merci	Х	investimento,caduta di oggetti,infortuni di varia natura	



E00	Agenti chimici, biologici, incendio e esplosione							
E01	agenti chimici	(solidi,liquidi,aerodispersi,sostanze e/o miscele corrosive,sensibilizzanti,comprese anche le polveri ecc.)	х	difficoltà respiratorie, irritazioni, sensibilizzazione, malattie e infortuni di varia natura				
E02	agenti canceros	geni, mutageni, teratogeni						
E03	agenti biologici	ed infettivi						
E04	amianto	(friabile o in matrice cementizia - eternit)						
E06	gas compressi	(infiammabili,comburenticome ossigeno, argon, gpl, metano, ecc.)						
E07	incendio		Х	ustioni per principio di incendio, soffocamento a seguito di incendio				
E08	esplosione							
E09	altro (specificare)							
F00	Aspetti ergonomici ed organizzativi							
F01	1 sforzi fisici- posture incongrue							
F02	2 movimenti ripetuti arti superiori							
F03	3 movimentazione manuale dei carichi (MMC) X affaticamento per carichi pesa dorso-lombari, malattie di vari							
F04	traino e spinta							
F05	lavoro in quota	(uso trabattelli, ponteggi, attività in luoghi sopraelevati, ecc.)	х	caduta, infortuni di varia natura				
F06	impegno menta	le/visivo elevato (diverso dai VDT)						
F07	lavoro al VDT							
F08	lavoro notturno/lavoro in solitario							
F09	stress lavoro correlato X malattie di varia natura							
F10	gestione della sorveglianza sanitaria non aderenza della sorveglianza sanit X ai rischi connessi con la mansic							
F11	informazione, fo	ormazione ed addestramento ove previsto	х	infortuni di varia natura per insufficiente formazione sui rischi connessi con la mansione lavorativa				
F12	altro (specificare)							



	SCHEDA DEI PERICOLI PER MANSIONE						
n.	MM-02 Mansione: Macchinista						
Data	06/12/19	Compilatori:	otto				
Cod.		E	enco dei pericoli	Р	Descrizione dei pericoli		
C00		Impianti, attre	zzature, agenti fisici, aree di lavoro		potenziali		
C01	caduta di oggetti manipolati o movimentati X				schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura		
C02	caduta dall'alto	di oggetti		Х	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura		
C03	scivolamento, c	aduta in piano		Х	contusioni, fratture, infortuni di varia natura		
C04	uso attre	zzature	(pericoli meccanici, schiacciamento, cesoiamento, taglio, sezionamento, impigliamento, trascinamento, urto, perforazione, abrasione, ecc.)	Х	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura		
C05	manutenzione	attrezzature	(pericoli meccanici, schi acciamento, cesoiamento, taglio, sezionamento, impigliamento, trascinamento, urto, perforazione, abrasione, ecc.)	Х	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura		
C06	elettrico	(cont	(contatti diretti/indiretti,fenomeni elettrostatici,ecc.)		elettrocuzione per contatti diretti/indiretti		
C07	termico	(brucia	ture, scottature, ambiente di lavoro caldo o freddo)				
C08	rumore	(p	erdita di udito, interferenze di comunicazione)	Х	perdita di udito, interferenze di comunicazione		
C09	vibrazioni	(d	isturbi neurologici mano-braccio,corpo intero)	Х	disturbi neurologici mano-braccio, corpo intero		
C10	radiazioni		(ionizzanti e non ionizzanti)				
C11	campi elettrom	agnetici					
C12	caduta in acqua	a, annegamento					
C13	altro (specificare)						
D00			Sollevamento e trasporto				
D01	sollevamento - o	carichi sospesi	(carriponte, gru a bandiera, ecc.)	Х	contusioni al capo, fratture, schiacciamento, infortuni di varia natura		
D02	trasporto cose o autovetture, ca		elli elevatori,transpallet, commissionatori,	х	contusioni, schiacciamenti, infortuni di varia natura		
D03		Moviment	azione e stoccaggio merci	Х	investimento,caduta di oggetti,infortuni di varia natura		



E00	Agenti chimici, biologici, incendio e esplosione						
E01	agenti chimici	(solidi,liquidi,aerod	ispersi, sostanze e/o miscele corrosive, sensibilizzanti, comprese anche le polveri ecc.)	х	difficoltà respiratorie, irritazioni, sensibilizzazione, malattie e infortuni di varianatura		
E02	agenti cancerog	geni, mutageni,	teratogeni				
E03	agenti biologici	i ed infettivi					
E04	amianto		(friabile o in matrice cementizia -eternit)				
E06	gas compressi	(infiamma	bili, comburenti come ossigeno, argon, gpl, metano, ecc.)				
E07	incendio			х	ustioni per principio di incendio, soffocamento a seguito di incendio		
E08	esplosione						
E09	altro (specificare)						
F00	Aspetti ergonomici ed organizzativi						
F01	sforzi fisici- posture incongrue						
F02	2 movimenti ripetuti arti superiori						
F03	movimentazione manuale dei carichi (MMC)				affaticamento per carichi pesanti, lesioni dorso-lombari,malattie di varia natura		
F04	traino e spinta						
F05	lavoro in quota	ı	(uso trabattelli, ponteggi, attività in luoghi sopraelevati, ecc.)	х	caduta, infortuni di varia natura		
F06	impegno menta	le/visivo elevat	o (diverso dai VDT)				
F07	lavoro al VDT						
F08	lavoro notturno	o/lavoro in soli					
F09	stress lavoro co	rrelato	Х	malattie di varia natura			
F10	gestione della s	orveglianza sar	itaria		non aderenza della sorveglianza sanitaria ai rischi connessi con la mansione lavorativa		
F11	informazione, fo	ormazione ed a	ddestramento ove previsto	5	infortuni di varia natura per insufficiente formazione sui rischi connessi con la mansione lavorativa		



	SCHEDA DEI PERICOLI PER MANSIONE							
n.	MM-03	Mansione: Impiegati						
Data	06/12/19	Compilatori:	Giampiero Belt	totto				
Cod.		EI	enco dei pericoli	Р	Descrizione dei pericoli			
C00		Impianti, attre	zzature, agenti fisici, aree di lavoro		potenziali			
C01	caduta di oggetti manipolati o movimentati		Х	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura				
C02	caduta dall'alto	di oggetti		х	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura			
C03	scivolamento, c	aduta in piano		Х	contusioni, fratture, infortuni di varia natura			
C04	uso attrezzature		(pericoli meccanici, schiacciamento, cesoiamento, taglio, sezionamento, impigliamento, trascinamento, urto, perforazione, abrasione, ecc.)					
C05	manutenzione	attrezzature	(pericoli meccanici, schi acciamento, cesoiamento, taglio, sezionamento, impigliamento, trascinamento, urto, perforazione, abrasione, ecc.)					
C06	elettrico	(cont	atti diretti/indiretti,fenomeni elettrostatici,ecc.)	Х	elettrocuzione per contatti diretti/indiretti			
C07	termico	(brucia	ture, scottature, ambiente di lavoro caldo o freddo)					
C08	rumore	(p	erdita di udito, interferenze di comunicazione)					
C09	vibrazioni	(d	isturbi neurologici mano-braccio, corpo intero)					
C10	radiazioni		(ionizzanti e non ionizzanti)					
C11	campi elettrom	agnetici						
C12	caduta in acqua	a, annegamento						
C13	altro (specificare)							
D00			Sollevamento e trasporto					
D01	sollevamento -	carichi sospesi	(carriponte, gru a bandiera, ecc.)					
D02	trasporto cose autovetture, ca		elli elevatori,transpallet, commissionatori,					



E00	Agenti chimici, biologici, incendio e esplosione						
E01	agenti chimici	(solidi,liquidi,aerod	ispersi, sostanze e/o miscele corrosive, sensibilizzanti, comprese anche le polveri ecc.)				
E02	agenti cancerog	geni, mutageni,	teratogeni				
E03	agenti biologici	i ed infettivi					
E04	amianto		(friabile o in matrice cementizia - eternit)				
E06	gas compressi	(infiamma	bili,comburenti come ossigeno, argon, gpl, metano, ecc.)				
E07	incendio			Х	ustioni per principio di incendio, soffocamento a seguito di incendio		
E08	esplosione						
E09	altro (specificare)						
F00	Aspetti ergonomici ed organizzativi						
F01	sforzi fisici- posture incongrue						
F02	2 movimenti ripetuti arti superiori						
F03	3 movimentazione manuale dei carichi (MMC)						
F04	traino e spinta						
F05	lavoro in quota	ı	(uso trabattelli, ponteggi, attività in luoghi sopraelevati, ecc.)				
F06	impegno menta	le/visivo elevat	o (diverso dai VDT)				
F07	lavoro al VDT				astenopia, disturbi muscolo-scheletrici		
F08	lavoro notturno/lavoro in solitario						
F09	stress lavoro correlato				malattie di varia natura		
F10	gestione della s	orveglianza sar	nitaria	Х	non aderenza della sorveglianza sanitaria ai rischi connessi con la mansione lavorativa		
F11	informazione, fo	ormazione ed a	ddestramento ove previsto	х	infortuni di varia natura per insufficiente formazione sui rischi connessi con la mansione lavorativa		



			PER MANSIONE		
n.	MM-04	Mansione:	Addetto biglieti	teria	
Data	06/12/19				
Cod.		E	enco dei pericoli	Р	Descrizione dei pericoli
C00		Impianti, attre	zzature, agenti fisici, aree di lavoro		potenziali
C01	caduta di ogget	ti manipolati o	movimentati	Х	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura
C02	caduta dall'alto	di oggetti			***************************************
C03	scivolamento, c	aduta in piano		***************************************	
C04	uso attrezzature		(pericoli meccanici, schiacciamento, cesoiamento, taglio, sezionamento, impigliamento, trascinamento, urto, perforazione, abrasione, ecc.)		
C05	manutenzione	attrezzature	(pericoli meccanici, schi acciamento, cesoi amento, taglio, sezionamento, impigli amento, trascinamento, urto, perforazione, abrasione, ecc.)		***************************************
C06	elettrico	(cont	atti diretti/indiretti, fenomeni elettrostatici, ecc.)	Х	elettrocuzione per contatti diretti/indiretti
C07	termico	(brucia	ture, scottature, ambiente di lavoro caldo o freddo)		***************************************
C08	rumore	(p	erdita di udito, interferenze di comunicazione)		
C09	vibrazioni	(d	isturbi neurologici mano-braccio, corpo intero)		
C10	radiazioni		(ionizzanti e non ionizzanti)		
C11	campi elettrom	agnetici			***************************************
C12	caduta in acqua	a, annegamento			***************************************
C13	altro (specificare)				- Consequences
D00			Sollevamento e trasporto		
D01	sollevamento - o	carichi sospesi	(carriponte, gru a bandiera, ecc.)		
D02	trasporto cose o autovetture, ca		elli elevatori,transpallet, commissionatori,		



E00	Agenti chimici, biologici, incendio e esplosione						
E01	agenti chimici	(solidi,liquidi,aerod	ispersi, sostanze e/o miscele corrosive, sensibilizzanti, comprese anche le polveri ecc.)				
E02	agenti cancerog	geni, mutageni,	teratogeni				
E03	agenti biologici	i ed infettivi					
E04	amianto						
E06	gas compressi	(infiamma	bili,comburenti come ossigeno, argon, gpl, metano, ecc.)				
E07	incendio			Х	ustioni per principio di incendio, soffocamento a seguito di incendio		
E08	esplosione						
E09	altro (specificare)						
F00	Aspetti ergonomici ed organizzativi						
F01	sforzi fisici- posture incongrue						
F02	movimenti ripe	tuti arti superio					
F03	3 movimentazione manuale dei carichi (MMC)						
F04	traino e spinta						
F05	lavoro in quota	ı	(uso trabattelli, ponteggi, attività in luoghi sopraelevati, ecc.)				
F06	impegno menta	le/visivo elevat	o (diverso dai VDT)				
F07	7 lavoro al VDT X astenopia, disturbi muscol						
F08	lavoro notturno/lavoro in solitario						
F09	stress lavoro co	rrelato		Х	malattie di varia natura		
F10	gestione della s	orveglianza sar	itaria	Х	non aderenza della sorveglianza sanitaria ai rischi connessi con la mansione lavorativa		
F11	informazione, fo	ormazione ed a	ddestramento ove previsto	1	infortuni di varia natura per insufficiente formazione sui rischi connessi con la mansione lavorativa		



	SCHEDA DEI PERICOLI PER MANSIONE						
n.	MM-05 Mansione: Responsabile palcoscenico						
Data	06/12/19	Compilatori:	Giampiero Beli	totto			
Cod.		E	enco dei pericoli	Р	Descrizione dei pericoli		
C00		Impianti, attre		potenziali			
C01	caduta di ogget	ti manipolati o	movimentati	х	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura		
C02	caduta dall'alto	di oggetti		х	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura		
C03	scivolamento, c	aduta in piano		x	contusioni, fratture, infortuni di varia natura		
C04	uso attre	zzature	(pericoli meccanici, schiacciamento, cesoiamento, taglio, sezionamento, impigliamento, trascinamento, urto, perforazione, abrasione, ecc.)	Х	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura		
C05	manutenzione	attrezzature	(pericoli meccanici, schiacciamento, cesoiamento, taglio, sezionamento, impigliamento, trascinamento, urto, perforazione, abrasione, ecc.)	Х	schiacciamento,fratture, infortuni di varia natura		
C06	elettrico	(cont	atti diretti/indiretti, fenomeni elettrostatici, ecc.)	х	elettrocuzione per contatti diretti/indiretti		
C07	termico	(brucia	(bruciature, scottature, ambiente di lavoro caldo o freddo)				
C08	rumore	(p	erdita di udito, interferenze di comunicazione)	х	perdita di udito, interferenze di comunicazione		
C09	vibrazioni	(d	isturbi neurologici mano-braccio, corpo intero)	Х	disturbi neurologici mano-braccio, corpo intero		
C10	radiazioni		(ionizzanti e non ionizzanti)				
C11	campi elettrom	agnetici					
C12	caduta in acqua	a, annegamento					
C13	altro (specificare)						
D00			Sollevamento e trasporto				
D01	sollevamento - carichi sospesi (carriponte, gru a bandiera, ecc.) X contusioni al capo, fratture, schiacciamento, infortuni di varia natura						
D02	trasporto cose o autovetture, ca		elli elevatori,transpallet, commissionatori,	Х	contusioni, schiacciamenti, infortuni di varia natura		
D03		Moviment	azione e stoccaggio merci	х	investimento,caduta di oggetti,infortuni di varia natura		



E00		Agenti chimici, biologici, incendio e esplosione						
E01	agenti chimici	(solidi,liquidi,aerod	ispersi, sostanze e/o miscele corrosive, sensibilizzanti, comprese anche le polveri ecc.)	х	difficoltà respiratorie, irritazioni, sensibilizzazione, malattie e infortuni di varia natura			
E02	agenti cancerog	geni, mutageni,	teratogeni					
E03	agenti biologici	i ed infettivi						
E04	amianto							
E06	gas compressi (infiammabili, comburenti come ossigeno, argon, gpl, metano, ecc.)							
E07	incendio		х	ustioni per principio di incendio, soffocamento a seguito di incendio				
E08	esplosione							
E09	altro (specificare)							
F00	Aspetti ergonomici ed organizzativi							
F01	sforzi fisici- pos							
F02	movimenti ripe	tuti arti superi	pri					
F03	movimentazion	ie manuale dei o	carichi (MMC)	Х	affaticamento per carichi pesanti, lesioni dorso-lombari,malattie di varia natura			
F04	traino e spinta							
F05	lavoro in quota	ı	(uso trabattelli, ponteggi, attività in luoghi sopraelevati, ecc.)	х	caduta, infortuni di varia natura			
F06	impegno menta	le/visivo elevat	o (diverso dai VDT)					
F07	lavoro al VDT			Х	astenopia,disturbi muscolo-scheletrici			
F08	lavoro notturno	o/lavoro in soli						
F09	stress lavoro co	rrelato		Х	malattie di varia natura			
F10	gestione della s	orveglianza sar	itaria	Х	non aderenza della sorveglianza sanitaria ai rischi connessi con la mansione lavorativa			
F11	informazione, fo	ormazione ed a	ddestramento ove previsto	Х	infortuni di varia naturaper insufficiente formazione sui rischi connessi con la mansione lavorativa			

TEATRO STABILE DEL VENETO "Teatro Mario del Monaco" Corso del Popolo 31 31100 Treviso

Revisione n.00 Data: 06/12/2019

ALLEGATO 4 - SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONE

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 09/04/2008

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Elettricista	Tutti i repart	i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	JTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	IATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPECI	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Luoghi ed ambienti di lavoro: spazi di lavoro	lesioni, traumi, infortuni di varia natura	·	Ordine e pulizia dei reparti, presenza di segnaletica di sicurezza in tutte le aree di lavor vie d'esodo lasciate libere, procedure di emergenza/evacuazione presenti; stabilità e solidità dei luoghi di lavoro secondo quanto definito dall'allegato IV del d.lgs. altezza netta non inferiore a 3 metri, cubatura non inferiore a 10 mc per lavoratore e is spazio destinato al lavoratore è tale da consentire il normale movimento della persona lavoro da compiere; pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdrucciolevoli nonchè esenti da protuberan pareti dei locali di tinta chiara;Nnl palcoscenico è obbligatorio, quando non ci sono attiv scene allestite, indossare calzature chiuse (no sandali o ciabatte); Durante le fasi di allestimento occorre segnalare a mezzo di appositi cartelli o nastro dingombri pericolosi per urti o inciampi;	81/08; n generale lo in relazione al ze; vità in corso o	Formazione/addestramento squadra antincendio e primo soccorso	1	3	3
Luoghi ed ambienti di lavoro: stabilità e solidità delle strutture	lesioni, traumi, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente s sono stabili e possiedono una solidità che corrisponde al tipo di impiego e alle caratteri: luogo di lavoro conforme ai requisiti indicati nell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08; manutenzione periodica dello stabile, presenza di certificato di agibilità; Al fine di adottare le misure più aggiornate e più consone per la sicurezza strutturale, il deve procedere ad effettuare un'analisi di valutazione della sicurezza del fabbricato, se di calcolo stabilite dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 14/01/2008;	stiche ambientali; I datore di lavoro		1	3	3
Luoghi ed ambienti di lavoro: vie di circolazione interne ed esterne, vie di emergenza	difficoltà di evacuazione, inciampo, scivolamento, urto, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Vie di fuga regolamentari e debitamente segnalate; verifica quotidiana dell'effettiva mancanza di ostacoli nelle vie di fuga e in prossimità d emergenza effettuata da parte dei lavoratori; procedure di emergenza presenti; regolare manutenzione delle uscite di sicurezza e dell'illuminazione di emergenza; numero, distribuzione e dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono adeguate dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in nonchè al numero massimo di persone che possono essere presenti nei luoghi di lavoro vie di uscita di emergenza aventi altezza minima di 2,0 metri e larghezza minima confolegislazione antincendio; porte apribili verso l'esodo;	e alle dimensioni n essi installate o;	Formazione/addestramento squadra antincendio e primo soccorso	1	3	3

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Elettricista	-	i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	UTAZ ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC		FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Luoghi ed ambienti di lavoro: scale (fisse o portatili)	lesioni e traumi per caduta, scivolamento, infortuni di varia natura		Costruzione delle scale secondo quanto prevede la normativa vigente, dispositivi antisdruccio illuminazione adeguata della zona salita sulle scale; durante l'impiego della scala seguire le segu-non esporsi lateralmente per effettuare il lavoro; -non salire/scendere sulla scala portando materiali pesanti o ingombranti che pregiudicano la non superare il peso massimo ammesso sulla scala; -posizionare sempre entrambi i piedi sulla scala, non sbilanciarsi; Si ricorda che, in caso di utilizzo di scale portatili, queste devono rispettare le seguenti condizio • le scale portatili siano costruite conformemente alla Norma Tecnica UNI EN 131 parte la e pa • il costruttore fornisca le certificazioni, previste dalla Norma Tecnica di cui al punto a), emess ufficiale; • le scale portatili siano accompagnate da un foglio o libretto che ne dichiari la conformità al d. UNI EN 131. Il datore di lavoro inoltre deve assicurare che le scale a pioli siano utilizzate in modo da consen disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. In particolare, il trasporto a una scala a pioli non deve precludere una presa sicura. Inoltre, in caso di utilizzo di scale portatili composte di due o più elementi innestati, durante l'e lavori, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala; Si ricorda inoltre che l'art. 111 del d. lgs. 81/08 prevede che il datore di lavoro utilizzi una scala posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'utilizzo di altre attrezzature (per esempio, i trabatt elevatori) considerate più sicure non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della impiego oppure dalle caratteristiche del sito che non può modificare I dispositivi di protezione individuale anticaduta devono essere sottoposti a regolari interventi come previsto dal fabbricante; istruzione operativa allegata al DVR;	presa sicura; presa sicura; prite 2a; e da un laboratorio lgs. 81/08 e alla tire ai lavoratori di mano di pesi su secuzione dei portatile quale elli, i cestelli breve durata di		1	3	3
Luoghi ed ambienti di lavoro: pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	lesioni e traumi per caduta, scivolamento, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza	Corretto stazionamento del mezzo: dopo aver posizionatoil mezzo è fondamentale pro bloccaggio delle ruote inserendo il freno di stazionamento e apponendo gli appositi cur Si evitano così improvvisi allontanamenti del mezzo dalla banchina con il rischio di cado operatori. Corrette modalità di carico: I materiali palletizzati possono essere caricati su un'unica i Bisognerà fare attenzione affinché i pallet posti al livello inferiore siano in grado di sopi stivati sopra, tenendo conto delle sollecitazioni dovute al trasporto. Fondamentale è la carico che deve essere uniformemente ripartita sul cassone; Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature usate per il carico e scarico de scarico e scarico e scarico.	nei sotto le ruote. uta per gli ila o sovrapposti. portare i materiali distribuzione del		1	3	3

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Elettricista	Tutti i reparti	(compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	UTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE		Ī		
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Luoghi ed ambienti di lavoro: spogliatoi, servizi igienici, locali di riposo e refezione	malattie di varia natura	DPI non previsti	loghi di lavoro conformi ai requisiti indicati nell'Allegato IV (punto 1.13); resente nel luogo di lavoro o nelle loro vicinanze acqua in quantità sufficiente, sia per uso potabile che er lavarsi. Inoltre per la provvista, la conservazione e la distribuzione dell'acqua sono osservate orme igieniche atte ad evitare l'inquinamento e ad impedire la diffusione di malattie; gabinetti sono posizionati nelle vicinanze del posto di lavoro sono distinti per i due sessi o, quando ciò on risulti possibile e nelle aziende fino a dieci lavoratori, è concessa l'utilizzazione separata degli stessi;		1	3	3	
Luoghi ed ambienti di lavoro: graticcia	lesioni e traumi per caduta	DPI non previsti	Graticcia contruita secondo le norme tecniche vigenti, dotato di documentazione attes installazione in sicurezza; le caratteristiche da considerare sono: altezza della zona sottostante, superficie, aeroi portata, elementi di intralcio e sicurezza sismica; manutenzione e controlli periodici sul mantenimento in sicurezza dello stesso.			1	3	3
Luoghi ed ambienti di lavoro: microclima	allergie, malesseri, malattie dell'apparato respiratorio, svenimento, collasso fisico	DPI non previsti	temperatura nei locali di lavoro adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavo dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori; buon isolamento termico delle pareti e delle superfici vetrate che si affacciano all'este presenza di buoni rapporti areanti e loro corretta distribuzione sulle diverse pareti per buona ventilazione naturale; effettuazione di verifiche periodiche e regolare manutenzione degli impianti, con particalla pulizia dei filtri; In base alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro si presuppone che gli indici di PMV e essere accettabili per le attività svolte dagli operatori;	rno; favorire una colare attenzione		1	3	3
Luoghi ed ambienti di lavoro: illuminazione	affaticamento visivo, infortuni di varia natura	DPI non previsti	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale e dotati di dispositivi che consun'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benes lavoratori; presenza di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità; le superfici vetrate e i mezzi di illuminazione artificiale sono tenute costantemente in li di pulizia ed efficienza; illuminazione generale e specifica per gli uffici che garantisce un illuminamento sufficie contrasto appropriato tra schermo e ambiente circostante, tenuto conto delle caratte lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore; valori di illuminamento medio conforme alla norma UNI EN-12464-1;	ouone condizioni		1	2	2

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Elettricista	Tutti i repart	i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	UTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Luoghi ed ambienti di lavoro: interferenze	infortuni di varia natura dovuti alla compresenza di più imprese/lavortori autonomi e clienti	DPI non previsti	Verifica idoneità tecnico professionale ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi; redazione di eventuali DUVRI e cooperazione e coordinamento tra committente ed ap l'appaltatore e/o lavoratore autonomo devono essere dotati di adeguate misure di pre protezione per ridurre i rischi durante l'effettuazione delle attività, le misure a titolo es possono essere: formazione/informazione addestramento lavoratori sui rischi e sull'uso di attrezzature sorveglianza sanitaria specifica; conformità macchine ed attrezzature utilizzate; fornitura e verifica d'uso di dispositivi di protezione individuale;	evenzione e semplificativo		1	3	3
Impianti: reti e apparecchi a gas	ustioni e/o contusioni dovuti all'esplosione dell'impianto, soffocamento, intossicazione	DPI non previsti	Manutenzione periodica dell'impianto secondo le indicazioni previste dal fabbricante e vigente in materia; dichiarazione di conformità degli impianti presente; manutenzione periodica programmata secondo la normativa vigente e le indicazioni fo fabbricante; redazione registro di manutenzione impianti;			1	3	3
Impianti: ascensori e/o montacarichi	infortuni di varia natura	DPI non previsti	Corretta manutenzione dell'ascensore secondo le seguenti scadenze: verifica periodica biennale da ente qualificato secondo il DPR 162/99; verifica periodica almeno annuale da manutentore esterno secondo; il DPR 162/99 (entrambe a cura del proprietario dell'immobile); presenza di libretto manutenzione regolarmente compilato; caratteristiche dell'ascensore conformi alle disposizioni previste dal punto 4.5 Allegate 81/08;	o V del d.lgs.		1	3	3
Impianti: impianti elettrici	decesso, tetanizzazione, fibrillazione cardiaca, elettrocuzione per contatti diretti/indiretti, innesco di incendi	DPI non previsti	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico secondo Normativa vigente; apparecchiature secondo norma CEI vigente regolarmente manutenute; prese e spine a norma di buona tecnica (CEI); cavi e prolunghe con isolamento non deteriorato, raccolti ed in ordine; scatole protette secondo codice IP adeguato e apribili solo tramite attrezzi; manutezione periodica impianto elettrico generale e di emergenza; divieto degli operatori di effettuare interventi sull'impianto se non espressamente aut	orizzati;		1	4	4

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Elettricista	Tutti i reparti	i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	UTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: caduta di oggetti manipolati o movimentati	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza	Mantenere ordinato il luogo di lavoro, posizionare nella postazione di lavoro esclusivamente i materiali ecessari per le lavorazioni da eseguire; on sovraccaricare i piani di lavoro e le scaffalature presenti; egnalare immediatamente al preposto o al datore di lavoro eventuali rotture/non conformità presenti;		1	3	3	
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: caduta dall'alto di oggetti	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza, casco di protezione	Utilizzo DPI. Durante il lavoro con utensili svolti su scale, occorre che gli stessi, quando non sono adoperati, entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta Durante le lavorazioni svolte su scale, l'operatore che trattiene al piede la scala stessa contro il sbandamento, dovrà indossare apposito elmetto di protezione. Quando vi è presenza di personale in graticcia, il personale presente in palcoscenico deve indo protezione. Qualora durante le fasi di allestimento vi siano dei carichi sospesi, risulta vietato passare sotto e personale in palco utilizzerà l'elmetto. L'utilizzo del paranco elettrico deve essere effettuato avendo cura di ancorare lo stesso in mod Prima di effettuare il sollevamento di carichi con l'utilizzo di paranchi, verificare sempre che la paranchi sia maggiore del peso del carico. La manovra dei paranchi elettrici deve essere effettuata da personale formato e da posizione pi movimentazione nessuno deve sostare in prossimità del carico da movimentare. Non sono cor operazioni di traino. La movimentazione può essere fatta solo ad imbracatura completata. Tutti i proiettori e l'illuminazione devono avere apposita catena di sicurezza. Devono inoltre essere chiusi gli alloggiamenti frontali atti a contenere le gelatine o equivalenti. L'esecutore degli allestimenti dovrà certificare la corretta installazione di tutte la scena. Gli elementi dovranno essere adeguatamente dimensionati e quindi certificati. Dovrà essere garantito idoneo fissaggio/ancoraggio di tutti gli elementi scenici. Nei locali adibiti a deposito e magazzino, il materiale viene stoccato in modo idoneo nelle scaffa lature. Per il personale è stato istruito circa il corretto posizionamento del materiale nelle scaffalature.	pericolo di ssare l'elmetto di e comunque il o idoneo. portata dei rotetta. Durante la ssentiti tiri obliqui o		1	3	3
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: scivolamento, caduta in piano	contusioni, fratture, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Segnalazione di eventuali attività di manutenzione che possono comportare pericolo dinciampo/scivolamento; segnalare eventuali buche/gradini poco visibili;	i		1	3	3

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Elettricista	Tutti i repart	i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	UTAZ ISCH ESID	110
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	IATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	· \
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: uso attrezzature	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	· ·	Le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle speci legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto rispettare le indicazioni impartirte dal datore di lavoro e dal preposto sul corretto utilizzo delle Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di prodomesse a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regrecepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti gener cui all'all. V del D. Lgs. 81/08 non utilizzare indumenti svolazzanti, sciarpe, cravatte durante l'uso di attrezzature (pericolo in Tutti gli elementi pericolosi della macchina devono essere opportunamente protetti o segregat dispositivi di sicurezza Devono essere opportunamente protetti: Le parti salienti degli organi in movimento Gli organi e gli elementi per la trasmissione del moto Gli ingranaggi, le ruote e gli altri elementi dentati Le catene di trasmissione Gli organi lavoratori e le zone pericolose devono essere applicati alla macchina i dispositivi supplementari di sicurezza alle protezioni chaperte e diano accesso ad organi pericolosi in movimento; ogni attrezzatura di lavoro deve essere dotata di un dispositivo di comando che ne permetta l'a condizioni di sicurezza; divieto di utilizzo delle macchine senza protezioni e dispositivi di sicurezza funzionanti; non m dispositivi di sicurezza presenti;	attrezzature; btto, e quelle golamentari di ali di sicurezza di mpigliamento) i o provvisti di me devono essere		2	4	
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: manutenzione attrezzature	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	Guanti protezione rischio meccanico occhiali di protezione, scarpe di sicurezza	Solo personale specificatamente formato dal preposto/datore di lavoro può effettuare manutenzione sulle attrezzature; registrazione delle attività di manutezione in apposito modulo tenuto a disposizione per controlli; segnalare agli altri lavoratori l'esecuzione delle operazioni di manutenzione in fase di e divieto di effettuare le attività di manutenzione su organi in movimento della macchina se le attività di manutenzione prevedono conoscenze e responsabilità particolari quest eseguite esclusivamente da personale esperto (interno od esterno alla struttura); divieto di agire su impianti in tensione delle attrezzature; tutte le operazioni di manutenzione devono essere eseguite in condizioni di sicurezza, vigilare su tali attività ed interrompere immediatamente le operazioni in caso di perico	er eventuali secuzione; a; te devono essere il preposto deve		1	3	

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Elettricista	Tutti i reparti	i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	UTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: elettrico	elettrocuzione per contatti diretti/indiretti	DPI non previsti	controllo periodico delle macchine/attrezzature eventualmente utilizzate da parte del specializzato con incarico di assistenza; evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multile; per le eventuali attrezzature utilizzate impiegate esclusivamente spine e prese indust grado IP predisposto; verifiche e manutenzioni d'impianto eseguite; durante le operazioni di pulizia dell'ambiente i componenti elettrici non devono venire con acqua. Non usare quantità improprie d'acqua o prodotti di pulizia; se necessario di l'alimentazione elettrica e controllare prima della successiva messa in servizio che nor umide o bagnate; non utilizzare attrezzature elettriche e non toccare parti in tensione (interruttori, pres parti del corpo bagnate o con piedi nudi; utilizzare attrezzature con grado di protezione IP adeguato al tipo di lavorazione e all'alavoro.	riali aventi il a contatto sattivare n vi siano parti e, ecc.) con		//	//	М
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: rumore	perdita di udito, interferenze di comunicazione	DPI antirumore (a disposizione)	PRIMA DELL'ATTIVITÀ: · I rischi derivanti dall'esposizione a rumore devono essere valutati secondo i criteri st n. 81/08 riferendosi eventualmente, a studi effettuati in materia; · I rischi derivanti dall'esposizione a rumore devono essere ridotti al minimo, in relaziono conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, mediante misure tecniche, organizz procedurali concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte; · Non superare il tempo dedicato nella settimana all'attività di maggior esposizione ad caso, la rotazione fra il personale (da prendere in considerazione per gli addetti a lavor determinano un LEX,8h minore o uguale a 87 dB(A), con attività che presentano uno comaggiori di 87 dB(A)); DURANTE L'ATTIVITÀ: · Nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno run attrezzature silenziose; · Le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, co installate, mantenute ed utilizzate; · Le sorgenti rumorose devono essere il più possibile separate e distanti dai luoghi di la Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate; · Nei luoghi di lavoro che possono comportare, per un lavoratore che vi svolga la prop l'intera giornata lavorativa, un'esposizione quotidiana personale superiore a 85 dB(A) della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 137 dB(C) è esposta un appropriata;	ne alle ative e lottando, ove del razioni che più Leq (LAeq) norosi e le prrettamente avoro; ria mansione per oppure un valore		//	//	В

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Elettricista	Tutti i reparti	i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	UTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	IATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: vibrazioni	disturbi neurologici mano-braccio, corpo intero	DPI non previsti	isure di prevenzione collettiva di carattere tecnico-organizzativo (manutenzione ordinaria del rrello elevatore utilizzato); esposizione dei lavoratori ampiamente al di sotto del valore limite di ione di 0,5 m/s2; in base alla natura e all'entità del rischio si ritiene non necessaria una valutazione el rischio vibrazioni più dettagliata (rif. art. 181 comma 3 d.lgs. 81/08		//	//	В	
Sollevamento e trasporto: sollevamento - carichi sospesi (carriponte, gru a bandiera, ecc.)	contusioni al capo, fratture, schiacciamento, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza, casco di protezione	Dichiarazione conformità e libretto d'uso e manutenzione dell'attrezzatura; denunicia apparecchio qualora prevista; manutenzione periodica attrezzatura sulla base delle indicazioni del fabbricante e norr riferimento, manutenzione trimestrale funi e catene; Misure di sicurezza per apparecchiature di sollevamento, ovvero: - corretta installazione dell'apparecchio: - corretta progettazione e/o realizzazione delle strutture portanti dell'apparecchio; - effettuazione di interventi di manutenzione delle strutture e dei dispositivi di sicurez: - sollevamento di carichi in base alla portata dell'apparecchio; - corretta imbracatura del carico compresa l'idoneità dei sistemi di trattenuta e di imb - adeguata manutenzione dei freni e dei fine corsa; - divieto di effettuare manovre brusche durante la traslazione del carico; - divieto di interferenza tra più apparecchi di sollevamento che incrociano il raggio di a Si segnala che per evitare i rischi di cesoiamento, di schiacciamento, di abrasione o, co infortuni di natura meccanica, è innanzitutto indispensabile che tutte le parti meccanic degli apparecchi per il sollevamento siano protette o segregate secondo quanto previs vigenti. Pratiche operative assai diffuse che prevedono la presenza di un operatore che trattiene il carico durante la traslazione sono anch'esse origine di molte situazioni di ris istruzione operativa per utilizzo paranco allegata al DVR.	za (fine corsa); racatura; zione"; munque, di he in movimento to dalle norme e dirige e/o		1	3	3
Sollevamento e trasporto: trasporto cose o persone (carrelli elevatori,transpall et, commissionatori, autovetture, camion ecc.)	contusioni, schiacciamenti, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza	Prestare particolare attenzione durante le attività di movimentazione materiale con transpallet; transpallet periodicamente manutenzionato e manutenzione registrata su apposito re utilizzo di transpallet mantenuto in efficienza e provvisto di tutti i dispositivi di sicurezzi vigenti normative, in particolare a protezione dell'operatore contro il rischio di cesoian carico, e investimento; vie di transito sufficientemente larghe e prive di ostacoli; pavimento uniforme, privo di pericolose o buche, stabile, fisso; aree di carico-scarico distinte dalle aree di lavorazione e/o deposito; istruzione operativa utilizzo transpallet presente in allegato	za previsti dalle nento, caduta del		1	3	3

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Elettricista	Tutti i repart	i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	UTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Sollevamento e trasporto: Movimentazione e stoccaggio merci	investimento, caduta di oggetti, infortuni di varia natura		Corretto stoccaggio e movimentazione del materiale; II DdL deve vigilare costantemente circa la presenza di soggetti terzi (es. trasportatori devono sostare in aree potenzialmente pericolose; vige l'assoluto divieto di sovrapporre merci deformabili; è consentito sovrapporre bancali contenente merce solo se non espressamente vietat solo se l'imballo risulta essere idoneo; tutte le merci stoccate devono essere poste in sicurezza; l'addetto allo stoccaggio delle merci deve valutare preventivamente la stabilità del mi vige l'assoluto divieto di avvicinarsi a piedi in prossimità di merci stoccate (pericolo ca stoccare il materiale sulle scaffalature in modo ordinato come da indicazioni del DdL; istruzione operativa stoccaggio e movimentazione merci allegata al DVR.	to dal fornitore e ateriale;		1	3	3
Agenti chimici, biologici, incendio e esplosione: agenti chimici	difficoltà respiratorie, irritazioni, sensibilizzazione, malattie e infortuni di varia natura	Occhiali di protezione, mascherina facciale filtrante AP, guanti di protezione	Consegna di idonei DPI a tutti gli operatori e verifica periodica del loro corretto utilizzo del datore di lavoro; utilizzo di contenitori originali o in alternativa contenitori adeguatamente etichettati; corretto stoccaggio dei prodotti chimici; divieto di miscelazione di prodotti chimici non compatibili tra loro; non fumare, bere o mangiare durante il lavoro nelle zone con utilizzo di prodotti chimic predisposizione di adeguati bacini di contenimento (ove necessari); seguire le istruzioni del fornitore/produttore per l'utilizzi dei prodotti, anche attraversi sicurezza; depositare le sostanze chimiche in apposita area mantenendo al minimo la quantità prostazioni di lavoro, in contenitori ben chiusi; per prodotti dannosi per la cute, dopo l'utilizzo lavarsi le mani prima con detergente e acqua (non utilizzare solventi); in seguito idratare abbondantemente le mani con appo presenza di sistemi di aspirazione regolarmente manutenzionati;	ci; o le schede di resente nelle poi con		ı	DM	RM

			MANSIONE	F	REPARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Elettricista	Tutti i repart	i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	JTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Agenti chimici, biologici, incendio e esplosione: incendio	ustioni per principio di incendio, soffocamento a seguito di incendio	DPI non previsti	Requisiti del luogo di lavoro così come previsto dal D.M. 10/03/1998; verifiche periodiche degli impianti e degli apparecchi antincendio eseguita da personal rispetto delle indicazioni fornite dal produttore e/o dalla normativa vigente e/o dalle retecnica; aggiornamento della segnaletica di emergenza in funzione delle variazioni di layout; divieto di fumare nei luoghi di lavoro e di utilizzare fiamme libere; divieto di utilizzo di acqua e altre sostanza conduttrici in prossimità di conduttori, maccapparecchi elettrici sotto tensione; divieto di utilizzo di acqua per lo spegnimento di incendi, quando le materie con cui ver possono reagire in modo da aumentare la temperatura o da creare gas infiammabili e/presenza di registro dei controlli antincendio regolarmente compilato; teatro soggetto all'obbligo di CPI peridicamente rinnovato;	egole di buona chine e rebbe a contatto	Formazione squadra emergenza antincendio	//	//	М
Aspetti ergonomici ed organizzativi: movimentazione manuale dei carichi (MMC)	affaticamento per carichi pesanti, lesioni dorso- lombari, malattie di varia natura	Scarpe di sicurezza	Durante il sollevamento, i lavoratori sono edotti a: 1. fare leva sulla muscolatura della gambe, flettendole, anziché caricare i muscoli della 2. fare presa sul carico in modo tale che dita ed i palmi delle mani siano a contatto con 3. tenere il carico vicino al busto, mantenendo le braccia piegate; 4. evitare movimenti bruschi, le torsioni del busto e le inclinazioni del tronco. 5. portare l'oggetto vicino al corpo; 6. piegare le ginocchia; 7. tenere un piede più avanti dell'altro per avere più equilibrio; 8. afferrare saldamente il carico mediante, se necessario, l'utilizzo di attrezzi che aiuta nella presa di carichi; 9. sollevarsi alzando il carico e tenendo la schiena eretta. Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti PRIMA DELL'ATTIVITÀ: • Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazio carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto e sollevamento; • Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le mod corrette. DURANTE L'ATTIVITÀ: • Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti:	no il lavoratore one manuale dei ed il arichi, le altre dalità di lavoro estrumenti per la uali la riduzione		//	//	В

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
	ALUTAZIONE DEI SCHI		Elettricista	Tutti i repart	i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	JTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPECI	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Aspetti ergonomici ed organizzativi: lavoro in quota	caduta, infortuni di varia natura	DPI per lavori in quota	La pavimentazione risulta adeguata alla natura dell'attività svolta. È prevista un'idonea pulizia delle pavimentazioni atta ad evitare il rischio di scivolamenti. È obbligatori l'utilizzo di calzature di sicurezza durante le attività di allestimento e di movimenti dei carichi. Utilizzo di DPI successivamente elencati. Provvedere ad idonea illuminazione dei passaggi durante le rappresentazioni teatrali e durante allestimento. Durante l'uso delle scale portatili e l'esecuzione di lavori in quota, occorre indossare id DPI anti Durante le lavorazioni svolte su scale, l'operatore che trattiene al piede la scala stessa contro il psbandamento, dovrà indossare apposito elmetto di protezione. Gli operatori devono prestare molta attenzione al rischio di caduta dalla linea di proscenio vers Tutte le lavorazioni ed i passaggi del personale devono avvenire ad idonea distanza di sicurezza proscenio verso la platea. Eventuali praticabili utilizzati per le scene devono essere protetti con idonei parapetti. Tutto il personale risulta formato in materia di sicurezza sul lavoro. La pedana di sollevamento non deve essere utilizzata quale luogo di lavoro. Mai sporgersi nel vuoto e mantenere sempre i piedi sul pavimento (non usare scale o salire con parapetto) per effettuare le attività di posizionamento riflettori nei palchi (vedasi specifica proceper effettuare le attività di carico/scarico automezzi. Indicazioni di sicurezza per attività da svolgere sopra l'arco scenico (attività di tipo occasionale • Utilizzare i seguenti DPI: calzature di sicurezza, elmetto; • l'operatore non dovrà mai sporgersi nel vuoto e dovrà rimanere sempre con entrambi i piedi lu camminamento posto tra il muro e la condotta metallica;	e le fasi di icaduta. pericolo di so la platea. a dalla linea di i piedi sul cedura di lavoro) e	Formazione/addestramento specifico	2	4	8
Aspetti ergonomici ed organizzativi: stress lavoro correlato	malattie di varia natura	DPI non previsti	Trasparenza organizzativa; diffusione dell'organigramma aziendale; rispetto dei contratti collettivi applicati; effettuazione delle ferie stabilite secondo l'organizzazione aziendale; bassi indici di gravità e di frequenza infortuni; bassi tassi di assenteismo; buon clima lavorativo; richieste di visite mediche aggiungive non pervenute;		Formazione sul rischio specifico	//	//	NS
Aspetti ergonomici ed organizzativi: gestione della sorveglianza sanitaria	non aderenza della sorveglianza sanitaria ai rischi connessi con la mansione lavorativa	DPI non previsti	Nomina medico competente e sopralluogo nei reparti effettuati, redazione da parte de Competente del protocollo sanitario subordinato ai rischi emersi in ragione della nuova rischi effettuata; sorveglianza sanitaria prevista per la mansione;			1	3	3

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE							
	SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		Elettricista Tutti i reparti (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)		Flottricista		Flettricista				UTAZI ISCHI ESIDU	
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE								
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC	EDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPECIFICHE FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO		Pr	Dn	Val				
Aspetti ergonomici ed organizzativi: informazione, formazione ed addestramento ove previsto	infortuni di varia natura per insufficiente formazione sui rischi connessi con la mansione lavorativa	DPI non previsti	Elaborazione di un programma di formazione del personale; formazione e, ove previsto, addestramento devono avvenire dalla costituzione del rap dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro, del trasferim mansione, dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nu preparati pericolosi (da effettuare ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e accordo Stat 21/12/2011 - corso lavoratori);	ento o cambio Iove sostanze e	Formazione ed informazione generale e specifica	1	3	3				

			MANSIONE	RE	PARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Macchinista		compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	UTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATT	UATE		l "	20.20	
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPE	CIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Luoghi ed ambienti di lavoro: spazi di lavoro	lesioni, traumi, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza	Ordine e pulizia dei reparti, presenza di segnaletica di sicurezza in tutte le aree di lavor vie d'esodo lasciate libere, procedure di emergenza/evacuazione presenti; stabilità e solidità dei luoghi di lavoro secondo quanto definito dall'allegato IV del d.lgs. altezza netta non inferiore a 3 metri, cubatura non inferiore a 10 mc per lavoratore e in destinato al lavoratore è tale da consentire il normale movimento della persona in rela compiere; pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdrucciolevoli nonchè esenti da protuberan pareti dei locali di tinta chiara;Nnl palcoscenico è obbligatorio, quando non ci sono attivallestite, indossare calzature chiuse (no sandali o ciabatte); Durante le fasi di allestimento occorre segnalare a mezzo di appositi cartelli o nastro d pericolosi per urti o inciampi;	81/08; n generale lo spazio zione al lavoro da ze; ità in corso o scene	Formazione/addestramento squadra antincendio e primo soccorso	1	3	3
Luoghi ed ambienti di lavoro: stabilità e solidità delle strutture	lesioni, traumi, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente si sono stabili e possiedono una solidità che corrisponde al tipo di impiego e alle caratteris luogo di lavoro conforme ai requisiti indicati nell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08; manutenzione periodica dello stabile, presenza di certificato di agibilità; Al fine di adottare le misure più aggiornate e più consone per la sicurezza strutturale, il deve procedere ad effettuare un'analisi di valutazione della sicurezza del fabbricato, se calcolo stabilite dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 14/01/2008;	stiche ambientali; datore di lavoro		1	3	3
Luoghi ed ambienti di lavoro: vie di circolazione interne ed esterne, vie di emergenza	difficoltà di evacuazione, inciampo, scivolamento, urto, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Vie di fuga regolamentari e debitamente segnalate; verifica quotidiana dell'effettiva mancanza di ostacoli nelle vie di fuga e in prossimità de emergenza effettuata da parte dei lavoratori; procedure di emergenza presenti; regolare manutenzione delle uscite di sicurezza e dell'illuminazione di emergenza; numero, distribuzione e dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono adeguate luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in es al numero massimo di persone che possono essere presenti nei luoghi di lavoro; vie di uscita di emergenza aventi altezza minima di 2,0 metri e larghezza minima confolegislazione antincendio; porte apribili verso l'esodo;	: alle dimensioni dei si installate nonchè	Formazione/addestramento squadra antincendio e primo soccorso	1	3	3

			MANSIONE	RE	PARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Macchinista Tutti i reparti (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)			R	UTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATT	UATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPE		FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Luoghi ed ambienti di lavoro: scale (fisse o portatili)	lesioni e traumi per caduta, scivolamento, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza	Costruzione delle scale secondo quanto prevede la normativa vigente, dispositivi antisdruccio illuminazione adeguata della zona salita sulle scale; durante l'impiego della scala seguire le segu-non esporsi lateralmente per effettuare il lavoro; -non salire/scendere sulla scala portando materiali pesanti o ingombranti che pregiudicano la non superare il peso massimo ammesso sulla scala; -posizionare sempre entrambi i piedi sulla scala, non sbilanciarsi; Si ricorda che, in caso di utilizzo di scale portatili, queste devono rispettare le seguenti condizio • le scale portatili siano costruite conformemente alla Norma Tecnica UNI EN 131 parte la e pa • il costruttore fornisca le certificazioni, previste dalla Norma Tecnica di cui al punto a), emesso ufficiale; • le scale portatili siano accompagnate da un foglio o libretto che ne dichiari la conformità al d.131. Il datore di lavoro inoltre deve assicurare che le scale a pioli siano utilizzate in modo da consent disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. In particolare, il trasporto a scala a pioli non deve precludere una presa sicura. Inoltre, in caso di utilizzo di scale portatili composte di due o più elementi innestati, durante l'es una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala; Si ricorda inoltre che l'art. 111 del d.lgs. 81/08 prevede che il datore di lavoro utilizzi una scala lavoro in quota solo nei casi in cui l'utilizzo di altre attrezzature (per esempio, i trabattelli, i cest considerate più sicure non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve dura dalle caratteristiche del sito che non può modificare I dispositivi di protezione individuale anticaduta devono essere sottoposti a regolari interventi	enti indicazioni: oresa sicura; ni: rte 2a; da un laboratorio gs. 81/08 e alla UNI EN ire ai lavoratori di mano di pesi su una ecuzione dei lavori, oortatile quale posto di elli elevatori) ta di impiego oppure		1	3	3
Luoghi ed ambienti di lavoro: pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	lesioni e traumi per caduta, scivolamento, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza	Corretto stazionamento del mezzo: dopo aver posizionatoil mezzo è fondamentale prodelle ruote inserendo il freno di stazionamento e apponendo gli appositi cunei sotto le rimprovvisi allontanamenti del mezzo dalla banchina con il rischio di caduta per gli opera Corrette modalità di carico: I materiali palletizzati possono essere caricati su un'unica f Bisognerà fare attenzione affinché i pallet posti al livello inferiore siano in grado di sopp stivati sopra, tenendo conto delle sollecitazioni dovute al trasporto. Fondamentale è la carico che deve essere uniformemente ripartita sul cassone; Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature usate per il carico e scarico delle sollecitazioni dovute al trasporto.	uote. Si evitano così tori. la o sovrapposti. ortare i materiali distribuzione del		1	3	3

			MANSIONE	RE	PARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Macchinista	•	compresi graticcia, palcoscenico, fficina, sottopalco)	R	UTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATT	UATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPE	CIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Luoghi ed ambienti di lavoro: spogliatoi, servizi igienici, locali di riposo e refezione	affaticamento visivo, infortuni di varia natura	DPI non previsti	luoghi di lavoro conformi ai requisiti indicati nell'Allegato IV (punto 1.13); presente nel luogo di lavoro o nelle loro vicinanze acqua in quantità sufficiente, sia per uso potabile che per lavarsi. Inoltre per la provvista, la conservazione e la distribuzione dell'acqua sono osservate norme igieniche atte ad evitare l'inquinamento e ad impedire la diffusione di malattie; I gabinetti sono posizionati nelle vicinanze del posto di lavoro sono distinti per i due sessi o, quando ciò non risulti possibile e nelle aziende fino a dieci lavoratori, è concessa l'utilizzazione separata degli stessi;			1	3	3
Luoghi ed ambienti di lavoro: graticcia	lesioni e traumi per caduta	DPI non previsti	Graticcia contruita secondo le norme tecniche vigenti, dotato di documentazione attes installazione in sicurezza; le caratteristiche da considerare sono: altezza della zona sottostante, superficie, aeroi portata, elementi di intralcio e sicurezza sismica; manutenzione e controlli periodici sul mantenimento in sicurezza dello stesso.			1	3	3
Luoghi ed ambienti di lavoro: microclima	allergie, malesseri, malattie dell'apparato respiratorio, svenimento, collasso fisico	DPI non previsti	temperatura nei locali di lavoro adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavo metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori; buon isolamento termico delle pareti e delle superfici vetrate che si affacciano all'ester presenza di buoni rapporti areanti e loro corretta distribuzione sulle diverse pareti per ventilazione naturale; effettuazione di verifiche periodiche e regolare manutenzione degli impianti, con partici pulizia dei filtri; In base alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro si presuppone che gli indici di PMV e essere accettabili per le attività svolte dagli operatori;	rno; favorire una buona olare attenzione alla		1	2	2

			MANSIONE	RE	PARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Macchinista		compresi graticcia, palcoscenico, ifficina, sottopalco)	R	JTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATT	UATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPE	CIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Luoghi ed ambienti di lavoro: illuminazione	affaticamento visivo, infortuni di varia natura	DPI non previsti	uoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale e dotati di dispositivi che consentono l'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori; resenza di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità; superfici vetrate e i mezzi di illuminazione artificiale sono tenute costantemente in buone condizioni di ulizia ed efficienza; uminazione generale e specifica per gli uffici che garantisce un illuminamento sufficiente e un contrasto opropriato tra schermo e ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle sigenze visive dell'utilizzatore; alori di illuminamento medio conforme alla norma UNI EN-12464-1;		1	2	2	
Luoghi ed ambienti di lavoro: interferenze	infortuni di varia natura dovuti alla compresenza di più imprese/lavortori autonomi e clienti	DPI non previsti	Verifica idoneità tecnico professionale ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi; redazione di eventuali DUVRI e cooperazione e coordinamento tra committente ed ap l'appaltatore e/o lavoratore autonomo devono essere dotati di adeguate misure di pre protezione per ridurre i rischi durante l'effettuazione delle attività, le misure a titolo es possono essere: formazione/informazione addestramento lavoratori sui rischi e sull'uso di attrezzature sorveglianza sanitaria specifica; conformità macchine ed attrezzature utilizzate; fornitura e verifica d'uso di dispositivi di protezione individuale;	venzione e emplificativo		1	3	3
Impianti: reti e apparecchi a gas	ustioni e/o contusioni dovuti all'esplosione dell'impianto, soffocamento, intossicazione	DPI non previsti	Manutenzione periodica dell'impianto secondo le indicazioni previste dal fabbricante e vigente in materia; dichiarazione di conformità degli impianti presente; manutenzione periodica programmata secondo la normativa vigente e le indicazioni foredazione registro di manutenzione impianti;			1	3	3

			MANSIONE	RE	PARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Macchinista	•	compresi graticcia, palcoscenico, fficina, sottopalco)	R	JTAZI ISCHIO ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATT	UATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPE	CIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Impianti: ascensori e/o montacarichi	infortuni di varia natura	DPI non previsti	Corretta manutenzione dell'ascensore secondo le seguenti scadenze: verifica periodica biennale da ente qualificato secondo il DPR 162/99; verifica periodica almeno annuale da manutentore esterno secondo; il DPR 162/99 (entrambe a cura del proprietario dell'immobile); presenza di libretto manutenzione regolarmente compilato; caratteristiche dell'ascensore conformi alle disposizioni previste dal punto 4.5 Allegato	o V del d.lgs. 81/08;		1	3	3
Impianti: impianti elettrici	decesso, tetanizzazione, fibrillazione cardiaca, elettrocuzione per contatti diretti/indiretti, innesco di incendi	DPI non previsti	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico secondo Normativa vigente; apparecchiature secondo norma CEI vigente regolarmente manutenute; prese e spine a norma di buona tecnica (CEI); cavi e prolunghe con isolamento non deteriorato, raccolti ed in ordine; scatole protette secondo codice IP adeguato e apribili solo tramite attrezzi; manutezione periodica impianto elettrico generale e di emergenza; divieto degli operatori di effettuare interventi sull'impianto se non espressamente autoriale di contra di effettuare interventi sull'impianto se non espressamente autoriale di contra di c	orizzati;		1	3	3
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: caduta di oggetti manipolati o movimentati	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza	Mantenere ordinato il luogo di lavoro, posizionare nella postazione di lavoro esclusivar necessari per le lavorazioni da eseguire; non sovraccaricare i piani di lavoro e le scaffalature presenti; segnalare immediatamente al preposto o al datore di lavoro eventuali rotture/non cor			1	3	3

			MANSIONE	RE	PARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Macchinista		compresi graticcia, palcoscenico, fficina, sottopalco)	R	UTAZ ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATT	UATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPE	CIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: caduta dall'alto di oggetti	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza, casco di protezione	Utilizzo DPI. Durante il lavoro con utensili svolti su scale, occorre che gli stessi, quando non sono adoperati, apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta Durante le lavorazioni svolte su scale, l'operatore che trattiene al piede la scala stessa contro il sbandamento, dovrà indossare apposito elmetto di protezione. Quando vi è presenza di personale in graticcia, il personale presente in palcoscenico deve indo protezione. Qualora durante le fasi di allestimento vi siano dei carichi sospesi, risulta vietato passare sotto e personale in palco utilizzerà l'elmetto. L'utilizzo del paranco elettrico deve essere effettuato avendo cura di ancorare lo stesso in mod Prima di effettuare il sollevamento di carichi con l'utilizzo di paranchi, verificare sempre che la sia maggiore del peso del carico. La manovra dei paranchi elettrici deve essere effettuata da personale formato e da posizione pu movimentazione nessuno deve sostare in prossimità del carico da movimentare. Non sono con operazioni di traino. La movimentazione può essere fatta solo ad imbracatura completata. Tutti i proiettori e l'illuminazione devono avere apposita catena di sicurezza. Devono inoltre essere chiusi gli alloggiamenti frontali atti a contenere le gelatine o equivalenti. L'esecutore degli allestimenti dovrà certificare la corretta installazione di tutte la scena. Gli elementi dovranno essere adeguatamente dimensionati e quindi certificati. Dovrà essere garantito idoneo fissaggio/ancoraggio di tutti gli elementi scenici. Nei locali adibiti a deposito e magazzino, il materiale viene stoccato in modo idoneo nelle scaffalature. Per il personale è stato istruito circa il corretto posizionamento del materiale nelle scaffalature.	pericolo di essare l'elmetto di ecomunque il o idoneo. portata dei paranchi otetta. Durante la sentiti tiri obliqui o		1	3	З
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: scivolamento, caduta in piano	contusioni, fratture, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Segnalazione di eventuali attività di manutenzione che possono comportare pericolo dinciampo/scivolamento; segnalare eventuali buche/gradini poco visibili;	i		1	3	3

			MANSIONE	RE	PARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Macchinista	- :	compresi graticcia, palcoscenico, ifficina, sottopalco)	R	UTAZ RISCHI ESIDU	Ю
			Misure di prevenzione e protezione ATT	UATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPE	CIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: uso attrezzature	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	Guanti protezione rischio meccanico , occhiali di protezione, scarpe di sicurezza	Le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle speci legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto rispettare le indicazioni impartirte dal datore di lavoro e dal preposto sul corretto utilizzo delle Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di prodo disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamen delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezz D. Lgs. 81/08 non utilizzare indumenti svolazzanti, sciarpe, cravatte durante l'uso di attrezzature (pericolo ir Tutti gli elementi pericolosi della macchina devono essere opportunamente protetti o segregati dispositivi di sicurezza Devono essere opportunamente protetti: • Le parti salienti degli organi in movimento • Gli organi e gli elementi per la trasmissione del moto • Gli ingranaggi, le ruote e gli altri elementi dentati • Le catene di trasmissione • Gli organi lavoratori e le zone pericolose devono essere applicati alla macchina i dispositivi supplementari di sicurezza alle protezioni cha perte e diano accesso ad organi pericolosi in movimento; ogni attrezzatura di lavoro deve essere dotata di un dispositivo di comando che ne permetta l'a condizioni di sicurezza; divieto di utilizzo delle macchine senza protezioni e dispositivi di sicurezza funzionanti; non misicurezza presenti;	attrezzature; otto, e quelle messe a tari di recepimento a di cui all'all. V del inpigliamento) o provvisti di e devono essere		2	4	8
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: manutenzione attrezzature	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	Guanti protezione rischio meccanico occhiali di protezione, scarpe di sicurezza	Solo personale specificatamente formato dal preposto/datore di lavoro può effettuare manutenzione sulle attrezzature; registrazione delle attività di manutezione in apposito modulo tenuto a disposizione pe segnalare agli altri lavoratori l'esecuzione delle operazioni di manutenzione in fase di e divieto di effettuare le attività di manutenzione su organi in movimento della macchina se le attività di manutenzione prevedono conoscenze e responsabilità particolari quest eseguite esclusivamente da personale esperto (interno od esterno alla struttura); divieto di agire su impianti in tensione delle attrezzature; tutte le operazioni di manutenzione devono essere eseguite in condizioni di sicurezza, vigilare su tali attività ed interrompere immediatamente le operazioni in caso di perico	r eventuali controlli; secuzione; i; e devono essere		1	3	3

			MANSIONE	RE	PARTO AFFERENTE		(411174710	
	LUTAZIONE DEI SCHI		Macchinista		compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	UTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATT	UATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPE	CIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: elettrico	elettrocuzione per contatti diretti/indiretti	DPI non previsti	controllo periodico delle macchine/attrezzature eventualmente utilizzate da parte del specializzato con incarico di assistenza; evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multile; per le eventuali attrezzature utilizzate impiegate esclusivamente spine e prese industi IP predisposto; verifiche e manutenzioni d'impianto eseguite; durante le operazioni di pulizia dell'ambiente i componenti elettrici non devono venire con acqua. Non usare quantità improprie d'acqua o prodotti di pulizia; se necessario dis l'alimentazione elettrica e controllare prima della successiva messa in servizio che non o bagnate; non utilizzare attrezzature elettriche e non toccare parti in tensione (interruttori, prese parti del corpo bagnate o con piedi nudi; utilizzare attrezzature con grado di protezione IP adeguato al tipo di lavorazione e all'a	riali aventi il grado a contatto sattivare vi siano parti umide e, ecc.) con		//	//	В
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: rumore	perdita di udito, interferenze di comunicazione	DPI antirumore (a disposizione)	PRIMA DELL'ATTIVITÀ: · I rischi derivanti dall'esposizione a rumore devono essere valutati secondo i criteri sta 81/08 riferendosi eventualmente, a studi effettuati in materia; · I rischi derivanti dall'esposizione a rumore devono essere ridotti al minimo, in relazior acquisite in base al progresso tecnico, mediante misure tecniche, organizzative e proce concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte; · Non superare il tempo dedicato nella settimana all'attività di maggior esposizione ad caso, la rotazione fra il personale (da prendere in considerazione per gli addetti a lavor determinano un LEX,8h minore o uguale a 87 dB(A), con attività che presentano uno o maggiori di 87 dB(A)); DURANTE L'ATTIVITÀ: · Nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno run attrezzature silenziose; · Le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, co installate, mantenute ed utilizzate; · Le sorgenti rumorose devono essere il più possibile separate e distanti dai luoghi di la · Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate; · Nei luoghi di lavoro che possono comportare, per un lavoratore che vi svolga la propi l'intera giornata lavorativa, un'esposizione quotidiana personale superiore a 85 dB(A) della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 137 dB(C) è esposta un appropriata;	ne alle conoscenze edurali ottando, ove del azioni che più Leq (LAeq) norosi e le rrettamente voro; ria mansione per oppure un valore	Formazione sul rischio specifico	//	//	В

SCHEDA DI VA	LUTAZIONE DEI		MANSIONE Macchinista		PARTO AFFERENTE compresi graticcia, palcoscenico,		JTAZI ISCHI	
RI	SCHI				officina, sottopalco)		ESIDU	-
			Misure di prevenzione e protezione ATT	UATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPE	CIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: vibrazioni	disturbi neurologici mano-braccio, corpo intero	DPI non previsti	Misure di prevenzione collettiva di carattere tecnico-organizzativo (manutenzione ordinaria del carrello elevatore utilizzato); esposizione dei lavoratori ampiamente al di sotto del valore limite di azione di 0,5 m/s2; in base alla natura e all'entità del rischio si ritiene non necessaria una valutazione del rischio vibrazioni più dettagliata (rif. art. 181 comma 3 d.lgs. 81/08)		//	//	В	
Sollevamento e trasporto: sollevamento - carichi sospesi (carriponte, gru a bandiera, ecc.)	contusioni al capo, fratture, schiacciamento, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza, casco di protezione	Dichiarazione conformità e libretto d'uso e manutenzione dell'attrezzatura; denunicia apparecchio qualora prevista; manutenzione periodica attrezzatura sulla base delle indicazioni del fabbricante e norm riferimento, manutenzione trimestrale funi e catene; Misure di sicurezza per apparecchiature di sollevamento, ovvero: - corretta installazione dell'apparecchio: - corretta progettazione e/o realizzazione delle strutture portanti dell'apparecchio; - effettuazione di interventi di manutenzione delle strutture e dei dispositivi di sicurezz - sollevamento di carichi in base alla portata dell'apparecchio; - corretta imbracatura del carico compresa l'idoneità dei sistemi di trattenuta e di imbradeguata manutenzione dei freni e dei fine corsa; - divieto di effettuare manovre brusche durante la traslazione del carico; - divieto di interferenza tra più apparecchi di sollevamento che incrociano il raggio di az Si segnala che per evitare i rischi di cesoiamento, di schiacciamento, di abrasione o, cor di natura meccanica, è innanzitutto indispensabile che tutte le parti meccaniche in mov apparecchi per il sollevamento siano protette o segregate secondo quanto previsto dal Pratiche operative assai diffuse che prevedono la presenza di un operatore che dirige e durante la traslazione sono anch'esse origine di molte situazioni di rischio; istruzione operativa per utilizzo paranco allegata al DVR.	a (fine corsa); acatura; ione"; nunque, di infortuni imento degli le norme vigenti.		1	3	3
Sollevamento e trasporto: trasporto cose o persone (carrelli elevatori,transpall et, commissionatori, autovetture, camion ecc.)	contusioni, schiacciamenti, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza	Prestare particolare attenzione durante le attività di movimentazione materiale con transpallet; transpallet periodicamente manutenzionato e manutenzione registrata su apposito regutilizzo di transpallet mantenuto in efficienza e provvisto di tutti i dispositivi di sicurezz vigenti normative, in particolare a protezione dell'operatore contro il rischio di cesoiam carico, e investimento; vie di transito sufficientemente larghe e prive di ostacoli; pavimento uniforme, privo di pericolose o buche, stabile, fisso; aree di carico-scarico distinte dalle aree di lavorazione e/o deposito; istruzione operativa utilizzo transpallet presente in allegato	a previsti dalle ento, caduta del		1	3	3

			MANSIONE	RE	PARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Macchinista		compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	JTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATT	UATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	DPI TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPECIFICHE FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ADDESTRAMENTO		Pr	Dn	Val	
Sollevamento e trasporto: Movimentazione e stoccaggio merci	investimento, caduta di oggetti, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza	Corretto stoccaggio e movimentazione del materiale; II DdL deve vigilare costantemente circa la presenza di soggetti terzi (es. trasportator sostare in aree potenzialmente pericolose; vige l'assoluto divieto di sovrapporre merci deformabili; è consentito sovrapporre bancali contenente merce solo se non espressamente vietat se l'imballo risulta essere idoneo; tutte le merci stoccate devono essere poste in sicurezza; l'addetto allo stoccaggio delle merci deve valutare preventivamente la stabilità del ma vige l'assoluto divieto di avvicinarsi a piedi in prossimità di merci stoccate (pericolo cae stoccare il materiale sulle scaffalature in modo ordinato come da indicazioni del DdL; istruzione operativa stoccaggio e movimentazione merci allegata al DVR.	o dal fornitore e solo teriale;		1	3	3
Agenti chimici, biologici, incendio e esplosione: agenti chimici	difficoltà respiratorie, irritazioni, sensibilizzazione, malattie e infortuni di varia natura	Occhiali di protezione, mascherina facciale filtrante AP, guanti di protezione	Consegna di idonei DPI a tutti gli operatori e verifica periodica del loro corretto utilizzo del datore di lavoro; utilizzo di contenitori originali o in alternativa contenitori adeguatamente etichettati; corretto stoccaggio dei prodotti chimici; divieto di miscelazione di prodotti chimici non compatibili tra loro; non fumare, bere o mangiare durante il lavoro nelle zone con utilizzo di prodotti chimici predisposizione di adeguati bacini di contenimento (ove necessari); seguire le istruzioni del fornitore/produttore per l'utilizzi dei prodotti, anche attraverso sicurezza; depositare le sostanze chimiche in apposita area mantenendo al minimo la quantità pr postazioni di lavoro, in contenitori ben chiusi; per prodotti dannosi per la cute, dopo l'utilizzo lavarsi le mani prima con detergente e pacqua (non utilizzare solventi); in seguito idratare abbondantemente le mani con appos presenza di sistemi di aspirazione regolarmente manutenzionati;	; le schede di esente nelle poi con		ı	MD	RM

COUEDA DUVA	LUTATIONEDEL		MANSIONE		PARTO AFFERENTE	VAL	UTAZI	IONE
	LUTAZIONE DEI SCHI		Macchinista		(compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	ISCHI ESIDU	10
			Misure di prevenzione e protezione ATT	UATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPE	CIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Agenti chimici, biologici, incendio e esplosione: incendio	ustioni per principio di incendio, soffocamento a seguito di incendio	DPI non previsti	Requisiti del luogo di lavoro così come previsto dal D.M. 10/03/1998; verifiche periodiche degli impianti e degli apparecchi antincendio eseguita da personale rispetto delle indicazioni fornite dal produttore e/o dalla normativa vigente e/o dalle retecnica; aggiornamento della segnaletica di emergenza in funzione delle variazioni di layout; divieto di fumare nei luoghi di lavoro e di utilizzare fiamme libere; divieto di utilizzo di acqua e altre sostanza conduttrici in prossimità di conduttori, maccelettrici sotto tensione; divieto di utilizzo di acqua per lo spegnimento di incendi, quando le materie con cui verr possono reagire in modo da aumentare la temperatura o da creare gas infiammabili e/o presenza di registro dei controlli antincendio regolarmente compilato; teatro soggetto all'obbligo di CPI peridicamente rinnovato;	gole di buona hine e apparecchi rebbe a contatto	Formazione squadra emergenza antincendio	//	//	М
Aspetti ergonomici ed organizzativi: movimentazione manuale dei carichi (MMC)	affaticamento per carichi pesanti, lesioni dorso- lombari, malattie di varia natura	DPI non previsti	Durante il sollevamento, i lavoratori sono edotti a: 1. fare leva sulla muscolatura della gambe, flettendole, anziché caricare i muscoli della schiena; 2. fare presa sul carico in modo tale che dita ed i palmi delle mani siano a contatto con l'oggetto; 3. tenere il carico vicino al busto, mantenendo le braccia piegate; 4. evitare movimenti bruschi, le torsioni del busto e le inclinazioni del tronco. 5. portare l'oggetto vicino al corpo; 6. piegare le ginocchia; 7. tenere un piede più avanti dell'altro per avere più equilibrio; 8. afferrare saldamente il carico mediante, se necessario, l'utilizzo di attrezzi che aiutano il lavo carichi; 9. sollevarsi alzando il carico e tenendo la schiena eretta. Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti PRIMA DELL'ATTIVITÀ: 1. Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manu attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento; 1. Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, le a carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità di lavoro corrette. DURANTE L'ATTIVITÀ: 1. Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumer movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali la ri carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti;	ratore nella presa di ale dei carichi anche Itre caratteristiche del nti per la		//	//	В

			MANSIONE	RE	PARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Macchinista		compresi graticcia, palcoscenico, fficina, sottopalco)	R	UTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATI	UATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPECIFICHE FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO		Pr	Dn	Val	
Aspetti ergonomici ed organizzativi: lavoro in quota	caduta, infortuni di varia natura	DPI per lavori in quota	La pavimentazione risulta adeguata alla natura dell'attività svolta. È prevista un'idonea pulizia delle pavimentazioni atta ad evitare il rischio di scivolamenti. È obbligatori l'utilizzo di calzature di sicurezza durante le attività di allestimento e di moviment carichi. Utilizzo di DPI successivamente elencati. Provvedere ad idonea illuminazione dei passaggi durante le rappresentazioni teatrali e durante Durante l'uso delle scale portatili e l'esecuzione di lavori in quota, occorre indossare id DPI ant Durante le lavorazioni svolte su scale, l'operatore che trattiene al piede la scala stessa contro il sbandamento, dovrà indossare apposito elmetto di protezione. Gli operatori devono prestare molta attenzione al rischio di caduta dalla linea di proscenio vers Tutte le lavorazioni ed i passaggi del personale devono avvenire ad idonea distanza di sicurezza proscenio verso la platea. Eventuali praticabili utilizzati per le scene devono essere protetti con idonei parapetti. Tutto il personale risulta formato in materia di sicurezza sul lavoro. La pedana di sollevamento non deve essere utilizzata quale luogo di lavoro. Mai sporgersi nel vuoto e mantenere sempre i piedi sul pavimento (non usare scale o salire con per effettuare le attività di posizionamento riflettori nei palchi (vedasi specifica procedura di la le attività di carico/scarico automezzi. Indicazioni di sicurezza per attività da svolgere sopra l'arco scenico (attività di tipo occasionale • Utilizzare i seguenti DPI: calzature di sicurezza, elmetto; • l'operatore non dovrà mai sporgersi nel vuoto e dovrà rimanere sempre con entrambi i piedi l posto tra il muro e la condotta metallica;	le fasi di allestimento. caduta. pericolo di o la platea. dalla linea di piedi sul parapetto) voro) e per effettuare		2	4	8
Aspetti ergonomici ed organizzativi: stress lavoro correlato	malattie di varia natura	DPI non previsti	Trasparenza organizzativa; diffusione dell'organigramma aziendale; rispetto dei contratti collettivi applicati; effettuazione delle ferie stabilite secondo l'organizzazione aziendale; bassi indici di gravità e di frequenza infortuni; bassi tassi di assenteismo; buon clima lavorativo; richieste di visite mediche aggiungive non pervenute;		//	//	NS	

	SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		MANSIONE REPARTO AFFERENTE Macchinista Tutti i reparti (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)		R	UTAZI IISCHI ESIDU	0	
			Misure di prevenzione e protezione ATI	UATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	DPI TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPECIFICHE FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO		Pr	Dn	Val	
Aspetti ergonomici ed organizzativi: gestione della sorveglianza sanitaria	non aderenza della sorveglianza sanitaria ai rischi connessi con la mansione lavorativa	DPI non previsti	Nomina medico competente e sopralluogo nei reparti effettuati, redazione da parte del Medico Competente del protocollo sanitario subordinato ai rischi emersi in ragione della nuova valutazione dei rischi effettuata; sorveglianza sanitaria prevista per la mansione;			1	3	3
Aspetti ergonomici ed organizzativi: informazione, formazione ed addestramento ove previsto	infortuni di varia natura per insufficiente formazione sui rischi connessi con la mansione lavorativa	DPI non previsti	Elaborazione di un programma di formazione del personale; formazione e, ove previsto, addestramento devono avvenire dalla costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro, del trasferimento o cambio mansione, dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi (da effettuare ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e accordo Stato Regioni del 21/12/2011 - corso lavoratori);			2	3	6

			MANSIONE	REPA	ARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Impiegati	Tutti i reparti (compr	esi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	i cina, VALU RI RE		0
			Misure di prevenzione e protezione A	TTUATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI			FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Va
Luoghi ed ambienti di lavoro: spazi di lavoro	lesioni, traumi, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Ordine e pulizia dei reparti, presenza di segnaletica di sicurezza in tutte le aree di lavoro; rie d'esodo lasciate libere, procedure di emergenza/evacuazione presenti; tabilità e solidità dei luoghi di lavoro secondo quanto definito dall'allegato IV del d.lgs. 81/08; ltezza netta non inferiore a 3 metri, cubatura non inferiore a 10 mc per lavoratore e in generale lo spazio lestinato al lavoratore è tale da consentire il normale movimento della persona in relazione al lavoro da ompiere; lavorimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdrucciolevoli nonchè esenti da protuberanze; lareti dei locali di tinta chiara; Nnl palcoscenico è obbligatorio, quando non ci sono attività in corso o scene llestite, indossare calzature chiuse (no sandali o ciabatte); Ourante le fasi di allestimento occorre segnalare a mezzo di appositi cartelli o nastro di eventuali ingombri pericolosi per urti o inciampi;		1	2	2	
Luoghi ed ambienti di avoro: stabilità e solidità delle strutture	lesioni, traumi, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente s stabili e possiedono una solidità che corrisponde al tipo di impiego e alle caratteristiche luogo di lavoro conforme ai requisiti indicati nell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08; manutenzione periodica degli alloggi, presenza di certificato di agibilità qualora previst gli alloggi presenti nel campeggio vengono costruiti secondo le norme tecniche antince gli impianti di servizio sono costruiti secondo le norme applicabili;	e ambientali;		1	3	3
Luoghi ed ambienti di lavoro: vie di circolazione interne ed esterne, vie di emergenza	difficoltà di evacuazione, inciampo, scivolamento, urto, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Vie di fuga regolamentari e debitamente segnalate; verifica quotidiana dell'effettiva mancanza di ostacoli nelle vie di fuga e in prossimità o effettuata da parte dei lavoratori; procedure di emergenza presenti; regolare manutenzione delle uscite di sicurezza e dell'illuminazione di emergenza; numero, distribuzione e dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono adeguate di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi instimassimo di persone che possono essere presenti nei luoghi di lavoro; vie di uscita di emergenza aventi altezza minima di 2,0 metri e larghezza minima confiantincendio; porte apribili verso l'esodo;	e alle dimensioni dei luoghi allate nonchè al numero	Formazione/addestramento squadra antincendio e primo soccorso	1	3	3

			MANSIONE	REPA	ARTO AFFERENTE			
	ALUTAZIONE DEI SCHI		Impiegati	Tutti i reparti (compre	esi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	UTAZIO SISCHIO ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione A	TTUATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE PROCEDURALI ISTRUZIONI MISLIRE GENERALLE SPECIFICHE		FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Luoghi ed ambienti di lavoro: scale (fisse o portatili)	lesioni e traumi per caduta, scivolamento, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Costruzione delle scale secondo quanto prevede la normativa vigente, dispositivi antis illuminazione adeguata della zona salita sulle scale, segnalare immediatamente al pre conformità riscontrate. I gradini hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e esigenze del transito; manutenzione della scala come da indicazioni del fabbricante; durante l'impiego della sindicazioni: - non esporsi lateralmente per effettuare il lavoro; - non salire/scendere sulla scala portando materiali pesanti o ingombranti che pregiudi non superare il peso massimo ammesso sulla scala; - posizionare sempre entrambi i piedi sulla scala, non sbilanciarsi; - tenersi al corrimano durante le fasi di salita e discesa dalla scala; uso di scale quale posto di lavoro in quota, solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature sicure, non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di im caratteristiche del luogo di lavoro; utilizzo di scale, sufficientemente robuste e stabili, di altezza e caratteristiche adeguat gradini con pedata sufficientemente larga, tale da garantire un sicuro appoggio; scale dotate di appoggi antisdrucciolevoli e dispositivi atti ad impedire che si aprano o	posto eventuali non larghezza adeguata alle scala seguire le seguenti icano la presa sicura; e di lavoro, considerate più piego oppure delle te al lavoro da compiere;		1	3	3
Luoghi ed ambienti di lavoro: pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	lesioni e traumi per caduta, scivolamento, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Le banchine e rampe di carico devono essere adeguate alle dimensioni dei carichi trasp le banchine di carico devono disporre di almeno un'uscita. Ove è tecnicamente possibil superano mt 25.0 di lunghezza devono disporre di un'uscita a ciascuna estremità; le rampe di carico devono offrire una sicurezza tale da evitare che i lavoratori possano II mezzo deve essere avvicinato il più possibile alla banchina. L'eventuale spazio rimane di carico è coperto da rampe, pedane o passerelle di carico in dotazione al mezzo, o alla Corretto stazionamento del mezzo: dopo aver posizionatoil mezzo è fondamentale pro ruote inserendo il freno di stazionamento e apponendo gli appositi cunei sotto le ruote allontanamenti del mezzo dalla banchina con il rischio di caduta per gli operatori. Corrette modalità di carico: I materiali palletizzati possono essere caricati su un'unica fi Bisognerà fare attenzione affinché i pallet posti al livello inferiore siano in grado di sopp sopra, tenendo conto delle sollecitazioni dovute al trasporto. Fondamentale è la distrib essere uniformemente ripartita sul cassone; Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature usate per il carico e scarico e	e, le banchine di carico che cadere; ente tra banchina e pianale banchina stessa; cedere al bloccaggio delle . Si evitano così improvvisi cila o sovrapposti. portare i materiali stivati uzione del carico che deve		1	3	3

			MANSIONE	REPA	ARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI	Impiegati Misure di prevenzione e protezione ATTUATE FORMAZIONE/INFO			R	JTAZI ISCHIO ESIDU	0	
			Misure di prevenzione e protezione A	TTUATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E S	PECIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Luoghi ed ambienti di lavoro: spogliatoi, servizi igienici, locali di riposo e refezione	affaticamento visivo, infortuni di varia natura	DPI non previsti	luoghi di lavoro conformi ai requisiti indicati nell'Allegato IV (punto 1.13); presente nel luogo di lavoro o nelle loro vicinanze acqua in quantità sufficiente, sia per lavarsi. Inoltre per la provvista, la conservazione e la distribuzione dell'acqua sono oss atte ad evitare l'inquinamento e ad impedire la diffusione di malattie; I gabinetti sono posizionati nelle vicinanze del posto di lavoro sono distinti per i due se risulti possibile e nelle aziende fino a dieci lavoratori, è concessa l'utilizzazione separat	ervate norme igieniche ssi o, quando ciò non		1	3	3
Luoghi ed ambienti di lavoro: graticcia	lesioni e traumi per caduta	DPI non previsti	Graticcia contruita secondo le norme tecniche vigenti, dotato di documentazione atterinstallazione in sicurezza; le caratteristiche da considerare sono: altezza della zona sottostante, superficie, aeroi elementi di intralcio e sicurezza sismica; manutenzione e controlli periodici sul mantenimento in sicurezza dello stesso.			2	3	6
Luoghi ed ambienti di lavoro: microclima	allergie, malesseri, malattie dell'apparato respiratorio, svenimento, collasso fisico	DPI non previsti	temperatura nei locali di lavoro adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavore metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori; buon isolamento termico delle pareti e delle superfici vetrate che si affacciano all'este presenza di buoni rapporti areanti e loro corretta distribuzione sulle diverse pareti per ventilazione naturale; effettuazione di verifiche periodiche e regolare manutenzione degli impianti, con partici pulizia dei filtri; In base alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro si presuppone che gli indici di PMV daccettabili per le attività svolte dagli operatori;	rno; favorire una buona colare attenzione alla		1	2	2
Luoghi ed ambienti di lavoro: illuminazione	affaticamento visivo, infortuni di varia natura	DPI non previsti	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale e dotati di dispositivi che cons artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavorati presenza di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità; le superfici vetrate e i mezzi di illuminazione artificiale sono tenute costantemente in bed efficienza; illuminazione generale e specifica per gli uffici che garantisce un illuminamento sufficie appropriato tra schermo e ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche de visive dell'utilizzatore; valori di illuminamento medio conforme alla norma UNI EN-12464-1;	ori; ouone condizioni di pulizia nte e un contrasto		1	2	2

			MANSIONE	REPA	ARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Impiegati	Tutti i reparti (compr	esi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	UTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione A	TTUATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E S	PECIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Luoghi ed ambienti di lavoro: interferenze	infortuni di varia natura dovuti alla compresenza di più imprese/lavortori autonomi e clienti	DPI non previsti	Verifica idoneità tecnico professionale ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi; edazione di eventuali DUVRI e cooperazione e coordinamento tra committente ed appaltatore; appaltatore e/o lavoratore autonomo devono essere dotati di adeguate misure di prevenzione e protezione er ridurre i rischi durante l'effettuazione delle attività, le misure a titolo esemplificativo possono essere: primazione/informazione addestramento lavoratori sui rischi e sull'uso di attrezzature; proveglianza sanitaria specifica; proformità macchine ed attrezzature utilizzate; prinitura e verifica d'uso di dispositivi di protezione individuale; egnalare l'effettuazione di attività rumorose e che espongono a rischi di proiezione di materiale (es. uso ttrezzatura per sfalcio erba) con apposita segnaletica/cartellonistica data la presenza in campeggio di clienti;		1	3	3	
Impianti: reti e apparecchi a gas	ustioni e/o contusioni dovuti all'esplosione dell'impianto, soffocamento, intossicazione	DPI non previsti	Manutenzione periodica dell'impianto secondo le indicazioni previste dal fabbricante e in materia; dichiarazione di conformità degli impianti presente; manutenzione periodica programmata secondo la normativa vigente e le indicazioni for redazione registro di manutenzione impianti; presenza di valvola di sgancio gas come indicato nella planimetria di emergenza ed ev	ornite dal fabbricante;		1	3	3
Impianti: ascensori e/o montacarichi	infortuni di varia natura	DPI non previsti	Corretta manutenzione dell'ascensore secondo le seguenti scadenze: verifica periodica biennale da ente qualificato secondo il DPR 162/99; verifica periodica almeno annuale da manutentore esterno secondo; il DPR 162/99 (entrambe a cura del proprietario dell'immobile); presenza di libretto manutenzione regolarmente compilato; caratteristiche dell'ascensore conformi alle disposizioni previste dal punto 4.5 Allegato	o V del d.lgs. 81/08;		1	3	3

			MANSIONE	REPA	ARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Impiegati	Tutti i reparti (compre	esi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	UTAZ ISCHI ESIDU	
			Misure di prevenzione e protezione A	TTUATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPECIFICHE FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO		Pr	Dn	Val	
Impianti: impianti elettrici	decesso, tetanizzazione, fibrillazione cardiaca, elettrocuzione per contatti diretti/indiretti, innesco di incendi	DPI non previsti	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico secondo Normativa vigente; apparecchiature secondo norma CEI vigente regolarmente manutenute; area e spine a norma di buona tecnica (CEI); avi e prolunghe con isolamento non deteriorato, raccolti ed in ordine; acatole protette secondo codice IP adeguato e apribili solo tramite attrezzi; ananutezione periodica impianto elettrico generale e di emergenza; livieto degli operatori di effettuare interventi sull'impianto se non espressamente autorizzati;		1	3	3	
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: caduta di oggetti manipolati o movimentati	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	Guanti di protezione rischio meccanico, scarpe di sicurezza	Mantenere ordinato il luogo di lavoro, posizionare nella postazione di lavoro esclusival necessari per le lavorazioni da eseguire; non sovraccaricare i piani di lavoro e le scaffalature; stoccare il materiale in officina come da indicazioni ricevute; segnalare immediatamente al preposto o al datore di lavoro eventuali rotture/non cor presenti;			1	2	2

			MANSIONE	REPA	ARTO AFFERENTE	.,		
	LUTAZIONE DEI SCHI		Implegati		esi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	UTAZI ISCHI ESIDU	10
			Misure di prevenzione e protezione A	TTUATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPECIFICHE		FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: caduta dall'alto di oggetti	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Utilizzo DPI. Durante il lavoro con utensili svolti su scale, occorre che gli stessi, quando non sono adoperati, apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta Durante le lavorazioni svolte su scale, l'operatore che trattiene al piede la scala stessa contro il piedovi à indossare apposito elmetto di protezione. Quando vi è presenza di personale in graticcia, il personale presente in palcoscenico deve indo Qualora durante le fasi di allestimento vi siano dei carichi sospesi, risulta vietato passare sotto e palco utilizzerà l'elmetto. L'utilizzo del paranco elettrico deve essere effettuato avendo cura di ancorare lo stesso in mod Prima di effettuare il sollevamento di carichi con l'utilizzo di paranchi, verificare sempre che la maggiore del peso del carico. La manovra dei paranchi elettrici deve essere effettuata da personale formato e da posizione pri movimentazione nessuno deve sostare in prossimità del carico da movimentare. Non sono con operazioni di traino. La movimentazione può essere fatta solo ad imbracatura completata. Tutti i proiettori e l'illuminazione devono avere apposita catena di sicurezza. Devono inoltre essere chiusi gli alloggiamenti frontali atti a contenere le gelatine o equivalenti. L'esecutore degli allestimenti dovrà certificare la corretta installazione di tutte la scena. Gli elementi dovranno essere adeguatamente dimensionati e quindi certificati. Dovrà essere garantito idoneo fissaggio/ancoraggio di tutti gli elementi scenici. Nei locali adibiti a deposito e magazzino, il materiale viene stoccato in modo idoneo nelle scaffal ll personale è stato istruito circa il corretto posizionamento del materiale nelle scaffalature. Per il personale che effettua lavorazioni in quota, risulta vietato assumere alcolici.	pericolo di sbandamento, esare l'elmetto di protezione. ecomunque il personale in o idoneo. portata dei paranchi sia otetta. Durante la sentiti tiri obliqui o		1	3	3
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: scivolamento, caduta in piano	contusioni, fratture, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza	Segnalazione di eventuali attività di manutenzione che possono comportare pericolo d definizione di percorsi pedonali e per carrelli elevatori in caso di promiscuità nelle lavor segnalare eventuali buche/gradini poco visibili;		Formazione sul rischio specifico	1	2	2

			MANSIONE	REPA	ARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Impiegati	Tutti i reparti (compr	esi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	F	UTAZI (ISCHI) ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione A	TTUATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E S	PECIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: elettrico	elettrocuzione per contatti diretti/indiretti	DPI non previsti	controllo periodico delle macchine/attrezzature eventualmente utilizzate da parte del specializzato con incarico di assistenza; evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multile; per le eventuali attrezzature utilizzate impiegate esclusivamente spine e prese indust predisposto; verifiche e manutenzioni d'impianto eseguite; durante le operazioni di pulizia dell'ambiente i componenti elettrici non devono venire con acqua. Non usare quantità improprie d'acqua o prodotti di pulizia; se necessario di l'alimentazione elettrica e controllare prima della successiva messa in servizio che noi bagnate; non utilizzare attrezzature elettriche e non toccare parti in tensione (interruttori, pres parti del corpo bagnate o con piedi nudi; utilizzare attrezzature con grado di protezione IP adeguato al tipo di lavorazione e all'	riali aventi il grado IP a contatto sattivare n vi siano parti umide o e, ecc.) con		1	3	3

			MANSIONE		ARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Impiegati	Tutti i reparti (compre	esi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	JTAZI ISCHI ESIDU	
			Misure di prevenzione e protezione A	TTUATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E S	PECIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Agenti chimici, biologici, incendio e esplosione: incendio	ustioni per principio di incendio, soffocamento a seguito di incendio	DPI non previsti	Requisiti del luogo di lavoro così come previsto dal D.M. 10/03/1998; verifiche periodiche degli impianti e degli apparecchi antincendio eseguita da personale delle indicazioni fornite dal produttore e/o dalla normativa vigente e/o dalle regole di baggiornamento della segnaletica di emergenza in funzione delle variazioni di layout; divieto di fumare nei luoghi di lavoro e di utilizzare fiamme libere; divieto di utilizzo di acqua e altre sostanza conduttrici in prossimità di conduttori, maccelettrici sotto tensione; divieto di utilizzo di acqua per lo spegnimento di incendi, quando le materie con cui ver reagire in modo da aumentare la temperatura o da creare gas infiammabili e/o nocivi; presenza di registro dei controlli antincendio regolarmente compilato; teatro soggetto all'obbligo di CPI peridicamente rinnovato;	chine e apparecchi	Formazione squadra emergenza antincendio	//	//	М
Aspetti ergonomici ed organizzativi: lavoro al VDT	astenopia, disturbi muscolo-scheletrici	DPI non previsti	Requisiti di conformità in base a quanto definito nell'Allegato XXXIV d.lgs. 81/08 dei se - Schermo, Tastiera e dispositivi di puntamento, Piano di lavoro, Sedile di lavoro, Spazi Radiazioni, Parametri microlimatici, Interfaccia elaboratore/uomo Sorveglianza sanitaria effettuata periodicamente in base al protocollo sanitario aziend	o, Illuminazione, Rumore,		//	//	В
Aspetti ergonomici ed organizzativi: stress lavoro correlato	malattie di varia natura	DPI non previsti	Trasparenza organizzativa; diffusione dell'organigramma aziendale; rispetto dei contratti collettivi applicati; effettuazione delle ferie stabilite secondo l'organizzazione aziendale; bassi indici di gravità e di frequenza infortuni; bassi tassi di assenteismo; buon clima lavorativo; richieste di visite mediche aggiungive non pervenute;			//	//	NS
Aspetti ergonomici ed organizzativi: gestione della sorveglianza sanitaria	non aderenza della sorveglianza sanitaria ai rischi connessi con la mansione lavorativa	DPI non previsti	Nomina medico competente e sopralluogo nei reparti effettuati, redazione da parte de protocollo sanitario subordinato ai rischi emersi in ragione della nuova valutazione dei sorveglianza sanitaria prevista per la mansione;	•		1	3	3

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		MANSIONE Impiegati		REPARTO AFFERENTE Tutti i reparti (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)		Impiegați Tutti i reparti (compresi graticcia, palcoscenico, officina,		Impiegați Tutti i reparti (compresi graticcia, palcoscenico, officina,		R	JTAZI ISCHIO ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATTUATE				KESIDOO					
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE PROCEDURALLISTRUZIONI MISURE GENERALLE SPECIFICHE		FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val				
Aspetti ergonomici ed organizzativi: informazione, formazione ed addestramento ove previsto	infortuni di varia natura per insufficiente formazione sui rischi connessi con la mansione lavorativa	DPI non previsti	Elaborazione di un programma di formazione del personale; formazione e, ove previsto, addestramento devono avvenire dalla costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro, del trasferimento o cambio mansione, dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi (da effettuare ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e accordo Stato Regioni del 21/12/2011 - corso lavoratori);			2	3	6				

			MANSIONE	REPA	RTO AFFERENTE	\/AII	UTAZI	IONE						
	LUTAZIONE DEI SCHI	Addetto biglietteria L		Addetto biglietteria Uffici/biglietteria		Addetto biglietteria Uffici/biglietteria		Addetto biglietteria Uffici/biglietteria		Uffici/biglietteria		R	ISCHI	0
NI.	Misure di prevenzione e protezione ATTUATE Descrizione dei DEI TECNICHE PROCEDIRALI ISTRIZIONI MISURE GENERALIE SPECIFICHE		ATTUATE		R	ESIDU	Ю							
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPECIFICHE		FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val						
Luoghi ed ambienti di lavoro: spazi di lavoro	lesioni, traumi, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Ordine e pulizia dei reparti, presenza di segnaletica di sicurezza in tutte le aree di la vie d'esodo lasciate libere, piano e procedure di emergenza/evacuazione presenti; prove di emergenza effettuate regolarmente e squadra di emergenza indicata nella stabilità e solidità dei luoghi di lavoro secondo quanto definito dall'allegato IV del di altezza netta non inferiore a 3 metri, cubatura non inferiore a 10 mc per lavoratore destinato al lavoratore è tale da consentire il normale movimento della persona in compiere; pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdrucciolevoli nonchè esenti da protube pareti dei locali di tinta chiara;	a bacheca aziendale; .lgs. 81/08; e e in generale lo spazio relazione al lavoro da	Formazione/addestramento squadra antincendio e primo soccorso	1	3	3						
Luoghi ed ambienti di lavoro: stabilità e solidità delle strutture	lesioni, traumi, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presen stabili e possiedono una solidità che corrisponde al tipo di impiego e alle caratterist luogo di lavoro conforme ai requisiti indicati nell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08; manutenzione periodica dello stabile, presenza di certificato di agibilità; Al fine di adottare le misure più aggiornate e più consone per la sicurezza struttura procedere ad effettuare un'analisi di valutazione della sicurezza del fabbricato, seco stabilite dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 14/01/2008;	iche ambientali; le, il datore di lavoro deve		1	3	3						
Luoghi ed ambienti di lavoro: vie di circolazione interne ed esterne, vie di emergenza	difficoltà di evacuazione, inciampo, scivolamento, urto, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Vie di fuga regolamentari e debitamente segnalate; verifica quotidiana dell'effettiva mancanza di ostacoli nelle vie di fuga e in prossimi effettuata da parte dei lavoratori; procedure di emergenza presenti e prova di emergenza effettuata regolarmente regolare manutenzione delle uscite di sicurezza e dell'illuminazione di emergenza; numero, distribuzione e dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono adegi luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature i numero massimo di persone che possono essere presenti nei luoghi di lavoro; vie di uscita di emergenza aventi altezza minima di 2,0 metri e larghezza minima ci antincendio; porte apribili verso l'esodo;	uate alle dimensioni dei n essi installate nonchè al	Formazione/addestramento squadra antincendio e primo soccorso	1	3	3						

			MANSIONE	REPAI	RTO AFFERENTE	VALI	JTAZI	ONE
	ALUTAZIONE DEI SCHI		Addetto biglietteria	Uff	ici/biglietteria	R	ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione	ATTUATE		K	ESIDO	J
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI	E SPECIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Luoghi ed ambienti di lavoro: scale (fisse o portatili)	lesioni e traumi per caduta, scivolamento, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Costruzione delle scale secondo quanto prevede la normativa vigente, dispositivi illuminazione adeguata della zona salita sulle scale, segnalare immediatamente al conformità riscontrate. I gradini hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'ar esigenze del transito; manutenzione della scala come da indicazioni del fabbricante; durante l'impiego de indicazioni: non esporsi lateralmente per effettuare il lavoro; non salire/scendere sulla scala portando materiali pesanti o ingombranti che pre non superare il peso massimo ammesso sulla scala; posizionare sempre entrambi i piedi sulla scala, non sbilanciarsi; tenersi al corrimano durante le fasi di salita e discesa dalla scala; uso di scale quale posto di lavoro in quota, solo nei casi in cui l'uso di altre attrezza più sicure, non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve dura caratteristiche del luogo di lavoro; utilizzo di scale, sufficientemente robuste e stabili, di altezza e caratteristiche ade gradini con pedata sufficientemente larga, tale da garantire un sicuro appoggio; scale dotate di appoggi antisdrucciolevoli e dispositivi atti ad impedire che si aprar	preposto eventuali non te e larghezza adeguata alle ella scala seguire le seguenti giudicano la presa sicura; ture di lavoro, considerate ta di impiego oppure delle guate al lavoro da compiere;		1	3	3
Luoghi ed ambienti di lavoro: pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	lesioni e traumi per caduta, scivolamento, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Le banchine e rampe di carico devono essere adeguate alle dimensioni dei carichi ti le banchine di carico devono disporre di almeno un'uscita. Ove è tecnicamente posche superano mt 25.0 di lunghezza devono disporre di un'uscita a ciascuna estremi le rampe di carico devono offrire una sicurezza tale da evitare che i lavoratori poss II mezzo deve essere avvicinato il più possibile alla banchina. L'eventuale spazio rin pianale di carico è coperto da rampe, pedane o passerelle di carico in dotazione al n Corretto stazionamento del mezzo: dopo aver posizionatoil mezzo è fondamentale delle ruote inserendo il freno di stazionamento e apponendo gli appositi cunei sott improvvisi allontanamenti del mezzo dalla banchina con il rischio di caduta per gli c Corrette modalità di carico: I materiali palletizzati possono essere caricati su un'un Bisognerà fare attenzione affinché i pallet posti al livello inferiore siano in grado di sopra, tenendo conto delle sollecitazioni dovute al trasporto. Fondamentale è la dis deve essere uniformemente ripartita sul cassone; Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature usate per il carico e scar	sibile, le banchine di carico tà; ano cadere; anente tra banchina e nezzo, o alla banchina stessa; procedere al bloccaggio o le ruote. Si evitano così operatori. ica fila o sovrapposti. sopportare i materiali stivati stribuzione del carico che		1	3	3

CCUEDA DUVA	LUTAZIONE DE		MANSIONE	REPAI	RTO AFFERENTE	VALI	JTAZI	IONE
	LUTAZIONE DEI SCHI		Addetto biglietteria	Uff	ici/biglietteria	R	ISCHI ESIDU	10
			Misure di prevenzione e protezione	ATTUATE		"	ESIDU	,0
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI	E SPECIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Luoghi ed ambienti di lavoro: microclima	allergie, malesseri, malattie dell'apparato respiratorio, svenimento, collasso fisico	DPI non previsti	temperatura nei locali di lavoro adeguata all'organismo umano durante il tempo di metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori; buon isolamento termico delle pareti e delle superfici vetrate che si affacciano all'o presenza di buoni rapporti areanti e loro corretta distribuzione sulle diverse pareti ventilazione naturale; effettuazione di verifiche periodiche e regolare manutenzione degli impianti, con pipulizia dei filtri; In base alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro si presuppone che gli indici di Placcettabili per le attività svolte dagli operatori;	esterno; i per favorire una buona articolare attenzione alla		1	2	2
Luoghi ed ambienti di lavoro: illuminazione	affaticamento visivo, infortuni di varia natura	DPI non previsti	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale e dotati di dispositivi che dartificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavo presenza di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità; le superfici vetrate e i mezzi di illuminazione artificiale sono tenute costantemente de efficienza; illuminazione generale e specifica per gli uffici che garantisce un illuminamento suf appropriato tra schermo e ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristich visive dell'utilizzatore; valori di illuminamento medio conforme alla norma UNI EN-12464-1;	oratori; e in buone condizioni di pulizia fficiente e un contrasto		1	2	2
Luoghi ed ambienti di lavoro: interferenze	infortuni di varia natura dovuti alla compresenza di più imprese/lavortori autonomi e clienti	DPI non previsti	Verifica idoneità tecnico professionale ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi; redazione di eventuali DUVRI e cooperazione e coordinamento tra committente e l'appaltatore e/o lavoratore autonomo devono essere dotati di adeguate misure o per ridurre i rischi durante l'effettuazione delle attività, le misure a titolo esemplifi formazione/informazione addestramento lavoratori sui rischi e sull'uso di attrezza sorveglianza sanitaria specifica; conformità macchine ed attrezzature utilizzate; fornitura e verifica d'uso di dispositivi di protezione individuale;	li prevenzione e protezione cativo possono essere:		1	3	3

			MANSIONE	REPAI	RTO AFFERENTE	\/A!	ITAZ	IONE
	LUTAZIONE DEI SCHI		Addetto biglietteria	Uff	ici/biglietteria	R	ISCHI	10
N.	JCI II		Misure di prevenzione e protezione	ATTUATE		"	ESIDU	Ю
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI	E SPECIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Impianti: reti e apparecchi a gas	ustioni e/o contusioni dovuti all'esplosione dell'impianto, soffocamento, intossicazione	DPI non previsti	Manutenzione periodica dell'impianto secondo le indicazioni previste dal fabbrican in materia; dichiarazione di conformità degli impianti presente; manutenzione periodica programmata secondo la normativa vigente e le indicazio redazione registro di manutenzione impianti;	Ç		1	3	3
Impianti: impianti elettrici	decesso, tetanizzazione, fibrillazione cardiaca, elettrocuzione per contatti diretti/indiretti, innesco di incendi	DPI non previsti	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico secondo Normativa vigente; apparecchiature secondo norma CEI vigente regolarmente manutenute; prese e spine a norma di buona tecnica (CEI); cavi e prolunghe con isolamento non deteriorato, raccolti ed in ordine; scatole protette secondo codice IP adeguato e apribili solo tramite attrezzi; manutezione periodica impianto elettrico generale e di emergenza; divieto degli operatori di effettuare interventi sull'impianto se non espressamente	autorizzati;		1	3	3
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: caduta di oggetti manipolati o movimentati	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Mantenere ordinato il luogo di lavoro, posizionare nella postazione di lavoro esclus necessari per le lavorazioni da eseguire; non sovraccaricare i piani di lavoro e le scaffalature presenti in produzione; stoccare il materiale in magazzino come da indicazioni ricevute; segnalare immediatamente al preposto o al datore di lavoro eventuali rotture/non scaffalature presenti in reparto;			1	3	3

			MANSIONE	REPA	RTO AFFERENTE	.,,,,,,	17 4 71	ONE
	LUTAZIONE DEI SCHI		Addetto biglietteria	Ufi	fici/biglietteria	R	JTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione	ATTUATE		K	ESIDO	0
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI	E SPECIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: elettrico	elettrocuzione per contatti diretti/indiretti	DPI non previsti	controllo periodico delle macchine/attrezzature eventualmente utilizzate da parte specializzato con incarico di assistenza; evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multile; per le eventuali attrezzature utilizzate impiegate esclusivamente spine e prese in predisposto; verifiche e manutenzioni d'impianto eseguite; durante le operazioni di pulizia dell'ambiente i componenti elettrici non devono ver con acqua. Non usare quantità improprie d'acqua o prodotti di pulizia; se necessar l'alimentazione elettrica e controllare prima della successiva messa in servizio che bagnate; non utilizzare attrezzature elettriche e non toccare parti in tensione (interruttori, parti del corpo bagnate o con piedi nudi; utilizzare attrezzature con grado di protezione IP adeguato al tipo di lavorazione e	dustriali aventi il grado IP nire a contatto io disattivare e non vi siano parti umide o prese, ecc.) con		//	//	В
Agenti chimici, biologici, incendio e esplosione: incendio	ustioni per principio di incendio, soffocamento a seguito di incendio	DPI non previsti	Requisiti del luogo di lavoro così come previsto dal D.M. 10/03/1998; verifiche periodiche degli impianti e degli apparecchi antincendio eseguita da persi delle indicazioni fornite dal produttore e/o dalla normativa vigente e/o dalle regole aggiornamento della segnaletica di emergenza in funzione delle variazioni di layou divieto di fumare nei luoghi di lavoro e di utilizzare fiamme libere; divieto di utilizzo di acqua e altre sostanza conduttrici in prossimità di conduttori, i elettrici sotto tensione; divieto di utilizzo di acqua per lo spegnimento di incendi, quando le materie con cui possono reagire in modo da aumentare la temperatura o da creare gas infiammab piano di emergenza presente e prova di emergenza effettuata regolarmente; presenza di registro dei controlli antincendio regolarmente compilato;	e di buona tecnica; it; macchine e apparecchi verrebbe a contatto	Formazione squadra emergenza antincendio	//	//	М
Aspetti ergonomici ed organizzativi: lavoro al VDT	astenopia, disturbi muscolo-scheletrici	DPI non previsti	Requisiti di conformità in base a quanto definito nell'Allegato XXXIV d.lgs. 81/08 c - Schermo, Tastiera e dispositivi di puntamento, Piano di lavoro, Sedile di lavoro, S Radiazioni, Parametri microlimatici, Interfaccia elaboratore/uomo Sorveglianza sanitaria effettuata periodicamente in base al protocollo sanitario az	pazio, Illuminazione, Rumore,		//	//	NS

			MANSIONE	REPAR	RTO AFFERENTE	.,,	IT A 7	IONE
	LUTAZIONE DEI SCHI		Addetto biglietteria Uffici/bi		ici/biglietteria		ISCHI	0
N.	Jei II		Misure di prevenzione e protezione	ATTUATE		R	ESIDU	10
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI	E SPECIFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Aspetti ergonomici ed organizzativi: stress lavoro correlato	malattie di varia natura	DPI non previsti	Trasparenza organizzativa; diffusione dell'organigramma aziendale; rispetto dei contratti collettivi applicati; effettuazione delle ferie stabilite secondo l'organizzazione aziendale; bassi indici di gravità e di frequenza infortuni; bassi tassi di assenteismo; buon clima lavorativo; richieste di visite mediche aggiungive non pervenute;			//	//	NS
Aspetti ergonomici ed organizzativi: gestione della sorveglianza sanitaria	non aderenza della sorveglianza sanitaria ai rischi connessi con la mansione lavorativa	DPI non previsti	Nomina medico competente e sopralluogo nei reparti effettuati, redazione da par del protocollo sanitario subordinato ai rischi emersi in ragione della nuova valutaz sorveglianza sanitaria prevista per la mansione;	•		1	3	3
Aspetti ergonomici ed organizzativi: informazione, formazione ed addestramento ove previsto	infortuni di varia natura per insufficiente formazione sui rischi connessi con la mansione lavorativa	DPI non previsti	Elaborazione di un programma di formazione del personale; formazione e, ove previsto, addestramento devono avvenire dalla costituzione de dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro, del trasf dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove so (da effettuare ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e accordo Stato Regioni del 21	erimento o cambio mansione, estanze e preparati pericolosi		2	3	6

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE	,,,,		101:5
	LUTAZIONE DEI SCHI		Responsabile palcoscenico	Tutti i repart	i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	F	UTAZI RISCHI RESIDU	Ю
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE		Ι ¨	.20.20	
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Luoghi ed ambienti di lavoro: spazi di lavoro	lesioni, traumi, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza	Ordine e pulizia dei reparti, presenza di segnaletica di sicurezza in tutte le aree di lavoro; vie d'esodo lasciate libere, procedure di emergenza/evacuazione presenti; stabilità e solidità dei luoghi di lavoro secondo quanto definito dall'allegato IV del d.lgs. 81/08; altezza netta non inferiore a 3 metri, cubatura non inferiore a 10 mc per lavoratore e in generale lo spazio destinato al lavoratore è tale da consentire il normale movimento della persona in relazione al lavoro da compiere; pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdrucciolevoli nonchè esenti da protuberanze; pareti dei locali di tinta chiara;Nnl palcoscenico è obbligatorio, quando non ci sono attività in corso o scene allestite, indossare calzature chiuse (no sandali o ciabatte); Durante le fasi di allestimento occorre segnalare a mezzo di appositi cartelli o nastro di eventuali ingombri pericolosi per urti o inciampi;		1	3	3	
Luoghi ed ambienti di lavoro: stabilità e solidità delle strutture	lesioni, traumi, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente s sono stabili e possiedono una solidità che corrisponde al tipo di impiego e alle caratteri luogo di lavoro conforme ai requisiti indicati nell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08; manutenzione periodica dello stabile, presenza di certificato di agibilità; Al fine di adottare le misure più aggiornate e più consone per la sicurezza strutturale, i deve procedere ad effettuare un'analisi di valutazione della sicurezza del fabbricato, se di calcolo stabilite dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 14/01/2008;	stiche ambientali; I datore di lavoro		1	3	3
Luoghi ed ambienti di lavoro: vie di circolazione interne ed esterne, vie di emergenza	difficoltà di evacuazione, inciampo, scivolamento, urto, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Vie di fuga regolamentari e debitamente segnalate; verifica quotidiana dell'effettiva mancanza di ostacoli nelle vie di fuga e in prossimità de emergenza effettuata da parte dei lavoratori; procedure di emergenza presenti; regolare manutenzione delle uscite di sicurezza e dell'illuminazione di emergenza; numero, distribuzione e dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono adeguate dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in nonchè al numero massimo di persone che possono essere presenti nei luoghi di lavoro vie di uscita di emergenza aventi altezza minima di 2,0 metri e larghezza minima confolegislazione antincendio; porte apribili verso l'esodo;	e alle dimensioni n essi installate o;	Formazione/addestramento squadra antincendio e primo soccorso	1	3	3

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Responsabile palcoscenico	Tutti i repart	i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	UTAZI	0
, ,			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE	officina, soccoparco/	K	ESIDU	0
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Luoghi ed ambienti di lavoro: scale (fisse o portatili)	lesioni e traumi per caduta, scivolamento, infortuni di varia natura		Costruzione delle scale secondo quanto prevede la normativa vigente, dispositivi antisdruccio illuminazione adeguata della zona salita sulle scale; durante l'impiego della scala seguire le segu-non esporsì lateralmente per effettuare il lavoro; -non salire/scendere sulla scala portando materiali pesanti o ingombranti che pregiudicano la -non superare il peso massimo ammesso sulla scala; -posizionare sempre entrambi i piedi sulla scala, non sbilanciarsi; Si ricorda che, in caso di utilizzo di scale portatili, queste devono rispettare le seguenti condizio • le scale portatili siano costruite conformemente alla Norma Tecnica UNI EN 131 parte la e pa • il costruttore fornisca le certificazioni, previste dalla Norma Tecnica di cui al punto a), emess ufficiale; • le scale portatili siano accompagnate da un foglio o libretto che ne dichiari la conformità al d. UNI EN 131. Il datore di lavoro inoltre deve assicurare che le scale a pioli siano utilizzate in modo da consen disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. In particolare, il trasporto a una scala a pioli non deve precludere una presa sicura. Inoltre, in caso di utilizzo di scale portatili composte di due o più elementi innestati, durante l'e lavori, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala; Si ricorda inoltre che l'art. 111 del d.lgs. 81/08 prevede che il datore di lavoro utilizzi una scala posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'utilizzo di altre attrezzature (per esempio, i trabatt elevatori) considerate più sicure non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della impiego oppure dalle caratteristiche del sito che non può modificare I dispositivi di protezione individuale anticaduta devono essere sottoposti a regolari interventi come previsto dal fabbricante; istruzione operativa allegata al DVR;	presa sicura; presa sicura; prie 2a; e da un laboratorio lgs. 81/08 e alla tire ai lavoratori di mano di pesi su secuzione dei portatile quale elli, i cestelli breve durata di		1	3	3
Luoghi ed ambienti di lavoro: pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	lesioni e traumi per caduta, scivolamento, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza	Corretto stazionamento del mezzo: dopo aver posizionatoil mezzo è fondamentale pro bloccaggio delle ruote inserendo il freno di stazionamento e apponendo gli appositi cur Si evitano così improvvisi allontanamenti del mezzo dalla banchina con il rischio di cado operatori. Corrette modalità di carico: I materiali palletizzati possono essere caricati su un'unica fi Bisognerà fare attenzione affinché i pallet posti al livello inferiore siano in grado di sopp stivati sopra, tenendo conto delle sollecitazioni dovute al trasporto. Fondamentale è la carico che deve essere uniformemente ripartita sul cassone; Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature usate per il carico e scarico de sul carico e scarico e scaric	nei sotto le ruote. uta per gli ila o sovrapposti. portare i materiali distribuzione del		1	3	3

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Responsabile palcoscenico	Tutti i reparti	i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	UTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE		Ĭ .``	20.20	Ū
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPECIFICHE FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO		Pr	Dn	Val	
Luoghi ed ambienti di lavoro: spogliatoi, servizi igienici, locali di riposo e refezione	affaticamento visivo, infortuni di varia natura	DPI non previsti	luoghi di lavoro conformi ai requisiti indicati nell'Allegato IV (punto 1.13); presente nel luogo di lavoro o nelle loro vicinanze acqua in quantità sufficiente, sia per per lavarsi. Inoltre per la provvista, la conservazione e la distribuzione dell'acqua sono norme igieniche atte ad evitare l'inquinamento e ad impedire la diffusione di malattie; I gabinetti sono posizionati nelle vicinanze del posto di lavoro sono distinti per i due se non risulti possibile e nelle aziende fino a dieci lavoratori, è concessa l'utilizzazione sep	osservate ssi o, quando ciò		1	2	2
Luoghi ed ambienti di lavoro: graticcia	lesioni e traumi per caduta	DPI non previsti	Graticcia contruita secondo le norme tecniche vigenti, dotato di documentazione atterinstallazione in sicurezza; le caratteristiche da considerare sono: altezza della zona sottostante, superficie, aero portata, elementi di intralcio e sicurezza sismica; manutenzione e controlli periodici sul mantenimento in sicurezza dello stesso.			1	4	4
Luoghi ed ambienti di lavoro: microclima	allergie, malesseri, malattie dell'apparato respiratorio, svenimento, collasso fisico	DPI non previsti	temperatura nei locali di lavoro adeguata all'organismo umano durante il tempo di lav dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori; buon isolamento termico delle pareti e delle superfici vetrate che si affacciano all'este presenza di buoni rapporti areanti e loro corretta distribuzione sulle diverse pareti per buona ventilazione naturale; effettuazione di verifiche periodiche e regolare manutenzione degli impianti, con particalla pulizia dei filtri; In base alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro si presuppone che gli indici di PMV essere accettabili per le attività svolte dagli operatori;	rno; favorire una colare attenzione		1	2	2

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Responsabile palcoscenico	Tutti i reparti	i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	JTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE			LJIDO	
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Luoghi ed ambienti di lavoro: illuminazione	affaticamento visivo, infortuni di varia natura	DPI non previsti	I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale e dotati di dispositivi che cons un'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il bene lavoratori; presenza di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità; le superfici vetrate e i mezzi di illuminazione artificiale sono tenute costantemente in li di pulizia ed efficienza; illuminazione generale e specifica per gli uffici che garantisce un illuminamento sufficie contrasto appropriato tra schermo e ambiente circostante, tenuto conto delle caratte lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore; valori di illuminamento medio conforme alla norma UNI EN-12464-1;	ouone condizioni		1	2	2
Luoghi ed ambienti di lavoro: interferenze	infortuni di varia natura dovuti alla compresenza di più imprese/lavortori autonomi e clienti	DPI non previsti	Verifica idoneità tecnico professionale ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi; redazione di eventuali DUVRI e cooperazione e coordinamento tra committente ed ap l'appaltatore e/o lavoratore autonomo devono essere dotati di adeguate misure di pro protezione per ridurre i rischi durante l'effettuazione delle attività, le misure a titolo espossono essere: formazione/informazione addestramento lavoratori sui rischi e sull'uso di attrezzature sorveglianza sanitaria specifica; conformità macchine ed attrezzature utilizzate; fornitura e verifica d'uso di dispositivi di protezione individuale;	evenzione e semplificativo		1	3	3
Impianti: reti e apparecchi a gas	ustioni e/o contusioni dovuti all'esplosione dell'impianto, soffocamento, intossicazione	DPI non previsti	Manutenzione periodica dell'impianto secondo le indicazioni previste dal fabbricante e vigente in materia; dichiarazione di conformità degli impianti presente; manutenzione periodica programmata secondo la normativa vigente e le indicazioni fo fabbricante; redazione registro di manutenzione impianti;			1	3	3
Impianti: ascensori e/o montacarichi	infortuni di varia natura	DPI non previsti	Corretta manutenzione dell'ascensore secondo le seguenti scadenze: verifica periodica biennale da ente qualificato secondo il DPR 162/99; verifica periodica almeno annuale da manutentore esterno secondo; il DPR 162/99 (entrambe a cura del proprietario dell'immobile); presenza di libretto manutenzione regolarmente compilato; caratteristiche dell'ascensore conformi alle disposizioni previste dal punto 4.5 Allegat 81/08;	o V del d.lgs.		1	3	3

	SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		MANSIONE Responsabile palcoscenico	REPARTO AFFERENTE Tutti i reparti (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)		VALUT. RISC RESI		0
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	IATE	FORMAZIONE (INFORMAZIONE)			
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPECI	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Impianti: impianti elettrici	decesso, tetanizzazione, fibrillazione cardiaca, elettrocuzione per contatti diretti/indiretti, innesco di incendi		Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico secondo Normativa vigente; apparecchiature secondo norma CEI vigente regolarmente manutenute; prese e spine a norma di buona tecnica (CEI); cavi e prolunghe con isolamento non deteriorato, raccolti ed in ordine; scatole protette secondo codice IP adeguato e apribili solo tramite attrezzi; manutezione periodica impianto elettrico generale e di emergenza; divieto degli operatori di effettuare interventi sull'impianto se non espressamente auto	orizzati;		1	3	3
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: caduta di oggetti manipolati o movimentati	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza	Mantenere ordinato il luogo di lavoro, posizionare nella postazione di lavoro esclusivan necessari per le lavorazioni da eseguire; non sovraccaricare i piani di lavoro e le scaffalature presenti; segnalare immediatamente al preposto o al datore di lavoro eventuali rotture/non con			1	2	2

	LUTAZIONE DEI SCHI		MANSIONE Responsabile palcoscenico		EPARTO AFFERENTE i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	VALUTAZ RISCH		0
Ki.	Cili		Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE	officina, socropaico)	R	ESIDU	10
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPECI	IFICHE	CHE FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO		Dn	Val
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: caduta dall'alto di oggetti	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza, casco di protezione	Utilizzo DPI. Durante il lavoro con utensili svolti su scale, occorre che gli stessi, quando non sono adoperati, entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta Durante le lavorazioni svolte su scale, l'operatore che trattiene al piede la scala stessa contro il psandamento, dovrà indossare apposito elmetto di protezione. Quando vi è presenza di personale in graticcia, il personale presente in palcoscenico deve indoprotezione. Qualora durante le fasi di allestimento vi siano dei carichi sospesi, risulta vietato passare sotto e personale in palco utilizzerà l'elmetto. L'utilizzo del paranco elettrico deve essere effettuato avendo cura di ancorare lo stesso in modo Prima di effettuare il sollevamento di carichi con l'utilizzo di paranchi, verificare sempre che la paranchi sia maggiore del peso del carico. La manovra dei paranchi elettrici deve essere effettuata da personale formato e da posizione promovimentazione nessuno deve sostare in prossimità del carico da movimentare. Non sono con operazioni di traino. La movimentazione può essere fatta solo ad imbracatura completata. Tutti i proiettori e l'illuminazione devono avere apposita catena di sicurezza. Devono inoltre essere chiusi gli alloggiamenti frontali atti a contenere le gelatine o equivalenti. L'esecutore degli allestimenti dovrà certificare la corretta installazione di tutte la scena. Gli elementi dovranno essere adeguatamente dimensionati e quindi certificati. Dovrà essere garantito idoneo fissaggio/ancoraggio di tutti gli elementi scenici. Nei locali adibiti a deposito e magazzino, il materiale viene stoccato in modo idoneo nelle scaffa II personale è stato istruito circa il corretto posizionamento del materiale nelle scaffalature. Per il personale che effettua lavorazioni in quota, risulta vietato assumere alcolici.	pericolo di essare l'elmetto di ecomunque il o idoneo. portata dei eotetta. Durante la sentiti tiri obliqui o		1	З	3
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: scivolamento, caduta in piano	contusioni, fratture, infortuni di varia natura	DPI non previsti	Segnalazione di eventuali attività di manutenzione che possono comportare pericolo di inciampo/scivolamento; segnalare eventuali buche/gradini poco visibili;	i		1	3	3

-			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Responsabile palcoscenico	Tutti i reparti	i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)	R	JTAZI ISCHI	0
KI.	JCI II		Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE	officina, socioparco/	ĸ	ESIDU	.0
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPECIFICHE FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO		Pr	Dn	Val	
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: uso attrezzature	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	Guanti protezione rischio meccanico , occhiali di protezione, scarpe di sicurezza	Le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle speci legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto rispettare le indicazioni impartirte dal datore di lavoro e dal preposto sul corretto utilizzo delle Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di prod messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e reprecepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti gener cui all'all. V del D. Lgs. 81/08 non utilizzare indumenti svolazzanti, sciarpe, cravatte durante l'uso di attrezzature (pericolo i Tutti gli elementi pericolosi della macchina devono essere opportunamente protetti o segregat dispositivi di sicurezza Devono essere opportunamente protetti: Le parti salienti degli organi in movimento Gli organi e gli elementi per la trasmissione del moto Gli alberi, le cinghie e le funi di trasmissione Gli ingranaggi, le ruote e gli altri elementi dentati Le catene di trasmissione Gli organi lavoratori e le zone pericolose devono essere applicati alla macchina i dispositivi supplementari di sicurezza alle protezioni chaperte e diano accesso ad organi pericolosi in movimento; ogni attrezzatura di lavoro deve essere dotata di un dispositivo di comando che ne permetta l'a condizioni di sicurezza; divieto di utilizzo delle macchine senza protezioni e dispositivi di sicurezza funzionanti; non m dispositivi di sicurezza presenti;	attrezzature; otto, e quelle golamentari di ali di sicurezza di mpigliamento) i o provvisti di		1	4	4
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: manutenzione attrezzature	schiacciamento, fratture, infortuni di varia natura	Guanti protezione rischio meccanico occhiali di protezione, scarpe di sicurezza	Solo personale specificatamente formato dal preposto/datore di lavoro può effettuare manutenzione sulle attrezzature; registrazione delle attività di manutezione in apposito modulo tenuto a disposizione percontrolli; segnalare agli altri lavoratori l'esecuzione delle operazioni di manutenzione in fase di edivieto di effettuare le attività di manutenzione su organi in movimento della macchina se le attività di manutenzione prevedono conoscenze e responsabilità particolari ques eseguite esclusivamente da personale esperto (interno od esterno alla struttura); divieto di agire su impianti in tensione delle attrezzature; tutte le operazioni di manutenzione devono essere eseguite in condizioni di sicurezza, vigilare su tali attività ed interrompere immediatamente le operazioni in caso di perico	er eventuali esecuzione; a; te devono essere il preposto deve		1	3	3

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
	LUTAZIONE DEI SCHI		Responsabile palcoscenico Tutti i reparti (compresi graticcia, palcoscen officina, sottopalco)			VALUTAZIO RISCHIO		0
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE	· , ,	RESIDUO		
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE PROCEDURALI ISTRUZIONI MISURE GENERALLE SPECIFICHE		FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: elettrico	elettrocuzione per contatti diretti/indiretti	DPI non previsti	controllo periodico delle macchine/attrezzature eventualmente utilizzate da parte del manutentore specializzato con incarico di assistenza; evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multile; per le eventuali attrezzature utilizzate impiegate esclusivamente spine e prese industriali aventi il grado IP predisposto; verifiche e manutenzioni d'impianto eseguite; durante le operazioni di pulizia dell'ambiente i componenti elettrici non devono venire a contatto con acqua. Non usare quantità improprie d'acqua o prodotti di pulizia; se necessario disattivare l'alimentazione elettrica e controllare prima della successiva messa in servizio che non vi siano parti umide o bagnate; non utilizzare attrezzature elettriche e non toccare parti in tensione (interruttori, prese, ecc.) con parti del corpo bagnate o con piedi nudi; utilizzare attrezzature con grado di protezione IP adeguato al tipo di lavorazione e all'ambiente di lavoro.			//	//	В
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: rumore	perdita di udito, interferenze di comunicazione	DPI antirumore				//	//	М

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
	SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		Responsabile palcoscenico Tutti i repart		reparti (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)		JTAZI ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE	, , , , , ,	l `	LSIDO	
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPECI	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Impianti, attrezzature, agenti fisici, aree di lavoro: vibrazioni	disturbi neurologici mano-braccio, corpo intero		Misure di prevenzione collettiva di carattere tecnico-organizzativo (manutenzione ordinaria delle attrezzature); valore di esposizione al rischio vibrazioni trasmesse al corpo interno inferiore ai 0,5 m/s2 e manobraccio < ai 2,5 m/2 durante l'effettuazione delle attività; utilizzo di attrezzature conformi alle normative vigenti e dotate di dispositivi antivibrazioni (qualora previste dal costruttore); manutenzione periodica dispositivi antivibranti (qualora presenti sulle attrezzature utilizzate); per misure di prevenzione/protezione aggiuntive si consulti il documento di valutazione del rischio specifico (qualora predisposto);			//	//	М
Sollevamento e trasporto: sollevamento - carichi sospesi (carriponte, gru a bandiera, ecc.)	contusioni al capo, fratture, schiacciamento, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza, casco di protezione	Dichiarazione conformità e libretto d'uso e manutenzione dell'attrezzatura; denunicia apparecchio qualora prevista; manutenzione periodica attrezzatura sulla base delle indicazioni del fabbricante e norn riferimento, manutenzione trimestrale funi e catene; Misure di sicurezza per apparecchiature di sollevamento, ovvero: - corretta installazione dell'apparecchio: - corretta progettazione e/o realizzazione delle strutture portanti dell'apparecchio; - effettuazione di interventi di manutenzione delle strutture e dei dispositivi di sicurezz - sollevamento di carichi in base alla portata dell'apparecchio; - corretta imbracatura del carico compresa l'idoneità dei sistemi di trattenuta e di imbradeguata manutenzione dei freni e dei fine corsa; - divieto di effettuare manovre brusche durante la traslazione del carico; - divieto di interferenza tra più apparecchi di sollevamento che incrociano il raggio di as Si segnala che per evitare i rischi di cesoiamento, di schiacciamento, di abrasione o, cor infortuni di natura meccanica, è innanzitutto indispensabile che tutte le parti meccanic degli apparecchi per il sollevamento siano protette o segregate secondo quanto previs vigenti. Pratiche operative assai diffuse che prevedono la presenza di un operatore che trattiene il carico durante la traslazione sono anch'esse origine di molte situazioni di rististruzione operativa per utilizzo paranco allegata al DVR.	za (fine corsa); racatura; zione"; munque, di he in movimento to dalle norme e dirige e/o		1	3	3

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
		Responsabile palcoscenico Tutti i repara		Tutti i repart	rti (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)		UTAZI ISCHI ESIDU	0
		Misure di prevenzione e protezione ATTUATE						
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Sollevamento e trasporto: trasporto cose o persone (carrelli elevatori,transpall et, commissionatori, autovetture, camion ecc.)	contusioni, schiacciamenti, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza	Prestare particolare attenzione durante le attività di movimentazione materiale con transpallet; transpallet periodicamente manutenzionato e manutenzione registrata su apposito registro; utilizzo di transpallet mantenuto in efficienza e provvisto di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalle vigenti normative, in particolare a protezione dell'operatore contro il rischio di cesoiamento, caduta del carico, e investimento; vie di transito sufficientemente larghe e prive di ostacoli; pavimento uniforme, privo di sporgenze pericolose o buche, stabile, fisso; aree di carico-scarico distinte dalle aree di lavorazione e/o deposito; istruzione operativa utilizzo transpallet presente in allegato			1	3	3
Sollevamento e trasporto: Movimentazione e stoccaggio merci	investimento, caduta di oggetti, infortuni di varia natura	Scarpe di sicurezza	Corretto stoccaggio e movimentazione del materiale; Il DdL deve vigilare costantemente circa la presenza di soggetti terzi (es. trasportatori) i quali non devono sostare in aree potenzialmente pericolose; vige l'assoluto divieto di sovrapporre merci deformabili; è consentito sovrapporre bancali contenente merce solo se non espressamente vietato dal fornitore e solo se l'imballo risulta essere idoneo; tutte le merci stoccate devono essere poste in sicurezza; l'addetto allo stoccaggio delle merci deve valutare preventivamente la stabilità del materiale; vige l'assoluto divieto di avvicinarsi a piedi in prossimità di merci stoccate (pericolo caduta); stoccare il materiale sulle scaffalature in modo ordinato come da indicazioni del DdL; istruzione operativa stoccaggio e movimentazione merci allegata al DVR.			1	3	3

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE							
		Responsabile palcoscenico Tutti i reparti (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)				RESDOTISADITE DAICOSCETTICO				F	UTAZ RISCH RESIDI	Ю
			Misure di prevenzione e protezione ATTUATE									
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPECIFICHE		FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	٧				
Agenti chimici, biologici, incendio e esplosione: agenti chimici	difficoltà respiratorie, irritazioni, sensibilizzazione, malattie e infortuni di varia natura	Occhiali di protezione, mascherina facciale filtrante AP, guanti di protezione	Consegna di idonei DPI a tutti gli operatori e verifica periodica del loro corretto utilizzo da parte del datore di lavoro; utilizzo di contenitori originali o in alternativa contenitori adeguatamente etichettati; corretto stoccaggio dei prodotti chimici; divieto di miscelazione di prodotti chimici non compatibili tra loro; non fumare, bere o mangiare durante il lavoro nelle zone con utilizzo di prodotti chimici; predisposizione di adeguati bacini di contenimento (ove necessari); seguire le istruzioni del fornitore/produttore per l'utilizzi dei prodotti, anche attraverso le schede di sicurezza; depositare le sostanze chimiche in apposita area mantenendo al minimo la quantità presente nelle postazioni di lavoro, in contenitori ben chiusi; per prodotti dannosi per la cute, dopo l'utilizzo lavarsi le mani prima con detergente e poi con acqua (non utilizzare solventi); in seguito idratare abbondantemente le mani con apposite creme; presenza di sistemi di aspirazione regolarmente manutenzionati;			МІ	DM	RI				
Agenti chimici, biologici, incendio e esplosione: incendio	ustioni per principio di incendio, soffocamento a seguito di incendio	DPI non previsti	Requisiti del luogo di lavoro così come previsto dal D.M. 10/03/1998; verifiche periodiche degli impianti e degli apparecchi antincendio eseguita da personale qualificato nel rispetto delle indicazioni fornite dal produttore e/o dalla normativa vigente e/o dalle regole di buona tecnica; aggiornamento della segnaletica di emergenza in funzione delle variazioni di layout; divieto di fumare nei luoghi di lavoro e di utilizzare fiamme libere; divieto di utilizzo di acqua e altre sostanza conduttrici in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione; divieto di utilizzo di acqua per lo spegnimento di incendi, quando le materie con cui verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare la temperatura o da creare gas infiammabili e/o nocivi; presenza di registro dei controlli antincendio regolarmente compilato; teatro soggetto all'obbligo di CPI peridicamente rinnovato;		Formazione squadra emergenza antincendio	//	//	1				

			MANSIONE	R	EPARTO AFFERENTE			
SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		RESDOTISADITE DATCOSCETTICO		Responsabile palcoscenico Responsabile palcoscenico officina, sottopalco)		K		ONE O IO
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC	IFICHE	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val
Aspetti ergonomici ed organizzativi: movimentazione manuale dei carichi (MMC)	affaticamento per carichi pesanti, lesioni dorso- lombari, malattie di varia natura	Scarpe di sicurezza	Durante il sollevamento, i lavoratori sono edotti a: 1. fare leva sulla muscolatura della gambe, flettendole, anziché caricare i muscoli della 2. fare presa sul carico in modo tale che dita ed i palmi delle mani siano a contatto con 3. tenere il carico vicino al busto, mantenendo le braccia piegate; 4. evitare movimenti bruschi, le torsioni del busto e le inclinazioni del tronco. 5. portare l'oggetto vicino al corpo; 6. piegare le ginocchia; 7. tenere un piede più avanti dell'altro per avere più equilibrio; 8. afferrare saldamente il carico mediante, se necessario, l'utilizzo di attrezzi che aiuta nella presa di carichi; 9. sollevarsi alzando il carico e tenendo la schiena eretta. Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti PRIMA DELL'ATTIVITÀ: Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazio carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto di sollevamento; Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le moccorrette. DURANTE L'ATTIVITÀ: Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti	l'oggetto; ano il lavoratore one manuale dei ed il arichi, le altre dalità di lavoro e strumenti per la quali la riduzione		//	//	М

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI			Tutti i ronarti		Tutti i rangeti (compresi graticcia, nalcoscopico					ZION
			Responsabile palcoscenico Misure di prevenzione e protezione ATTUATE			RISCHI RESIDI				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC		FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	v		
Aspetti ergonomici ed organizzativi: lavoro in quota	caduta, infortuni di varia natura	DPI per lavori in quota	La pavimentazione risulta adeguata alla natura dell'attività svolta. È prevista un'idonea pulizia delle pavimentazioni atta ad evitare il rischio di scivolamenti. È obbligatori l'utilizzo di calzature di sicurezza durante le attività di allestimento e di moviment dei carichi. Utilizzo di DPI successivamente elencati. Provvedere ad idonea illuminazione dei passaggi durante le rappresentazioni teatrali e durante allestimento. Durante l'uso delle scale portatili e l'esecuzione di lavori in quota, occorre indossare id DPI ant Durante le lavorazioni svolte su scale, l'operatore che trattiene al piede la scala stessa contro il sbandamento, dovrà indossare apposito elmetto di protezione. Gli operatori devono prestare molta attenzione al rischio di caduta dalla linea di proscenio versutte le lavorazioni ed i passaggi del personale devono avvenire ad idonea distanza di sicurezza proscenio verso la platea. Eventuali praticabili utilizzati per le scene devono essere protetti con idonei parapetti. Tutto il personale risulta formato in materia di sicurezza sul lavoro. La pedana di sollevamento non deve essere utilizzata quale luogo di lavoro. Mai sporgersi nel vuoto e mantenere sempre i piedi sul pavimento (non usare scale o salire con parapetto) per effettuare le attività di posizionamento riflettori nei palchi (vedasi specifica proper effettuare le attività di carico/scarico automezzi. Indicazioni di sicurezza per attività da svolgere sopra l'arco scenico (attività di tipo occasionale "Utilizzare i seguenti DPI: calzature di sicurezza, elmetto; *l'operatore non dovrà mai sporgersi nel vuoto e dovrà rimanere sempre con entrambi i piedi l'camminamento posto tra il muro e la condotta metallica; *Dovrà svolgere le attività in ginocchio (si consiglia l'utilizzo di idonei paraginocchia).	e le fasi di ticaduta. pericolo di so la platea. a dalla linea di i piedi sul cedura di lavoro) e e):		2	4			
Aspetti ergonomici ed organizzativi: lavoro al VDT	astenopia, disturbi muscolo-scheletrici	DPI non previsti	Requisiti di conformità in base a quanto definito nell'Allegato XXXIV d.lgs. 81/08 dei so - Schermo, Tastiera e dispositivi di puntamento, Piano di lavoro, Sedile di lavoro, Spazi Rumore, Radiazioni, Parametri microlimatici, Interfaccia elaboratore/uomo Sorveglianza sanitaria effettuata periodicamente in base al protocollo sanitario azieno	io, Illuminazione,		//	//			

					EPARTO AFFERENTE		JTAZI	IONE
SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI			Responsabile palcoscenico	Tutti i repart	i (compresi graticcia, palcoscenico, officina, sottopalco)		ISCHI ESIDU	0
			Misure di prevenzione e protezione ATTU	JATE				
Elenco dei pericoli	Descrizione dei pericoli potenziali	DPI	TECNICHE, PROCEDURALI, ISTRUZIONI, MISURE GENERALI E SPEC	FORMAZIONE/INFORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO	Pr	Dn	Val	
Aspetti ergonomici ed organizzativi: stress lavoro correlato	malattie di varia natura	DPI non previsti	Trasparenza organizzativa; diffusione dell'organigramma aziendale; rispetto dei contratti collettivi applicati; effettuazione delle ferie stabilite secondo l'organizzazione aziendale; bassi indici di gravità e di frequenza infortuni; bassi tassi di assenteismo; buon clima lavorativo; richieste di visite mediche aggiungive non pervenute;		Formazione sul rischio specifico	//	//	NS
Aspetti ergonomici ed organizzativi: gestione della sorveglianza sanitaria	non aderenza della sorveglianza sanitaria ai rischi connessi con la mansione lavorativa	DPI non previsti	Nomina medico competente e sopralluogo nei reparti effettuati, redazione da parte del Medico Competente del protocollo sanitario subordinato ai rischi emersi in ragione della nuova valutazione dei rischi effettuata; sorveglianza sanitaria prevista per la mansione;			1	3	3
Aspetti ergonomici ed organizzativi: informazione, formazione ed addestramento ove previsto	infortuni di varia natura per insufficiente formazione sui rischi connessi con la mansione lavorativa	DPI non previsti	Elaborazione di un programma di formazione del personale; formazione e, ove previsto, addestramento devono avvenire dalla costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro, del trasferimento o cambio mansione, dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi (da effettuare ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e accordo Stato Regioni del 21/12/2011 - corso lavoratori);			2	3	6

Revisione n.00 Data: 06/12/2019

ALLEGATO 5 - ANALISI INFORTUNI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 09/04/2008



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

Dall'analisi degli infortuni si evince che non vi sono eventi infortunistici dall'inizio dell'attività ad oggi del Teatro Stabile del Veneto per il Teatro Mario del Monaco di Treviso.

In ogni caso la Società si adopera a diminuire il rischio di accadimento degli stessi tramite un'adeguata formazione e informazione ed eventualmente addestramento del personale ai sensi del D.Lgs. 81 del 9/04/2008.

Revisione n.00 Data: 06/12/2019

ALLEGATO 6 - RISCHI SPECIFICI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 09/04/2008



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

Alla data del presente documento, per quanto concerne la valutazione dei rischi specifici, si vedano i DOCUMENTI in Allegato, quali:

- 1. DVR Rumore
- 2. DVR Vibrazioni
- 3. DVR Chimico
- 4. DVR Stress lavoro correlato
- 5. DVR Lavoratori particolari

Revisione n.00 Data: 06/12/2019

ALLEGATO 7 - ELENCO DPI MANSIONE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 09/04/2008

Revisione n.00 Data: 06/12/2019

Mansione: Responsabile palcoscenico

D.P.I.	Protezione da	Attività	Criteri di sicurezza/adeguatezza
EN 374	Contatto con agenti chimici	da utilizzare durante le attivita' preprazione ritocchi con uso di sostanze/miscele pericolose	Guanti di protezione da rischio chimico e biologico in base alla norma tecnica EN 374 in nitrile o neoprene. I guanti devono essere marcati con i seguenti pittogrammi sigla JKL
EN 166	Contatto oculare con agenti chimici	da utilizzare durante le attivita' preprazione ritocchi con uso di sostanze/miscele pericolose	Occhiali di protezione da rischio chimico Campo di rischio: 3 – gocce e spruzzi
EN 352	Rischio rumore	A disposizione degli operatori, da utilizzare in caso di effettuazione delle attività con utilizzo di attrezzature aventi valori di emissione sonora superiore agli 85 dB (A)	Cuffia auricolari/inserti di protezione conformi alla EN 352. SNR minimo pari a 28
EN 345	Contusioni	Da utilizzare sempre in tutte le attività	Scarpe di sicurezza secondo la EN 345: Puntale resistente a 200 joule Resistenza allo strappo, all'abrasione, alle permeabilità al vapore, Proprietà antisdrucciolo della suola, Resistenza della suola agli idrocarburi Zona del tallone chiusa, Caratteristiche antistatiche, Assorbimento di energia del tallone Sigla di protezione S1P)
EN 405	Rischio chimico	da utilizzare durante le attivita' preprazione colori, pulzia vaschette	Semimaschera riutilizzabile (FFA1P1 R D) idonea per la protezione da vapori organici (con punto di ebollizione superiore a 65 °C) e combinazioni pericolose di polveri fini (fino a 10 x TLV) semi-maschera costituita da: • facciale a struttura compatta per non limitare il campo visivo, realizzato in materiale morbido e ipoallergenico, con dispositivo di tenuta facciale testurizzato; • bardatura o ghiera di fissaggio ed elastici regolabili, facili da fissare per un'aderenza sicura e affidabile; • 2 filtri a carboni attivi e antipolvere in polipropilene, realizzati con struttura unica, esente da manutenzione e ampia superficie filtrante; valvola di esalazione collocata in posizione centrale per ridurre in modo efficace il calore e l'umidità che si accumulano all'interno del facciale consentendo un'agevole esalazione di aria interna sia tramite il naso che la bocca.



EN 388	Rischi meccanici (medio-alta protezione)	Da utilizzare durante le attività di montaggio scene, uso attrezzature	Guanti per la protezione rischio meccanico. livelli di prestazione minima: resistenza all'abrasione: 2 resistenza al taglio: 2 resistenza allo strappo: 3 resistenza alla perforazione: 3
EN 397	Caduta di oggetti dall'alto	Da utilizzare durante le attività in palcoscenico in caso di pericolo di caduta di oggetti dall'alto	Caratteristiche di resistenza all'eventuale caduta di oggetti dall'alto o contusioni con particolari sovrastanti. Costruito secondo i parametri stabiliti dalla norma tecnica EN 397
EN 149	Polveri	Da utilizzare durante il taglio del legno e/o altre attività con presenza di polveri	Mascherina antipolvere facciale filtrante (protezione P2)
EN 361	Caduta dall'alto	Da utilizzare durante le attività eseguite in quota (es. uso scale, trabattelli, settaggio luci)	Imbracatura completa per il corpo (certificazione EN 361) e cordino di collegamento regolabile per il collegamento tra l'imbracatura e l'ancoraggio comprensivi di connettori di collegamento. Da utilizzare per eventuali attività eseguite in quota.
EN 354			

Revisione n.00 Data: 06/12/2019

Mansione: Elettricista

D.P.I.	Protezione	Attività	Criteri di sicurezza/adeguatezza
EN 374	da Contatto con agenti chimici	da utilizzare durante le attivita' preprazione ritocchi con uso di sostanze/miscele pericolose	Guanti di protezione da rischio chimico e biologico in base alla norma tecnica EN 374 in nitrile o neoprene. I guanti devono essere marcati con i seguenti pittogrammi sigla JKL
EN 166	Contatto oculare con agenti chimici	da utilizzare durante le attivita' preprazione ritocchi con uso di sostanze/miscele pericolose	Occhiali di protezione da rischio chimico Campo di rischio: 3 – gocce e spruzzi
EN 352	Rischio rumore	A disposizione degli operatori, da utilizzare in caso di effettuazione delle attività con utilizzo di attrezzature aventi valori di emissione sonora superiore agli 85 dB (A)	Cuffia auricolari/inserti di protezione conformi alla EN 352. SNR minimo pari a 28
EN 345	Contusioni	Da utilizzare sempre in tutte le attività	Scarpe di sicurezza secondo la EN 345: Puntale resistente a 200 joule Resistenza allo strappo, all'abrasione, alle permeabilità al vapore, Proprietà antisdrucciolo della suola, Resistenza della suola agli idrocarburi Zona del tallone chiusa, Caratteristiche antistatiche, Assorbimento di energia del tallone Sigla di protezione S1P)
EN 405	Rischio chimico	da utilizzare durante le attivita' preprazione ritocchi con uso di sostanze/miscele pericolose	Semimaschera riutilizzabile (FFA1P1 R D) idonea per la protezione da vapori organici (con punto di ebollizione superiore a 65 °C) e combinazioni pericolose di polveri fini (fino a 10 x TLV) semi-maschera costituita da: • facciale a struttura compatta per non limitare il campo visivo, realizzato in materiale morbido e ipoallergenico, con dispositivo di tenuta facciale testurizzato; • bardatura o ghiera di fissaggio ed elastici regolabili, facili da fissare per un'aderenza sicura e affidabile; • 2 filtri a carboni attivi e antipolvere in polipropilene, realizzati con struttura unica, esente da manutenzione e ampia superficie filtrante; valvola di esalazione collocata in posizione centrale per ridurre in modo efficace il calore e l'umidità che si accumulano all'interno del facciale consentendo un'agevole esalazione di aria interna sia tramite il naso che la bocca.



EN 388	Rischi meccanici (medio-alta protezione)	Da utilizzare durante le attività di montaggio scene, uso attrezzature	Guanti per la protezione rischio meccanico. livelli di prestazione minima: resistenza all'abrasione: 2 resistenza al taglio: 2 resistenza allo strappo: 3 resistenza alla perforazione: 3
EN 397	Caduta di oggetti dall'alto	Da utilizzare durante le attività in palcoscenico in caso di pericolo di caduta di oggetti dall'alto	Caratteristiche di resistenza all'eventuale caduta di oggetti dall'alto o contusioni con particolari sovrastanti. Costruito secondo i parametri stabiliti dalla norma tecnica EN 397
EN 149	Polveri	Da utilizzare durante il taglio del legno e/o altre attività con presenza di polveri	1
EN 361	Caduta dall'alto	Da utilizzare durante le attività eseguite in quota (es. uso scale, trabattelli, settaggio luci)	Imbracatura completa per il corpo (certificazione EN 361) e cordino di collegamento regolabile per il collegamento tra l'imbracatura e l'ancoraggio comprensivi di connettori di collegamento. Da utilizzare per eventuali attività eseguite in quota.
EN 354			

Revisione n.00 Data: 06/12/2019

Mansione: Macchinista

D.P.I.	Protezione	Attività	Criteri di sicurezza/adeguatezza
EN 374	da Contatto con agenti chimici	da utilizzare durante le attivita' preprazione ritocchi con uso di sostanze/miscele pericolose	Guanti di protezione da rischio chimico e biologico in base alla norma tecnica EN 374 in nitrile o neoprene. I guanti devono essere marcati con i seguenti pittogrammi sigla JKL
EN 166	Contatto oculare con agenti chimici	da utilizzare durante le attivita' preprazione ritocchi con uso di sostanze/miscele pericolose	Occhiali di protezione da rischio chimico Campo di rischio: 3 – gocce e spruzzi
EN 352	Rischio rumore	A disposizione degli operatori, da utilizzare in caso di effettuazione delle attività con utilizzo di attrezzature aventi valori di emissione sonora superiore agli 85 dB (A)	Cuffia auricolari/inserti di protezione conformi alla EN 352. SNR minimo pari a 28
EN 345	Contusioni	Da utilizzare sempre in tutte le attività	Scarpe di sicurezza secondo la EN 345: Puntale resistente a 200 joule Resistenza allo strappo, all'abrasione, alle permeabilità al vapore, Proprietà antisdrucciolo della suola, Resistenza della suola agli idrocarburi Zona del tallone chiusa, Caratteristiche antistatiche, Assorbimento di energia del tallone Sigla di protezione S1P)
EN 405	Rischio chimico	da utilizzare durante le attivita' preprazione ritocchi con uso di sostanze/miscele pericolose	Semimaschera riutilizzabile (FFA1P1 R D) idonea per la protezione da vapori organici (con punto di ebollizione superiore a 65 °C) e combinazioni pericolose di polveri fini (fino a 10 x TLV) semi-maschera costituita da: • facciale a struttura compatta per non limitare il campo visivo, realizzato in materiale morbido e ipoallergenico, con dispositivo di tenuta facciale testurizzato; • bardatura o ghiera di fissaggio ed elastici regolabili, facili da fissare per un'aderenza sicura e affidabile; • 2 filtri a carboni attivi e antipolvere in polipropilene, realizzati con struttura unica, esente da manutenzione e ampia superficie filtrante; valvola di esalazione collocata in posizione centrale per ridurre in modo efficace il calore e l'umidità che si accumulano all'interno del facciale consentendo un'agevole esalazione di aria interna sia tramite il naso che la bocca.



EN 388	Rischi meccanici (medio-alta protezione)	Da utilizzare durante le attività di montaggio scene, uso attrezzature	Guanti per la protezione rischio meccanico. livelli di prestazione minima: resistenza all'abrasione: 2 resistenza al taglio: 2 resistenza allo strappo: 3 resistenza alla perforazione: 3
EN 397	Caduta di oggetti dall'alto	Da utilizzare durante le attività in palcoscenico in caso di pericolo di caduta di oggetti dall'alto	Caratteristiche di resistenza all'eventuale caduta di oggetti dall'alto o contusioni con particolari sovrastanti. Costruito secondo i parametri stabiliti dalla norma tecnica EN 397
EN 149	Polveri	Da utilizzare durante il taglio del legno e/o altre attività con presenza di polveri	Mascherina antipolvere facciale filtrante (protezione P2)
EN 361	Caduta dall'alto	Da utilizzare durante le attività eseguite in quota (es. uso scale, trabattelli, settaggio luci)	Imbracatura completa per il corpo (certificazione EN 361) e cordino di collegamento regolabile per il collegamento tra l'imbracatura e l'ancoraggio comprensivi di connettori di collegamento. Da utilizzare per eventuali attività eseguite in quota.
EN 354			

Revisione n.00 Data: 06/12/2019

ALLEGATO 8- ISTRUZIONI OPERATIVE PER I LAVORATORI

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 09/04/2008



N. interno	11	7 V 1
_		
Funzione	Accesso a luoghi sopra elevati	
Alimentazione	//	A R SE
Anno di costruzione	//	AY
1	aduta materiali (valutazione del rischio: MEDIO) aduta dall'alto (valutazione del rischio: MEDIO)	
Prescrizioni per l'uso in sicurezza a carico del	estinazione d'uso estinazione d'uso escale portatili possono essere utilizzate: Nelle lavorazioni nelle quali ci sia la necessità di op Nei lavori in quota (attività lavorativa che espone i una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispett in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considera causa del limitato livello di rischio e della breve dur caratteristiche esistenti dei siti che il datore di lavo rima dell'uso della scala è necessario: assicurarsi di essere in condizioni fisiche che cor condizioni mediche, assunzione di farmaci o abu rendere l'uso della scala non sicuro; assicurarsi che sia correttamente posizionata per un portapacchi o in un autocarro; ispezionarla dopo la consegna e prima del primo ut il funzionamento di ogni sua parte; controllare visivamente che non sia danneggiata e o sicuro all'inizio di ogni giornata di lavoro; effettuare l'ispezione periodica secondo le istruzio assicurarsi che sia adatta all'impiego specifico; verificare il peso massimo ammesso sulla stessa; verificare le condizioni della superficie di lavoro di verificare l'integrità e la presenza di tutti i componi essere inseriti correttamente nella loro sede; non utilizzarla se danneggiata; verificare che i gradini siano puliti, asciutti ed es fresche; verificare che non ci siano pericoli potenziali nella luogo di lavoro che nelle immediate vicinanze (no finestre, a meno che non siano state prese pre chiusura, non collocare la scala in prossimità di bal ripari o protezioni, non usare le scale metalliche in verificare che lo spazio davanti e ai lati della stessi verificare che lo spazio davanti e ai lati della stessi verificare che lo spazio davanti e ai lati della stessi verificare che lo spazio davanti e ai lati della stessi verificare che lo spazio davanti e ai lati della stessi verificare che lo dispositivi di ritenuta, se previsti, si dell'uso; verificare che essa sia posizionata su una base pian	il lavoratore al rischio di caduta da to ad un piano stabile) solo nei casi ate più sicure non sia giustificato a rata di impiego oppure a causa delle pro non può modificare nsentano l'uso della scala. Alcune uso di alcol o droghe potrebbero revitare danni se la si trasporta su tilizzo per verificare le condizioni e che possa essere utilizzata in modo oni del fabbricante; appoggio; enti, compresi i piedini che devono senti da olii, da grassi e da vernici azona di attività sia in alto vicino al on usare la scala vicino a porte o ecauzioni che consentono la loro coni, pianerottoli, senza opportuni adiacenze di linee elettriche); interferenze pericolose; a sia libero da ostacoli; adatte (assenza di vento, pioggia,



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

 verificare che essa sia appoggiata contro una superficie piana e non fragile e sia assicurata prima dell'uso, per esempio legandola o utilizzando un dispositivo di stabilizzazione adatto.

Durante l'uso della scala il lavoratore deve:

- non collocarla su attrezzature che forniscano una base per guadagnare posizione in altezza:
- posizionarla su un supporto stabile, resistente, di dimensioni adeguate e immobile, in modo da garantire la posizione orizzontale dei gradini/pioli;
- assicurarsi che sia sistemata e vincolata in modo da evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, oscillazioni o inflessioni accentuate. Qualora non sia attuabile l'adozione delle misure citate, la scala deve essere trattenuta al piede da un'altra persona
- salire/scendere su/dalla stessa indossando l'abbigliamento adeguato e i DPI idonei sulla base della valutazione dei rischi (calzature ad uso professionale atte a garantire una perfetta stabilità e posizionamento; non a piedi nudi o con scarpe a tacchi alti o con ogni tipo di sandalo, non con lacci che possano impigliarsi o finire sotto le scarpe ecc.);
- salire fino a un'altezza tale da consentirgli di disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicura;
- non esporsi lateralmente per effettuare il lavoro; la fibbia della cintura (ombelico) dovrebbe trovarsi all'interno dei montanti ed entrambi i piedi sullo stesso gradino/piolo durante tutta l'operazione;
- non lasciarla per accedere ad un altro luogo in quota senza una sicurezza supplementare, come un sistema di legatura o un dispositivo di stabilizzazione adatto;
- non utilizzarla per accedere a un altro livello;
- non oltrepassare il terz'ultimo gradino di una scala in appoggio;
- non sostare sui due gradini/pioli più alti di una scala doppia senza piattaforma e guarda-corpo;
- non sostare sui quattro gradini/pioli più alti di una scala doppia con tronco a sbalzo all'estremità superiore se previsto dal fabbricante;
- non utilizzarla per effettuare lavori su parti elettriche sotto tensione a meno che non sia isolata;
- non utilizzarla all'esterno, in condizioni climatiche avverse come vento forte;
- assicurare le porte (non le uscite antincendio) e le finestre, quando possibile, nell'area di lavoro;
- non usarla come ponte;
- non salire/scendere su/dalla stessa portando materiali pesanti o ingombranti che pregiudichino la presa sicura;
- posizionare sempre entrambi i piedi sulla stessa, non sbilanciandosi;
- tenersi in salita e in discesa sulla linea mediana, col viso rivolto verso la stessa e le mani posate sui pioli o sui montanti;
- mantenere il corpo centrato rispetto ai montanti;
- effettuare la salita e la discesa solo sul tronco predisposto per la salita (con gradini e nioli):
- stazionare sulla stessa solo per brevi periodi intervallando l'attività con riposo a terra;
- evitare di saltare a terra dalla stessa;
- evitare ogni spostamento della stessa, anche piccolo, ma eseguirlo quando non si è su di essa;
- non modificare la posizione della stessa dall'alto;



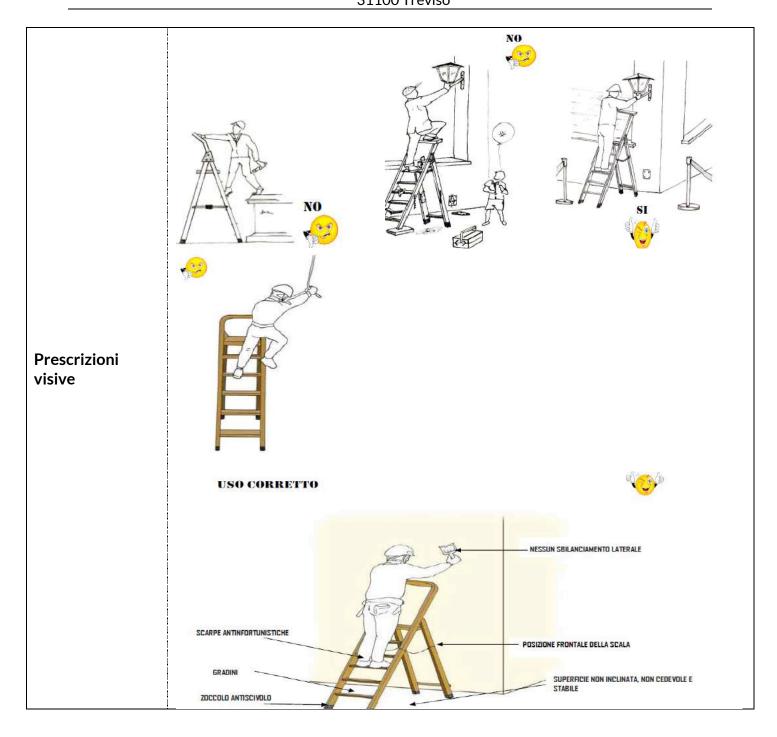
Revisione n.00 Data: 06/12/2019

- avere sempre una presa sicura a cui sostenersi, quando si posiziona sulla stessa;
- disporre eventualmente di un contenitore porta attrezzi agganciato alla stessa specificatamente previsto per l'uso dal fabbricante;
- disporre eventualmente di un contenitore porta attrezzi agganciato alla vita in caso di utilizzo di attrezzi da lavoro;
- evitare di posizionare un piede su un gradino (piolo) e l'altro su un oggetto o ripiano;
- evitare di sporgersi lateralmente;
- evitare la salita, la discesa e lo stazionamento contemporaneo con altri lavoratori;
- evitare di applicare sforzi eccessivi con gli attrezzi da lavoro che potrebbero farla scivolare o ribaltare;
- evitare la salita e la discesa sulla stessa portando materiali pesanti o ingombranti che pregiudichino la presa sicura;
- evitare la salita e la discesa sulla stessa se si soffre di vertigini;
- evitare la salita e la discesa sulla stessa quando si è stanchi o la funzionalità degli arti è pregiudicata (per esempio: lesioni, dolori ecc.);
- vietarne l'utilizzo alle donne gestanti.

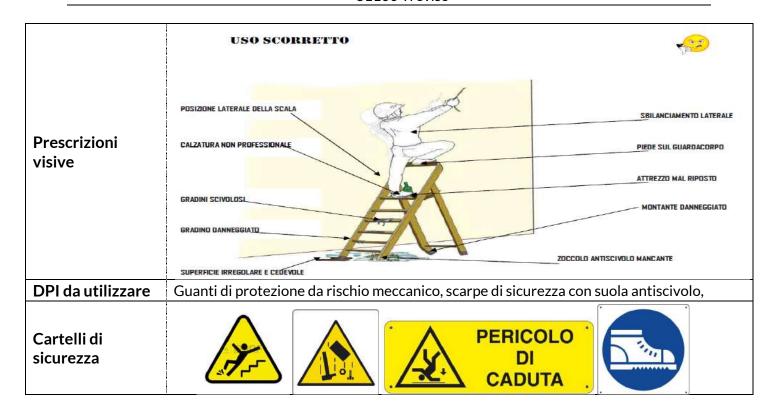
Dopo l'uso della scala è necessario:

- verificare l'integrità di tutti i componenti;
- movimentarla con cautela, considerando la presenza di altri lavoratori per
- evitare di colpirli accidentalmente;
- tenerla inclinata, mai in orizzontale specie quando la visibilità è limitata quando la si trasporta a spalla;
- non inserire il braccio all'interno della stessa fra i gradini/pioli nel trasporto a spalla;
- evitare che cada a terra o urti contro ostacoli durante la movimentazione;
- riportarla alla minima altezza nel caso del tipo a sfilo a due o tre tronchi;
- riporla in un luogo coperto, aerato, asciutto e non esposto alle intemperie;
- riporla verticalmente con i montanti a terra ed assicurarsi che non possa cadere: può essere riposta orizzontalmente per la sua lunghezza, appesa lungo i montanti;
- non riporla a terra orizzontalmente, in quanto fonte di possibile inciampo;
- effettuarne, eventualmente, la pulizia.











Nome	TRANSPALLET	
attrezzatura N. interno	//	V m
Funzione	Sollevamento e trasporto materiale	
Alimentazione	A batteria o manuale	
Anno di	//	
Comando	Giuda manuale	The second second
Rischi residui presenti	Rovesciamento e investimento (valutazione del risch Investimento (valutazione del rischio: MEDIO) Rischi infortunistici quali cesoiamento, schiacciamen rischio: MEDIO) Caduta materiali (valutazione del rischio: MEDIO) Esplosione/incendio (valutazione del rischio: MEDIO)	to, avvio accidentale (valutazione del
Prescrizioni per l'uso in sicurezza a carico del lavoratore	 Prima dell'avviamento, accertarsi che il transpallet I bracci forche o altre attrezzature di trasporte evidenti (es. curvature, crepe, usura significativa) Controllare l'area sotto il transpallet per accerta consumo Controllare che tutte le informazioni siano pradesive danneggiate o mancanti devono esser panoramica dei punti di identificazione Controllare che le aree visibili dell'impianto idra Segnalare i guasti al preposto di riferimento Uso corretto: Il transpallet non deve essere utilizzato se i superato Non è consentito utilizzare il transpallet in funz È proibito trasportare persone o utilizzare il tra Non utilizzare il transpallet in pendenza Non utilizzare il transpallet in aree scarsamente Non utilizzare il transpallet per la movimentazio Non utilizzare il transpallet per la movimentazio Non utilizzare il transpallet se vi è il rischio di m Il suolo deve avere un carico massimo ammissit superficie omogenea Non utilizzare i carrelli non correttamente funz opportuni interventi di riparazione (a cura di dit Non rimuovere o disabilitare i sistemi di sicurez Prima di attraversare un ponte di carico, assicu in modo corretto e che abbia un carico massir ponte, etc.) Sul ponte di carico è necessario guidare lentame Non afferrare o salire sulle parti in movimento o Assicurarsi che l'autocarro verso il quale si pro 	o peso non devono presentare danni a) tare eventuali perdite nei materiali di esenti e leggibili. Eventuali etichette re sostituite facendo riferimento alla aulico non presentino danni e perdite ti è pericoloso e non consentito il carico massimo ammissibile viene ione di martinetto o leva nspallet come scooter e illuminate rrestare il transpallet one di carichi con oscillazione libera ovimenti accidentali oile adeguato (cemento, asfalto) e una zionanti prima di averli sottoposti agli eta esterna) iza rarsi che questo sia montato e fissato mo ammissibile adeguato (autocarro, ente e con cautela del transpallet



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

Prevenzione dei rischi di rovesciamento e di investimento:

- Conduzione attenta e responsabile del transpallet
- Rispetto della velocità massima stabilita
- Buona organizzazione della segnaletica orizziontale/verticale
- Tenere in carico verso monte durante le discese di dislivelli
- In particolare evitare brusche sterzate con il transpallet senza carico perché è in queste condizioni che aumenta il rischio di ribaltamento laterale
- Non devono mai essere eseguite manovre potenzialmente pericolose e non previste
- In prossimità di curve o di passaggi che non consentono la perfetta visibilità si deve procedere molto lentamente
- I carichi devono essere trasportati con le forche abbassate per evitare che il baricentro dell'insieme sia elevato e facilmente sbilanciabile
- Funzionamento (comportamento difettoso, sospetto di rottura, movimenti non corretti e rumorosità fuori della norma)
- Controllare quotidianamente l'efficienza dei sistemi frenanti
- Tenersi Iontano dall'area sottostante le forche sollevate. Non superare in nessun caso la capacità nominale indicata sulla targhetta costruttore. In caso contrario non è garantita la stabilità del veicolo

Prevenzione dei rischi di caduta di materiali

- Utilizzo di idonei contenitori e/o adeguata imbracatura dei carichi
- Verificare sempre la stabilità del carico prima del trasporto dei materiali
- Assicurarsi che il materiale o i contenitori siano adeguatamente appoggiati sulle forche e che le forche stesse siano inserite correttamente sotto il carico da sollevare
- Verificare la necessità di prevedere idonee imbracature ove necessario
- Non devono MAI essere montati accessori per il sollevamento differenti da quelli previsti in origine dal costruttore

Altre prescrizioni:

- Divieto di salire e trasportare persone sulle forche
- L'assunzione di droghe, alcol o medicinali che influiscono sulle reazioni dell'individuo, limita la capacità della persona alla guida di un transpallet. Le persone sotto l'effetto delle suddette sostanze non sono autorizzate ad eseguire nessun lavoro né ad utilizzare un transpallet

DPI da utilizzare Guanti di protezione da rischio meccanico, scarpe di sicurezza

Cartelli di sicurezza







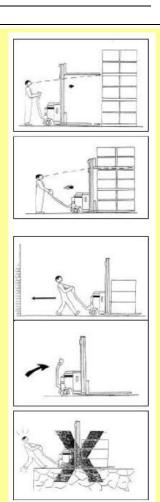
DIVIETO DI AURICOLARI E/O TELEFONO **ALLA GUIDA DEI CARRELLI**



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

PROCEDURE OPERATIVE E DI SICUREZZA

- Avvicinarsi sempre frontalmente alla catasta. Sollevare le forche sino alla giusta elevazione, successivamente, traslare frontalmente il carrello sino al completo inforcamento del carico;
- Sollevare il carico sino a staccarlo dalla catasta. Arretrare lentamente il carrello ed abbassare il carico;
- Manovrando all'indietro il transpallet, assicurarsi che ci sia spazio sufficiente tra il timone e le pareti o gli scaffali retrostanti. In caso di pericolo premere il pulsante di inversione di marcia;
- Lavorando in aree strette, tenere i piedi lontano dal telaio del carrello; per ogni emergenza, abbandonare immediatamente il timone permettendo così l'entrata in funzione del dispositivo ad "uomo morto";
- Stare rivolti verso la direzione di marcia. Non camminare all'indietro, in particolare nelle vicinanze delle pedane di carico-scarico esterne;
- I carichi trasportati non dovranno superare un'altezza tale da impedire la normale visibilità al conducente del mezzo;
- 7. In caso di transito all'interno di corridoi usati anche da persone, utilizzare preventivamente il segnalatore acustico per avvertirle della presenza del mezzo. Procedere successivamente con la massima cautela, ed evitare il sollevamento del materiale in caso siano presenti delle persone nelle vicinanze, che potrebbero essere esposte al rischio di un'eventuale caduta del carico trasportato.



Istruzioni specifiche

DEPOSITO/STOCCAGGIO DEI MATERIALI

- 1. Non depositare materiali sui passaggi, davanti alle porte od agli estintori, nemmeno in maniera temporanea;
- 2. Sovrapporre solamente i carichi con analoghe dimensioni di base o con superfici a scalare rispetto alla base;
- 3. Evitare il deposito e/o il prelievo di materiali in presenza di persone.

DIVIETI



- NON TRASPORTARE PERSONE SUL TRANSPALLET;
- · Non utilizzare il transpallet per usi diversi da quelli previsti (sollevamento e trasporto di carichi);
- Non abbassare od alzare bruscamente il carico durante il trasporto.

Revisione n.00 Data: 06/12/2019

ISTRUZIONE OPERATIVA

ATTIVITA' DI CARICO SCARICO/STOCCAGGIO MATERIALE

SOMMARIO

SCOPO 10

COMPITI E RESPONSABILITA' 10

ISTRUZIONE OPERATIVA 10

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) 12

LISTA DI DISTRIBUZIONE ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

SCOPO

La presente istruzione operativa ha lo scopo di definire le modalità di esecuzione delle attività di carico e scarico e stoccaggio delle merci con l'ausilio del carrello elevatore/transpallet.

COMPITI E RESPONSABILITA'

Preposto di reparto: si occupa di verificare le modalità di movimentazione e stoccaggio delle merci.

Addetto operativo: effettua la movimentazione e stoccaggi delle merci nelle varie aree aziendali dedicate.

ISTRUZIONE OPERATIVA

Introduzione

L'addetto operativo con l'ausilio di carrello elevatore (utilizzabile solo se provvisto di specifica abilitazione all'uso) o con il transpallet in dotazione si occupa della movimentazione delle merci e dello stoccaggio delle stesse.

Modalità operative

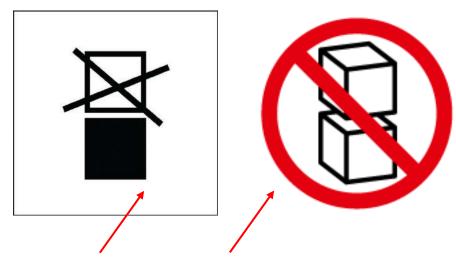


Revisione n.00 Data: 06/12/2019

- 1. Prelevare il carrello elevatore e/o il transpallet.
- 2. Portarsi in prossimità dell'area di stoccaggio delle merci prestando particolare attenzione alla presenza di personale a terra in prossimità delle lavorazioni.
- 3. Prelevare il materiale prestando attenzione ad inforcare correttamente il pallet nel quale la merce è situata (attenzione a non inforcare i pallet retrostanti!)
- 4. Stoccare la merce stessa nelle aree appositamente dedicate evitando di riporre bancali sovrapposti contenenti merce deformabile.
- 5. Nel caso in cui fosse necessario stoccare più di un pallet (al massimo due!) verificare sempre che l'imballo del materiale sia idoneo (come da foto riportata) e che il fornitore non abbia apposto segnaletica di divieto bancali sovrapposti.
- 6. Nel caso in cui ci fosse una perdita di materiale da un sacco/scatola vige l'assoluto divieto di avvicinarsi al materiale stoccato! Comunicare immediatamente tale condizione al proprio preposto.
- 7. Ad operazioni terminate allontanarsi dall'area di stoccaggio della merce prestando particolare attenzione all'eventuale presenza di personale a terra.
- 8. Nel caso di movimentazione merci con l'ausilio di carrello elevatore l'operatore adibito all'uso dello stesso deve sempre verificare l'assenza di personale in prossimità delle operazioni (pericolo schiacciamento, collisione con mezzo, investimento).







Etichetta imballaggio non sovrapporre merce

Altre informazioni utili:

- Divieto di sostare a piedi in prossimità delle merci stoccate!
- Il preposto deve vigilare costantemente circa la presenza di soggetti terzi (es. trasportatori) i quali non devono sostare in aree potenzialmente pericolose.
- Vige l'assoluto divieto di sovrapporre merci deformabili.
- È consentito sovrapporre bancali (al massimo due!) contenente merce solo se non espressamente vietato dal fornitore e solo se l'imballo risulta essere idoneo.



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

- Tutte le merci stoccate devono essere poste in sicurezza.
- Il preposto e l'addetto allo stoccaggio delle merci devono valutare preventivamente la stabilità del materiale.
- Vige l'assoluto divieto di avvicinarsi a piedi in prossimità di merci sovrapposte stoccate (pericolo caduta materiale!).

Nella **formazione delle pile** è importante rispettare alcune **regole**:

- stoccare i colli di dimensione e peso maggiore nella parte inferiore.
- Evitare stoccaggi con parti a strapiombo.
- Non addossare materiali a vetrate, pareti sottili, impianti e macchinari.

Inoltre, nell'accatastamento di casse occorre:

- utilizzare solo contenitori che siano in grado di reggere il peso di quelli sovrastanti.
- Stoccare i contenitori di peso maggiore nella parte inferiore.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Durante le attività di cui alla presente istruzione operativa, l'operatore dovrà obbligatoriamente indossare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) secondo l'informazione e la formazione ricevute, tenendo conto dei rischi da cui doversi proteggere, come genericamente specificato nella tabella seguente.

Tipologia di D.P.I.	Quando	Segnale
Scarpe antinfortunistiche con puntale metallico sigla di protezione EN 345	Sempre	



Nome attrezzatura	PARANCO	
N. interno	//	
Funzione	Sollevamento materiale	7
Alimentazione	Elettrica 380V	\$ P
Anno di	//	
Comando	da pulsantiera fissa	
Rischi residui presenti	Schiacciamento di parti del corpo (valutazione del rischi Possibile caduta dei carichi pesanti (valutazione del risch contatto di elementi sospesi con il capo dell'operatore (v MEDIO);	nio: MEDIO);
Protezioni previste	Protezione fisse; Pulsante di emergenza	
Modalità di conduzione della macchina e Prescrizioni per l'uso in sicurezza a carico del lavoratore	 è obbligatorio mantenersi a debita distanza al fine di n di non essere schiacciato dal carico o di non essere cobrandeggio (oscillazione) che non può essere completa è obbligatorio mantenere la distanza da ogni perso muovere alcun carico nei pressi di persone presenti nei è vietato muovere il carico se inavvertitamente una perobbligatorio fermarsi. Intimare alla persona avvicina "ALT" ed avvertirla dei Rischi che sta correndo. è vietato compiere su organi in moto qualsiasi opriparazione è vietato compiere di propria iniziativa operazioni o ma propria competenza ovvero che possano comprometaltri lavoratori non lasciare mai carichi sospesi o situazioni pericolose il pezzo da trasportare deve sempre essere ben imbrag il pezzo da trasportare deve sempre essere ben imbrag il pezzo da trasportare deve sempre essere agga baricentrico non superare mai la portata del carroponte. bisogna evitare il brandeggio in caso di dubbio fermarsi e chiedere aiuto al datore di ogni movimento deve essere fatto con calma. La fretta di rischi il conduttore ha la responsabilità delle persone vicine e non deve essere effettuata alcuna movimentazione persona. Se una persona inavvertitamente si avvicina ferenza de la vicina ferenza del carroponte. 	olpito dal carico durante il suo mente escluso ma presente nei pressi. Non i reparti. ersona si avvicina: In tal caso è ata di fermarsi pronunciando perazione di registrazione o anovre che non rientrano nella tere la sicurezza propria o di gato e bilanciato in modo centrato e la precipitazione aumentano e deve evitare ogni rischio se nelle vicinanze vi è una
DPI da utilizzare	Scarpe di sicurezza (durante tutte le attività)	
Pulizia/ manutenzione	 qualsiasi operazione di manutenzione (ordinaria e stra deve essere effettuata da personale autorizzato dal da la pulizia della macchina e della zona circostante deve indossando i guanti di protezione non effettuare alcuna operazione di manutenzione (olubrificazione con la macchina in moto controllare sempre lo stato di usura di catene, ganci e f 	tore di lavoro essere con appositi attrezzi o ordinaria e straordinaria) e/o



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

-	accedere	al quadro	elettrico	solo dop	o aver	scollegato	l'alimentazione	elettrica,
	attraverso	o l'interrut	tore gener	rale posto	esterr	namente allo	stesso.	

- qualsiasi guasto, perdita e/o malfunzionamento della macchina o dei relativi dispositivi di sicurezza applicati, deve essere segnalata al responsabile del reparto che richiederà immediatamente l'intervento dell'addetto alla manutenzione
- effettuare la manutenzione periodica di funi e catene almeno trimestrale
- effettuare la manutenzione periodica della macchina come da indicazioni del manuale d'uso e manutenzione

Cartelli di sicurezza







Revisione n.00 Data: 06/12/2019

UTILIZZO DEL TRABATTELLO

Il ponte su ruote a torre (o trabattello) è un ponteggio mobile, costituito da tubi metallici e tavole (elementi prefabbricati), che dispone di una stabilità propria.

Presenta uno o più impalcati collocati a quote differenti denominati ponti e sottoponti.

L'accesso ai piani di lavoro deve avvenire dall'interno per mezzo di scale a mano.

Le ruote del ponte in opera devono essere saldamente bloccate con cunei dalle due parti o con sistemi equivalenti. In ogni caso dispositivi appropriati devono impedire lo spostamento involontario dei ponti su ruote durante l'esecuzione dei lavori sul trabattello.

PRINCIPALI RISCHI ESISTENTI

- o Caduta dall'alto di persone durante il montaggio, lo smontaggio e l'utilizzo del ponte;
- Caduta/crollo del ponte per cedimenti;
- o Ribaltamento del ponte;
- Rottura delle tavole;
- Caduta di materiale dall'alto;
- Ambientali/relativi al luogo di lavoro;
- Sollevamento e discesa dei carichi;
- Sollevamento e discesa degli elementi;
- o Movimentazione manuale dei carichi;
- Urto contro parti sporgenti;
- Scivolamento o inciampo su tavole o asperità dei piani di calpestio.

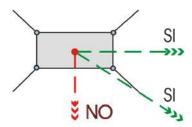
Ai rischi precedentemente elencati sono esposti anche eventuali altre persone presenti nell'area di utilizzo del trabattello.

INDICAZIONI DI SICUREZZA PER L'USO DEL TRABATTELLO

- Per la salita e la discesa dal trabattello sprovvisto di scalette interne, occorre salire arrampicandosi dall'interno del ponte (mai dall'esterno per il verificarsi di ribaltamenti);
- Verificare la presenza di regolare parapetto (con tavola fermapiede, corrente superiore e corrente intermedio) su tutti i piani in uso del trabattello;
- Verificare la verticalità dei montanti con livella o pendolino;
- Accertarsi che il piano di scorrimento delle ruote risulti livellato;
- o I piani devono avere sistemi di blocco sul trabattello per evitare lo slittamento;
- Per le tavole metalliche verificare la funzionalità del perno di bloccaggio e il suo effettivo inserimento:
- Verificare la presenza di scale interne per la salita e la discesa dal trabattello, non poste l'una in prosecuzione dell'altra;
- Verificare che le ruote del ponte in opera siano saldamente bloccate attraverso l'idoneo dispositivo di bloccaggio e l'impiego di cunei o stabilizzatori;



- Revisione n.00 Data: 06/12/2019
- Utilizzare le scale interne per la salita e la discesa dal trabattello ricordandosi di chiudere sempre la botola;
- Utilizzare il trabattello rispettando altezza massima consentita (senza aggiunte di sovrastrutture), portata massima, e numero di persone ammesse contemporaneamente all'uso. Carico massimo consentito per il piano di lavoro: 180 kg. Numero massimo consentito di persone sul piano di lavoro: 1;
- Non si deve mai depositare materiale in eccesso sul trabattello, su quest'ultimo può rimanere solo il materiale strettamente necessario per la lavorazione in corso; è necessario mantenere il materiale in ordine e assicurare un transito sicuro sull'impalcato; evitare carichi concentrati sul trabattello;
- Non spostare mai il trabattello quando sugli impalcati si trovano lavoratori o carichi di materiali
 e lo spostamento deve avvenire lentamente;
- o Gli spostamenti possono avvenire solo in direzione longitudinale di pianta;

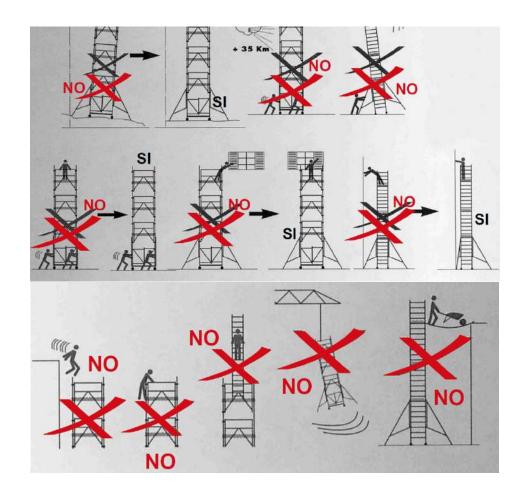


- Prima di procedere allo spostamento, accertarsi che non vi siano elementi di intralcio;
- o Inoltre, non ci devono essere persone nel raggio pari ad una volta e mezza l'altezza del trabattello stesso;
- Nel corso dello spostamento, non deve essere superata la normale velocità di cammino;
- Le torri mobili da lavoro possono essere spostate solo manualmente e solo su superfici compatte, lisce e prive d'ostacoli;
- E' da evitare ogni urto destabilizzante, quindi si presti la massima attenzione agli ostacoli in terra ed in aria.
- o Dopo ogni spostamento, è obbligatorio frenare e stabilizzare il trabattello.
- Verificare inoltre la perfetta verticalità.
- o Verificare la stabilità del piano di appoggio del trabattello;
- Prima di salire sul trabattello, verificare sempre la tenuta dell'ancoraggio / sistemi di arresto delle ruote;
- Delimitare e segnalare la zona ai piedi del trabattello per evitare il passaggio di persone (rischio caduta oggetti dall'alto);
- Far indossare l'elmetto protettivo e le calzature di sicurezza a tutti i lavoratori che si trovano ad operare nei pressi del trabattello;
- o Indossare i DPI (elmetto, calzature, guanti, anticaduta) durante l'uso del trabattello;
- Non gettare alcun tipo di materiale dall'alto;



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

- Non sporgersi troppo durante il lavoro;
- o Non aumentare l'altezza del trabattello con scale o casse o altri elementi;
- o Per gli addetti è assolutamente vietato l'uso di bevande alcoliche e sostante stupefacenti;
- Tutte le operazioni con il trabattello devono essere svolte da almeno 2 persone, compresi gli spostamenti;
- o Per spostare il trabattello bisogna sollevare le staffe, ma non più di 12 millimetri.



DPI:





Revisione n.00 Data: 06/12/2019

PROCEDURA PER RECUPERO OPERATORE SOSPESO NEL VUOTO A SEGUITO DI CADUTA DA LAVORI IN QUOTA - PALCOSCENICO

La presente procedura regolamenta le operazioni da effettuare nel caso in cui un operatore, durante lo svolgimento di lavorazioni in quota nel locale palcoscenico, rimanga sospeso nel vuoto a seguito di una caduta, trattenuto solamente dal dispositivo anticaduta utilizzato come misura di protezione individuale.

L'obiettivo della presente procedura è il recupero a terra dell'operatore sospeso nel vuoto, da effettuare nel minor tempo possibile.

L'operatore sospeso potrebbe essere cosciente oppure privo di sensi.

Nel caso l'operatore si dimostri cosciente e non infortunato, è possibile posizionare una scala in prossimità dell'operatore per farlo scendere autonomamente.

Nel caso in cui questa operazione non fosse possibile, oppure l'operatore fosse incosciente o infortunato, occorre attenersi a questa procedura.

NUMERO ADDETTI INCARICATI ALLA MANOVRA DI RECUPERO DELL'OPERATORE:

Le operazioni indicate nella presente procedura devono essere svolte da almeno 2 addetti.

In dettaglio l'operatore "A" effettuerà il proprio intervento dalla graticcia, mentre l'operatore "B" svolgerà l'intervento dal palcoscenico.

Durante l'intervento sarà necessario un continuo dialogo tra i due operatori. E' quindi necessario che non vi siano altri rumori/emissioni sonore in palcoscenico.

L'operatore "A", per essere abilitato ad effettuare l'intervento, deve aver partecipato ad apposito corso di formazione/addestramento organizzato dal Teatro Stabile Veneto avente come docente il RSPP.

Per l'operatore "B" non sono richieste particolari capacità o abilitazioni, oltre a quelle previste per le ordinarie attività lavorative.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Operatore "A":

- calzature di sicurezza;
- guanti contro aggressioni meccaniche.

Operatore "B":

- calzature di sicurezza;
- guanti contro aggressioni meccaniche.
- elmetto.

ATTREZZATURE DA UTILIZZARE PER RECUPERO OPERATORE:

Per consentire l'intervento nel minor tempo possibile, si prevede che tutto il materiale necessario all'intervento, elencato nel presente capitolo, sia tenuto in prossimità dalla graticcia.

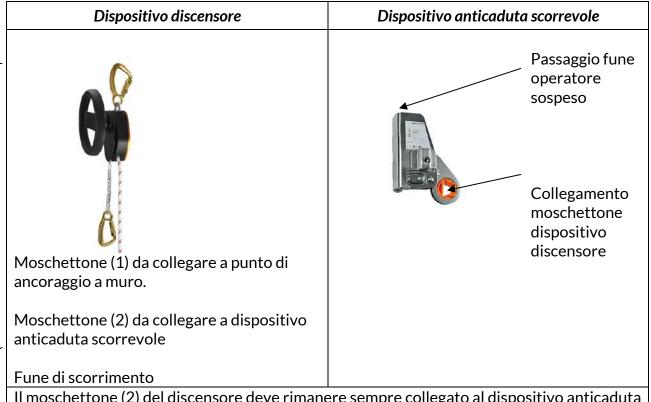
Le attrezzature necessarie da tenere in graticcia sono:

- Dispositivo discensore "Milan mt 20";
- Dispositivo anticaduta scorrevole "Ska"



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

- Taglierino/forbici;
- Guanti di protezione.



Il moschettone (2) del discensore deve rimanere sempre collegato al dispositivo anticaduta scorrevole.

L'operatore "A" troverà in graticcia i due elementi già connessi tra loro.

PROCEDURA PER RECUPERO OPERATORE:

L'operatore "A" si reca in graticcia e provvede a:

- verificare se la corda a cui è collegato l'addetto sospeso nel vuoto passa tra i travetti di legno entro 9 metri dal muro di fine palco.
- collegare il moschettone (1) del discensore al punto di ancoraggio a muro, dove risulta già fissato il moschettone della fune collegata all'operatore sospeso;
- se la corda passa attraverso i travetti a distanza maggiore di 9 metri, operatore "A":
 - o apre il dispositivo anticaduta scorrevole (passaggio fune) e posiziona la fune a cui è collegato l'operatore sospeso, successivamente chiude il dispositivo avvitando la sicurezza. Il dispositivo deve essere posizionato a circa 50 cm dal punto di ancoraggio a muro. Il verso di inserimento deve consentire al dispositivo scorrevole di scorrere sulla corda solo in direzione dell'operatore sospeso.
- se la corda passa attraverso i travetti a distanza minore di 9 metri, operatore "A":
 - apre il dispositivo anticaduta scorrevole (passaggio fune) e posiziona la fune a cui è collegato l'operatore sospeso, successivamente chiude il dispositivo avvitando la sicurezza. Il dispositivo deve essere posizionato sotto i travetti della graticcia per consentire al dispositivo di non bloccarsi tra i travetti. Il verso di inserimento deve



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

consentire al dispositivo scorrevole di scorrere sulla corda solo in direzione dell'operatore sospeso.

- dopo aver indossato i guanti, tirare la fune di scorrimento del dispositivo discensore e metterla in tensione. In questa manovra il dispositivo scorrevole non deve scorrere sulla fune. Se così fosse, l'operatore ha posizionato il dispositivo in modo errato sulla fune.
- fissare la fune di scorrimento ad un elemento solido presente in graticcia (ad es. trave).
- comunicare all'operatore "B", presente nel locale palco, che si è pronti per la discesa dell'addetto.

L'operatore "B" verifica che non vi siano ostacoli per la discesa dell'addetto sospeso nel vuoto. Nel caso in cui vi siano ostacoli che possono ostacolare la discesa, li rimuove o da disposizione per farli rimuovere. Eventuali operazioni da svolgersi su scala devono essere effettuati in sicurezza, ovvero con utilizzo di dispositivi anticaduta.

L'operatore "A", dopo aver ricevuto l'autorizzazione per la discesa dell'addetto da parte dell'operatore "B", provvede a:

- tagliare la fune a cui è collegato l'addetto sospeso nel vuoto, a circa 30 cm dal punto di ancoraggio a muro. La corda <u>non deve</u> essere tagliata a valle del dispositivo anticaduta scorrevole precedentemente posizionato sulla fune.
- rimuove il fissaggio precedentemente effettuato della fune di scorrimento, per consentire la discesa dell'addetto.
 - La discesa avviene in modo automatico alla velocità di 0,9 m/sec.

L'operatore dovrà (sempre con l'utilizzo dei guanti precedentemente indossati) tenere le proprie mani in appoggio sulla fune di scorrimento, per poter intervenire tempestivamente nel caso si rendesse necessario (su indicazioni dell'operatore "B") il blocco delle operazioni di discesa.

L'operatore "B" verifica costantemente, per tutta la durata della discesa, che non vi siano ostacoli per la discesa dell'addetto sospeso nel vuoto.

Nel caso in cui vi siano ostacoli che possono ostacolare la discesa, li rimuove o da disposizione per farli rimuovere.

In tal caso comunica all'operatore "A" di arrestare temporaneamente le operazioni di discesa.

Eventuali operazioni da svolgersi su scala devono essere effettuati in sicurezza, ovvero con utilizzo di dispositivi anticaduta.

Al termine delle operazioni, l'addetto sarà posizionato a terra in palcoscenico.

Gli addetti al primo soccorso presenti ed il coordinatore delle emergenza, dopo aver verificato le condizioni di salute dell'addetto, richiedono l'eventuale intervento dei soccorritori (118) e mettono in posizione di sicurezza l'infortunato.



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

PROCEDURA PER L'INSTALLAZIONE / POSIZIONAMENTO / PUNTAMENTO DEI PROIETTORI IN PLATEA

I proiettori devono essere installati esclusivamente nelle apposite staffe di supporto o altri punti idonei indicati dal personale preposto/dirigente del teatro.

Prima di procedere all'installazione, l'addetto dovrà effettuare una verifica visiva sull'integrità delle staffe e delle zone di fissaggio staffe / muratura.

Tutte le operazioni di puntamento e movimentazione dei proiettori dovranno essere effettuate:

- con le idonee procedure legate all'effettuazione di una corretta movimentazione manuale dei carichi (indicazioni oggetto di corso di formazione già svolto);
- con l'utilizzo dei seguenti DPI:
 - o dispositivi anticaduta (imbracatura, cordino e ancoraggio);
 - o calzature di sicurezza;
 - o guanti contro le aggressioni meccaniche.

Prima di effettuare le operazioni di installazione, l'addetto verificherà che non vi sia presenza di personale al di sotto delle aree di lavoro.

Il fissaggio del proiettore dovrà essere fatto per mezzo di un vincolo principale e di uno di sicurezza (solitamente catena o equivalente).

Procedura per l'utilizzo del dispositivo anticaduta

- L'operatore dotato di idonea imbracatura e di dispositivo "Cobra" installato sull'attacco sternale della stessa installa l'apposito dispositivo "Door Jamb Anchor" sulla porta di accesso del palco al livello superiore rispetto a quello dove verrà eseguita l'operazione e successivamente collega la corda dotata di moschettone al medesimo dispositivo.
- In alternativa l'operatore potrà posizionare la corda in galleria, facendola girare attorno ad un pilastro portante e bloccandola con il moschettone già in dotazione alla corda stessa.
- Calare l'altra estremità della corda, dal parapetto verso la platea (l'estremità a questo punto appoggerà a livello della platea).
- Collegare il dispositivo "Cobra" all'attacco sternale dell'imbracatura e posizionarlo sulla corda in stato di blocco, per evitare completamente la caduta nel vuoto. Il blocco del dispositivo deve essere effettuato con la corda tesa. La lunghezza della corda dal punto di ancoraggio al dispositivo "Cobra" deve essere il minimo indispensabile per consentire le lavorazioni.
- Il dispositivo "anticaduta" non ha alcuna funzione di trattenuta nello svolgimento dell'ordinaria attività lavorativa, bensì dovrà intervenire solamente in caso di emergenza.

Tutte le operazioni di installazione / posizionamento / puntamento dei proiettori dovranno essere svolte avendo cura di rispettare tutte le indicazioni di sicurezza legate alla riduzione del rischio:

- di caduta di gravi dall'alto (idoneo ancoraggio alle staffe ed utilizzo di catena di sicurezza supplementare).
- elettrico, ovvero nel rispetto delle norme CEI e assicurando la continuità dei collegamenti elettrici di terra.



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

ACCESSO PER SVOLGIMENTO ATTIVITÀ NELLA ZONA SOPRA PALCOSCENICO

Gli operatori possono avere accesso alla zona posizionata sopra l'arco scenico per effettuare operazioni di pulizia (depolveratura) o per la sostituzione delle lampade installate in detta zona. Di seguito si indicano le misure di sicurezza da adottare.

L'operatore che effettuerà l'attività:

- Se non è un lavoratore dell'azienda (ad esempio addetto pulizie della ditta che svolge detta attività in appalto), dovrà sempre essere accompagnato da un addetto palco del Teatro Stabile del Veneto;
- Dovrà utilizzare i seguenti DPI: calzature di sicurezza, elmetto, guanti di protezione agenti chimici e meccanici, facciale filtrante FFP2;
- Non dovrà mai sporgersi nel vuoto e dovrà rimanere sempre con entrambi i piedi lungo il camminamento posto tra il muro e la condotta metallica;
- Dovrà svolgere le attività in ginocchio (si consiglia l'utilizzo di idonei paraginocchia);
- Dovrà risultare idoneo, dal punto di vista medico e fisico, allo svolgimento dell'attività

Sarà inoltre necessario installare idonea illuminazione lungo il percorso di accesso all'area, oppure l'azienda doterà di lampada frontale gli addetti.



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

NORME UTILIZZO PEDANA MAGAZZINO SCENE

Solamente gli addetti idoneamente formati sono abilitati all'utilizzo della pedana installata nel locale magazzino scene.

L'attivazione della pedana deve essere fatta utilizzando l'idonea pulsantiera, installata in prossimità della pedana stessa.

Prima di movimentare la pedana occorre:

- Verificare che la pedana sia in condizioni ottimali e che non presenti segni di manomissione, eccessiva usura, trafilamenti o malfunzionamenti. Nel caso in cui l'operatore riscontrasse uno di questi stati, non azionerà la pedana ma contatterà la ditta specializzata per la verifica del funzionamento e l'eventuale riparazione.
- Verificare che il peso del carico non superi la portata della pedana;
- Verificare la stabilità del carico e che lo stesso non sporga dalla sagoma della pedana;
- Verificare che non vi siano altre persone in prossimità della pedana. In particolar modo sopra (in fase di salita) e sotto (in fase di discesa);
- Prima di azionare la discesa verificare che non vi sia materiale in deposito o cavi sotto la pedana;
- Indossare i DPI: calzature di sicurezza, elmetto e guanti contro aggressioni meccaniche;
- Azionare la sbarra posta in prossimità della porta che immette nel palcoscenico.

Durante l'utilizzo della pedana è consentita la presenza di un solo operatore che effettua le operazioni di manovra.

Nel caso in cui rilevasse delle anomalie o delle situazioni di pericolo, occorre bloccare le attività e porre rimedio a quanto riscontrato, anche richiedendo una verifica da parte di ditta specializzata.

La pedana non va mai lascia bloccata in posizioni intermedie.

Al termine dell'utilizzo, portare la pedana in posizione di blocco al livello del palcoscenico.



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

MISURE DI SICUREZZA PER ALLESTIMENTO SCENE E RAPPRESENTAZIONI

- L'accesso alla graticcia è consentito solo al personale autorizzato e formato in merito agli specifici rischi. Chi accede in graticcia deve prestare estrema attenzione ai rischi di inciampo presenti.
- Quando sono svolte attività in graticcia o vi è presenza di personale, il personale presente in palco dovrà indossare l'elmetto di protezione.
- L'accesso al palcoscenico ed alla Sala del Ridotto (durante le attività di allestimento) è consentito solamente alle persone autorizzate.
- Attenersi nell'uso e nella manutenzione delle attrezzature a quanto descritto nel libretto delle istruzioni.
- Assicurarsi dell'integrità e del corretto funzionamento delle attrezzature in tutte le loro parti, prima dell'utilizzo delle stesse.
- Non utilizzare apparecchi rivelatisi guasti o difettosi, che devono essere riparati al più presto.
- Durante lo svolgimento di lavori in quota o su scale con l'utilizzo di attrezzi è obbligatorio l'utilizzo della cintura portautensili.
- Durante l'uso delle scale portatili, almeno una persona dovrà esercitare da terra una continua vigilanza della stessa.
- E' vietato salire sugli ultimi gradini o pioli della scala doppia.
- E' vietato l'uso della scala doppia che presenti listelli chiodati sui montanti al posto dei gradini o dei pioli rotti.
- E' vietato usare la scala doppia come supporto per ponti su cavalletto.
- E' vietato usare la scala doppia per lavori che richiedono una spinta su muri o pareti tale da compromettere la stabilità della stessa.
- Al fine di garantire un'adeguata sicurezza degli operatori che effettuano lavorazioni in quota, gli stessi dovranno procedere all'utilizzo dei dispositivi anticaduta.
- Non depositare, neppure temporaneamente, materiale lungo le vie d'esodo o i passaggi ordinari degli addetti.
- Durante gli spettacoli per cui risulta prevista la produzione di fumo scenico, il coordinatore del teatro darà disposizioni per la disattivazione temporanea dell'impianto di attuazione relativo alla rilevazione ed allarme incendi. Per lo svolgimento di tali attività occorrerà rispettare l'apposita procedura.
- È obbligatorio l'utilizzo dei DPI indicati nel presente documento.
- Durante le fasi di allestimento occorre segnalare a mezzo di appositi cartelli o nastro di eventuali ingombri pericolosi per urti o inciampi.
- Utilizzo di idonei passacavi in sostituzione di cavi volanti.
- Provvedere ad idonea illuminazione dei passaggi durante le rappresentazioni teatrali e durante le fasi di allestimento.
- Il percorso di elementi scenici per cui è previsto il movimento, deve essere schermato.
- Tutti gli operatori devono prestare molta attenzione al rischio di caduta dalla linea di proscenio verso la platea.
- Tutte le lavorazioni ed i passaggi del personale devono avvenire ad idonea distanza di sicurezza dalla linea di proscenio verso la platea.



- Qualora durante le fasi di allestimento vi siano dei carichi sospesi, risulta vietato passare sotto e comunque il personale in palco utilizzerà l'elmetto.
- Durante le fasi di movimentazione degli elementi scenici, occorre non sostare sotto ma portarsi ad idonea distanza di sicurezza.
- L'utilizzo del paranco elettrico deve essere effettuato avendo cura di ancorare lo stesso in modo idoneo
- Durante le fasi di allestimento, occorre rispettare senza mai eccedere, le portate per mq del palcoscenico e della graticcia.
- Tutti i proiettori e l'illuminazione devono avere apposita catena di sicurezza.
- Devono inoltre essere chiusi gli alloggiamenti frontali atti a contenere le gelatine o equivalenti.
- Dovrà essere garantito idoneo fissaggio/ancoraggio di tutti gli elementi scenici.
- Prima di effettuare il sollevamento di carichi con l'utilizzo di paranchi, verificare sempre che la portata dei paranchi sia maggiore del peso del carico.
- Le scene, dopo che sono state posizionate, devono essere bloccate in posizione con idonei vincoli atti ad impedirne il movimento accidentale o la caduta.
- Le messe in tiro degli elementi da sollevare saranno fatte inizialmente con azione progressiva, per la verifica della tenuta di tutti gli elementi.
- È severamente vietato rimuovere, modificare o bypassare le protezioni dei macchinari.
- La movimentazione delle merci, sia in modo manuale che con l'ausilio di mezzi meccanici, deve essere eseguita come da formazione ricevuta, avendo cura di verificare che l'attività svolta non comporti rischi per se o per altri operatori.
- La movimentazione dei carichi deve essere svolta in ambienti aventi idonee dimensioni e su percorsi privi di ostacoli ed adeguatamente illuminati.
- Durante la movimentazione di carichi e elementi, occorre avere sempre idonea visuale libera.
- Eventuali praticabili utilizzati per le scene, se di altezza tale da poter generare il rischio di caduta dall'alto, devono essere protetti con idonei parapetti. Fino al momento dell'installazione dei parapetti, i praticabili non possono essere utilizzati.
- Al termine dell'utilizzo di attrezzature elettriche, le stesse vanno poste fuori tensione ed in sicurezza. È vietato l'utilizzo di attrezzature elettriche, prolunghe o ciabatte usurate od in cattivo stato.
- Evitare, per quanto possibile, l'utilizzo di spine multiple o ciabatte.
- É vietato utilizzo di attrezzature che possano generare inneschi di incendi o che possano produrre sostanze combustibili o esplosive (ad esempio polveri di legno) nel palcoscenico o nella sala del ridotto.
- É vietato l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze combustibili liquide o gassose all'interno del teatro.
- I materiali, gli impianti, le strutture e le attrezzature utilizzate per gli allestimenti, dovranno avere idonee certificazioni con riferimento alle vigenti normative. Tali certificazioni dovranno essere prodotte dalle compagnie aventi il compito di allestire le scene.
- Per le attività di carico/scarico automezzi effettuate nell'apposita area, non bisogna mai sporgersi nel vuoto.



Attrezzatura	SMERIGLIATRICE ANGOLARE
N. interno	//
Funzione	Asportare bave, spianare saldature e tagliare
Alimentazione	Elettrica
Anno di costruzione	
Rischi residui presenti	Proiezione di schegge (valutazione del rischio: MEDIO) Taglio, abrasione (valutazione del rischio: MEDIO) Contatto con parti in movimento (valutazione del rischio: MEDIO)
Protezioni previste	Protezioni fisse
	Istruzioni di carattere generale e norme di buona tecnica
Prescrizioni per l'uso in sicurezza a carico del lavoratore	 Rispettare con scrupolo le prescrizioni e le indicazioni fornite dal costruttore L'uso dell'utensile è proibito ai lavoratori non idoneamente istruiti all'uso dell'utensile La velocità nominale del disco deve essere almeno equivalente alla velocità massima contrassegnata sull'utensile. Gli accessori che funzionano più velocemente della velocità nominale possono rompersi e volare via in più pezzi Controllare sempre l'efficienza e l'integrità del disco e dell'utensile prima dell'uso. Il diametro esterno e lo spessore dell'accessorio devono corrispondere ai limiti di capienza dell'utensile. Gli accessori con dimensioni errate non possono essere protetti o controllati adeguatamente. Le dimensioni del mandrino dei dischi, flange cuscinetto di supporto o di qualunque altro accessorio devono corrispondere esattamente al mandrino dell'utensile. Gli accessori con i fori del mandrino che non corrispondono al supporto dell'utensile tenderanno a perdere l'equilibrio, vibrare eccessivamente e potrebbero causare la perdita di controllo Nei lavori di sbavatura è sufficiente inclinare la smerigliatrice di 15-20° rispetto al pezzo da lavorare Non avviare l'utensile in luoghi chiusi o pochi ventilati ed in presenza di liquidi, polveri, gas ed altri elementi infiammabili e/o esplosivi non forzare l'utensile, esso eseguirà il lavoro meglio e in modo più sicuro alla velocità per la quale è stato previsto non togliere mai nessun componente dell'utensile e non modificatelo in alcun modo; la protezione deve essere fissata saldamente all'utensile e posizionata per la massima sicurezza, in modo che una parte minima del disco venga esposta verso l'operatore. La protezione aiuta a proteggere l'operatore dalla proiezione di schegge e dal contatto accidentale con il disco Utilizzare l'attrezzo solo nelle condizioni e per il taglio dei materiali previsti dal costruttore. La smerigliatrice angolare a disco è idonea solo per sbavatura, troncatura, taglio



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

- Non azionare l'utensile quando viene trasportato. Il contatto accidentale con l'accessorio rotante può strappare i vestiti, tirando l'accessorio sul proprio corpo
 - La zona di lavoro in cui opera l'addetto va mantenuta pulita e libera da ostacoli, al fine di non intralciare i movimenti dell'operatore (eventuale materiale depositato può provocare inciampi o scivolamenti)
 - La tensione di alimentazione deve corrispondere a quella dichiarate sulla targhetta dati tecnici. Non utilizzate altro tipo di alimentazione

Attenzioni che devono essere adottate prima dell'uso dell'elettroutensile dagli addetti:

- Verificare l'integrità ed efficienza dei componenti dell'utensile quali il cavo di alimentazione, presa, interruttore, ecc
- Verificare che il disco sia idoneo al materiale da lavorare
- Accertarsi dell'assenza di materiale infiammabile in prossimità del posto di lavoro. Assicurarsi che l'elemento su cui operare non sia in tensione o attraversato da impianti tecnologici attivi; evitare assolutamente di operare tagli e/o smerigliature su contenitori o bombole che contengano o abbiano contenuto gas infiammabili o esplosivi o altre sostanze in grado di produrre vapori esplosivi
- Verificare che il disco sia correttamente montato, serrato, e che non presenti segni di usura avanzata o anomala
- Verificare l'integrità ed il corretto posizionamento del carter di protezione del disco
- Verificare l'efficienza della doppia impugnatura del flex
- Provvedere a delimitare la zona di lavoro, impedendo a chiunque il transito o la sosta e
- Segnalare se la zona è esposta a livelli di rumorosità elevata ed a polveri
- Verificare la disposizione del cavo di alimentazione (non deve intralciare le manovre, non deve essere soggetto ad urti o danneggiamenti con il materiale lavorato o da lavorare, non deve intralciare i passaggi).

Prescrizioni per l'uso in sicurezza a carico del lavoratore

Attenzioni che devono essere adottate durante l'uso dell'elettroutensile dagli addetti:

- Utilizzare il flex impugnandolo sempre saldamente con due mani
- Verificare che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi del posto di lavoro e che non si creino pieghe o strozzature che potrebbero danneggiare l'integrità e la sicurezza dello stesso cavo o delle prese
- Eseguire sempre il lavoro in posizione stabile, considerando anche che il flex potrebbe strattonare chi lo utilizza e favorire la perdita di equilibrio
- non rimuovere il carter di protezione del disco
- Durante le pause di lavoro interrompere sempre l'alimentazione elettrica dell'utensile;
- Segnalare tempestivamente eventuali anomalie dell'utensile o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza
- Non distrarsi: il taglio di un pezzo dura pochi secondi, le mani servono tutta la vita
- Indossare l'equipaggiamento di protezione individuale. A seconda dell'applicazione,
- Utilizzare uno schermo facciale, occhiali protettivi o di sicurezza. Se necessario indossare una maschera antipolvere, protezioni acustiche, guanti e un grembiule da officina
- Non forzare l'utensile, esso eseguirà il lavoro meglio e in modo più sicuro alla velocità per la quale è stato previsto
- Assicurarsi che il pezzo in lavorazione sia bloccato. Utilizzate entrambi le mani per guidare l'utensile e non avviatelo quando non è in posizione di lavoro. Non toccare



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

	il pezzo subito dopo il lavoro, poiché può raggiungere temperature elevate e
	provocare ustioni - Verificare sempre il corretto fissaggio del disco alla smerigliatrice prima di
	utilizzare l'utensile
	- Raccogliere i capelli lunghi e non indossate bracciali o catenine lunghe perché
	potrebbero intrappolarsi nelle parti mobili dell'utensile;
	- Non trasportate la macchina tenendola per il cavo elettrico, ma usate
	l'impugnatura principale - Prima di collegare la spina alla presa elettrica assicuratevi che l'interruttore di
	accensione sia disinserito e che non sia danneggiato
	- Arrestate l'utensile agendo sempre e solo sull'interruttore. Non staccate la spina
	dalla presa di corrente quando l'utensile è in funzione
	- Non trasportate l'utensile con la spina inserita e il dito sull'interruttore di
	accensione;Fare attenzione a far corrispondere il senso di rotazione del disco con il senso di
	rotazione della smerigliatrice
	- Al momento del contatto con il materiale da lavorare e durante la fase di lavoro,
	mantenete la macchina sempre in modo che la scia di scintille oppure la polvere di
	 abrasione sia diretta in direzione opposta a quella del corpo Verificare che la velocità contrassegnata sulla mola sia uguale o superiore alla
	velocità nominale della smerigliatrice
	- Assicurarsi che le dimensioni della mola siano compatibili con la smerigliatrice
	- Immagazzinare e maneggiare con cautela le mole abrasive secondo le istruzioni
	fornite dal costruttore
	- Esaminare la mola per smerigliare prima dell'uso, non utilizzare materiali scheggiati screpolati, scaduti o diversamente danneggiati
	- Assicurarsi che le mole montate siano inserite conformemente alle istruzioni del
	costruttore
	- Assicurarsi che il materiale abrasivo sia correttamente montato e fissato prima
	dell'uso e far funzionare l'utensile a vuoto per 30 secondi in una posizione di sicurezza, interrompere immediatamente il funzionamento se si osserva una
Prescrizioni per	considerevole vibrazione o si rilevano altri difetti
l'uso in sicurezza a carico del	- Quando arrestate l'utensile, non fermate il disco abrasivo contro il pezzo in lavoro.
lavoratore	Lasciate che si fermi da solo. Appoggiare l'utensile solo dopo che il disco abrasivo
	si è completamente fermato
	- Pulire la zona di lavoro dagli scarti delle lavorazioni al fine di evitare di inciampare.
	Attenzioni che devono essere adottate dopo l'uso dell'elettroutensile dagli addetti:
	- Staccare il collegamento elettrico dell'utensile
	 Verificare che l'utensile non abbia subito danneggiamenti durante l'uso Verificare ancora l'efficienza del cavo, dell'interruttore e dei dispositivi di
	protezione ecc
	- Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate

Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del

Verificate periodicamente che le feritoie di ventilazione del motore siano completamente aperte e pulite. Soffiate, con un getto d'aria, all'interno delle feritoie per pulire il motore dalla polvere. Fare attenzione che l'aria sia

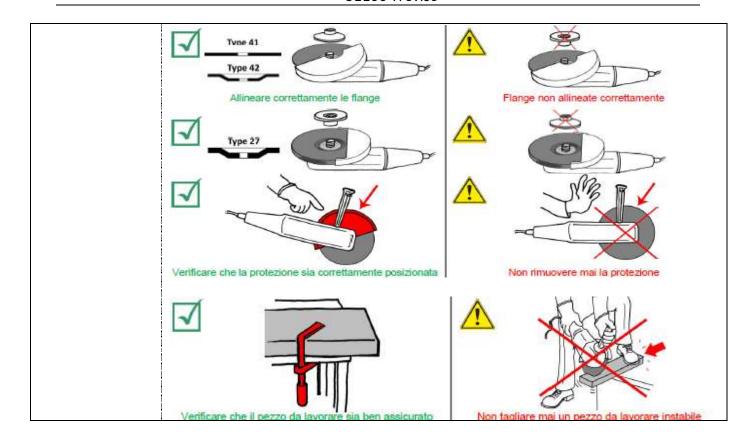
libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice

completamente asciutta e che non vi sia condensa d'aria o altro liquido



	 Non spruzzare o bagnare d'acqua l'apparecchio. Non usare detergenti o solventi vari, si potrebbe rovinare irrimediabilmente la macchina. Le parti in plastica sono facilmente aggredibili da agenti chimici; Tutte le operazioni di pulizia e manutenzione devono avvenire a macchina ferma e con la spina staccata Ricordate, che dopo di voi, la macchina potrebbe venire utilizzata da altra persona e che quindi deve essere lasciata in perfetta efficienza Riporre l'utensile sempre in perfetta efficienza, curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc Per la sostituzione del disco abrasivo togliere la spina dalla presa di corrente, premere il pulsante di bloccaggio albero e, con la chiave di fissaggio svitare e togliere la flangia bloccadisco. Rimuovere il disco abrasivo da sostituire e rimontarne uno nuovo seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione
DPI da utilizzare	Guanti di protezione da rischio meccanico, occhiali, inserti auricolari/cuffia, tuta
Pulizia/ manutenzione	 la pulizia della macchina e della zona circostante deve essere con appositi attrezzi o indossando i guanti di protezione e occhiali non effettuare alcuna operazione di manutenzione (ordinaria e straordinaria) e/o con la macchina in moto qualsiasi guasto, perdita e/o malfunzionamento della macchina o dei relativi dispositivi di sicurezza applicati, deve essere segnalata al datore di lavoro
	È OBBLIGATORIO USARE I GUANTI NON RIMUOVERE I DISPOSITIVI E LE PROTEZIONI DI SICUREZZA È OBBLIGATORIO PROTEGGERE L'UDITO
Cartelli di sicurezza e prescrizioni visive	inclinazione ottimale per lavori di sbavatura carter di protezione disco
	Verificare che il disco non sia danneggiato Non usare mai dischi danneggiati







Attrezzatura	TRONCATRICE	
N. interno	//	
Funzione	Taglio legno	
Alimentazione	Elettrica 380V	
Anno di	//	
Comando	da pulsantiera fissa	
Rischi residui presenti	Trascinamento (valutazione del rischio: MEDIO) Taglio, cesoiamento (valutazione del rischio: MEDIO) Rumore (valutazione del rischio: MEDIO) Elettrocuzione (valutazione del rischio: BASSO))
Protezioni previste	Pulsante di emergenza Protezioni fisse amovibili	6 1
Prescrizioni per l'uso in sicurezza a carico del lavoratore	Prima dell'uso Prima dell'uso Prendere visione delle istruzioni per l'uso ed essert della macchina Verificare il corretto posizionamento dei ripari e de Verificare che il riparo regolabile sul tratto di nastro in modo da lasciarne scoperto il minimo tratto indis Verificare lo stato di affilatura e eventuali difetti de Verificare il funzionamento dei dispositivi di sicurez Verificare il funzionamento del pulsante di arresto de Bloccare il pezzo in lavorazione (non trattenerlo efficacemente trattenuto Indossare indumenti che non possano impigliarsi al tute o camici con maniche non chiuse ai polsi); non te Verificare che la lama e il pezzo siano saldamente ficacemente con funzionamento a vuoto eventuali de della lama. Prima di eseguire il taglio, verificare che non vi sia chiodi, viti, ecc. Prima di avviare la rotazione della lama circolare, il abbassato, fino a coprire perfettamente la lama. Durante l'uso Posizionare o togliere i pezzi solo a macchina ferma Avvicinare il pezzo da tagliare alla lama lentamento brusco con il pezzo In caso di blocco della lama sul pezzo azionare l'arre Rimuovere i trucioli solo a macchina ferma Evitare l'uso dell'aria compressa (ad esempio per la Segnalare tempestivamente eventuali difetti o vibra Non effettuare operazioni di manutenzione e pulizia movimento Rimuovere eventuali trucioli solo a macchina ferma Se sentite dei rumori insoliti, o avvertite qualcosa d la macchina. Effettuate successivamente un contro riparazione.	dentato non attivo sia posizionato pensabile alla lavorazione ella lama eza installati di emergenza con le mani) e verificare che sia el nastro in movimento (es. sciarpe, senere i capelli sciolti ssati. eficienze di equilibrio o vibrazioni no parti in metallo sul pezzo quali riparo deve essere assolutamente esto d'emergenza pulizia dei pezzi) azioni della lama al preposto a con la testa abbassata o la lama in estrano, fermate immediatamente



	 Dopo l'uso Spegnere la macchina Accertarsi che non restino residui incastrati tra i denti della lama. Non usare mai le mani per rimuovere trucioli o altri corpi incastrati nella lama o nei pressi della lama. Lasciare pulita e in ordine la zona circostante la macchina (in particolare il posto di lavoro). Non allontanatevi dalla macchina fino a quando la lama e le altre parti mobili, non sono completamente arrestati. A tal proposito, utilizzate esclusivamente i comandi di arresto per fermare la macchina. Il cavo di alimentazione deve essere controllato periodicamente e prima di ogni uso per verificare la presenza di eventuali segni di danneggiamento o di usura. Se non sicoltare in brasca di alimentazione deve essere controllato periodicamente o di usura.
DPI da utilizzare	risultasse in buone condizioni, sostituite il cavo stesso. Guanti di protezione da rischio meccanico, occhiali, inserti auricolari/cuffia, tuta
Pulizia/ manutenzione	 la pulizia della macchina e della zona circostante deve essere con appositi attrezzi o indossando i guanti di protezione e occhiali non effettuare alcuna operazione di manutenzione (ordinaria e straordinaria) e/o lubrificazione con la macchina in moto accedere al quadro elettrico solo dopo aver scollegato l'alimentazione elettrica, attraverso l'interruttore generale posto esternamente allo stesso qualsiasi guasto, perdita e/o malfunzionamento della macchina o dei relativi dispositivi di sicurezza applicati, deve essere segnalata al datore di lavoro
Cartelli di sicurezza	È OBBLIGATORIO USARE I GUANTI NON RIMUOVERE I DISPOSITIVI E LE PROTEZIONI DI SICUREZZA NON AVVICINARSI ALLE MACCHINE CON SCIARPE, CRAVATTE O ABITI SVOLAZZANTI



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

MISURE GENERALI ED ISTRUZIONI DI PREVENZIONE PER GLI ADDETTI ALLE SEGUENTI MANSIONI:

- Elettricista
- Macchinista
- Responsabile di palcoscenico
- L'accesso alla graticcia è consentito esclusivamente al personale autorizzato e formato in merito agli specifici rischi.
- Quando sono svolte attività in graticcia o vi è presenza di personale, il personale presente in palco dovrà indossare l'elmetto di protezione.
- L'accesso al palcoscenico è consentito solamente alle persone autorizzate.
- Attenersi nell'uso e nella manutenzione delle attrezzature a quanto descritto nel libretto delle istruzioni.
- Assicurarsi dell'integrità e del corretto funzionamento delle attrezzature in tutte le loro parti.
- Non utilizzare apparecchi rivelatisi guasti o difettosi, che devono essere riparati al più presto.
- Verificare l'adeguatezza ed il funzionamento dei sistemi di estinzione presenti.
- Gli installatori chiamati a costruire o adeguare qualsiasi impianto elettrico sono tenuti a rilasciare la dichiarazione di conformità prevista dalla Legge 37/08, integrata dalla relazione contenente la tipologia dei materiali e il progetto. Tale documentazione va custodita nell'archivio d'impresa.
- Ogni scaffalatura presente deve essere sempre ancorata al muro o a pavimento ed i carichi devono essere
 ottimizzati.
- I gradini o i pioli della scala doppia dovranno essere incastrati nei montanti.
- Durante lo svolgimento di lavori in quota o su scale con l'utilizzo di attrezzi è obbligatorio l'utilizzo della cintura portautensili
- Durante l'uso della scala doppia, una persona dovrà esercitare da terra una continua vigilanza della stessa
- E' vietato salire sugli ultimi gradini o pioli della scala doppia.
- E' vietato l'uso della scala doppia che presenti listelli chiodati sui montanti al posto dei gradini o dei pioli rotti.
- E' vietato usare la scala doppia come supporto per ponti su cavalletto.
- E' vietato usare la scala doppia per lavori che richiedono una spinta su muri o pareti tale da compromettere la stabilità della stessa.
- Al fine di garantire un'adeguata sicurezza degli operatori che effettuano lavorazioni in quota, gli stessi dovranno procedere all'utilizzo dei dispositivi anticaduta.
- Nel caso in cui le lavorazioni vengano effettuate in quota, con la presenza di idoneo parapetto che garantisce all'operatore un adeguato margine di sicurezza (ovvero non si deve prevedere che l'operatore si sporga dal parapetto per la propria mansione), non risulta necessaria l'adozione dei dispositivi anticaduta.
- Durante l'attività di movimentazione manuale dei carichi si adotteranno le misure organizzative necessarie per evitare il più possibile il sollevamento e trasporto manuale dei carichi da parte dei lavoratori.
- Non depositare, neppure temporaneamente, materiale lungo le vie d'esodo o i passaggi ordinari degli addetti.

Revisione n.00 Data: 06/12/2019

ALLEGATO 9- MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA REALIZZARE

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 09/04/2008



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

PROGRAMMA LAVORI (documentale e pratico)

N.	Misure di prevenzione e protezione DA REALIZZARE	INDICE DI PRIORITA'	RESPONSABILE dell'ATTUAZIONE	Periodicità/	RESPONSABILE della VERIFICA	DATA effettuazion
IV.	Misure di prevenzione e protezione DA REALIZZARE		delle misure	DATA prevista	dell'attuazione delle misure	e delle misure
1	Provvedere alla verbalizzazione della consegna dei DPI dati in uso ai lavoratori come indicato nel presente documento con relativo verbale di consegna	3	Preposto	28/02/2020	Datore di lavoro/Dirigente	
2	Provvedere alla messa in sicurezza di tutte le attrezzature utilizzare nelle varie aree produttive con particolare riguardo all'area officina, devono essere adottate le seguenti misure: • i sistemi di protezione interbloccati già installati sulle attrezzature devono essere sempre perfettamente funzionanti, deve essere effettuato il controllo periodico sul mantenimento in sicurezza degli stessi; • qualora non presenti dovranno essere installati dei sistemi mobili o ad interblocco a protezione degli organi di trasmissione e delle parti pericolose non utilizzare durante le lavorazioni, in alternativa i carter di protezione potranno anche essere ermeticamente chiusi e resi apribili sono tramite un'azione volontaria dell'operatore con attrezzature (es. cacciavite); • devono essere verificate le caratteristiche di buon funzionamento di tutti i pulsanti di arresto di emergenza installati sulle macchine • deve essere verificata la corretta messa a terra di tutte le macchine utilizzate (a cura del manutentore elettricista esterno); • dovranno essere predisposti registri di manutenzione di tutte le attrezzature utilizzate in azienda, redatti a cura del preposto di produzione; dovrà essere verificata la presenza di tutte le dichiarazioni di conformità CE e i libretti d'uso e manutenzione per le attrezzature costruite dopo il settembre 1996	2	Datore di lavoro/Dirigente/ Preposto	28/02/2020	Datore di lavoro/Dirigente	



3	Si raccomanda di procedere alla manutenzione periodica delle apparecchiature di sollevamento presenti nella graticcia. Si raccomanda inoltre di effettuare le manutenzioni periodiche delle apparecchiature di sollevamento a torre previste dal costruttore con particolare riferimento ai controlli trimestrali di funi e catene e alla verifica della sicurezza dei ganci utilizzati per il sollevamento.	2	Datore di lavoro/Dirigente/ Preposto	28/02/2020	Datore di lavoro/Dirigente	
4	Provvedere alla verifica ed eventuale aggiornamento del piano di emergenza ed evacuazione ed effettuare prova di emergenza almeno annuale per il teatro Si raccomanda di individuare per il teatro un numero adeguato di addetti antincendio, primo soccorso, coordinatori dell'emergenza.	2	Datore di lavoro/Dirigente/ Preposto	28/02/2020	Datore di lavoro/Dirigente	
5	Aggiornare la nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.	2	Datore di lavoro/Dirigente/ Preposto	28/02/2020	Datore di lavoro/Dirigente	
6	Effettuare la verifica dell'impianto di messa a terra e dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, come previsto dal DPR 462/2001, con cadenza biennale.	2	Ditta esterna/comune	Biennale	Datore di lavoro/Dirigente	
7	Provvedere alla nomina del medico competente e all'esecuzione delle visite mediche come da protocollo sanitario da predisporre	2	Datore di lavoro	28/02/2020	Datore di lavoro/Dirigente	



8	Devono essere effettuati i controlli periodici con cadenza indicata nei "Registro dei controlli periodici". L'esito delle verifiche deve essere annotato nel medesimo registro. I registri predisposti dal RSPP sono relativi a: Impianto elettrico Antincendio e presidi di primo soccorso; Funi e corde; Deve essere inoltre effettuata la manutenzione periodica dei DPI anticaduta (annuale) e del montacarichi (semestrale e biennale)	2	Ditta esterna/comune	Periodiche	Datore di lavoro/Dirigente	
---	--	---	-------------------------	------------	-------------------------------	--



Revisione n.00 Data: 06/12/2019

PROGRAMMA DI FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO

N.	Misure di prevenzione e protezione DA REALIZZARE	INDICE DI PRIORITA' (rif. Tabella) Stima	RESPONSABILE dell'ATTUAZIONE delle misure	Periodicità/DAT A prevista	RESPONSABILE della VERIFICA dell'attuazione delle misure	DATA effettuazion e delle misure
1	Provvedere all'effettuazione delle seguenti attività formative: - completa formazione di tutto il personale aziendale ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 (corso base+specifico) compresi i preposti e dirigenti; - formazione/addestramento per lavori in quota; - Aggiornamento formazione/addestramento squadra antincendio e primo soccorso.	2	Formatori esterni	28/02/2020	Datore di lavoro	